

Rapporto annuale 2015



Rapporto annuale 2015



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

Componenti del Consiglio Generale in carica dal 2011

Ezio Falco *Presidente (senza diritto di voto)*

Ernesto Abbona

Anna Maria Allasia

Domenico Almondo

Giuseppe Ballauri

Valter Boggione

Mauro Casadio

Michelangelo Cometto

Paolo Danna

Fabrizio Devalle

Andreino Durando

Claudio Dutto

Enrico Fornoni

Cesare Gilli

Luciano Giri

Angelo Mana

Mauro Mantelli

Luciano Mondino

Silvio Pagliano

Maria Grazia Quagliaroli

Piera Raimondi (ha sostituito Giovanni Ferrero da ottobre 2015)

Onorato Rostagno

Silvano Stroppiana

Flavio Zunino

Componenti del Consiglio di Amministrazione in carica dal 2011

Ezio Falco *Presidente*

Antonio Degiacomi *Vice Presidente Anziano*

Guido Bessone *Vice Presidente*

Giacomo Oddero *Consigliere Anziano*

Silvano Curetti *Consigliere*

Sergio Giraudò *Consigliere*

Giovanna Tealdi *Consigliere*

Componenti del Collegio Sindacale in carica dal 2013

Fausto Pascale *Presidente*

Lorenzo Vezza

Maurizio Zazza

Componenti dell'Organismo di vigilanza

Silvano Stroppiana *Presidente*

Andrea Silvestri

Maurizio Zazza

Rapporto annuale 2015





INDICE

p. 5	Introduzione
6	L'identità della Fondazione
14	Gli Organi di governo della Fondazione
24	La struttura della Fondazione
30	Le relazioni con il territorio, l'analisi e la comunicazione
40	La gestione del patrimonio e le risorse generate
50	L'attività progettuale ed erogativa
87	Analisi dei risultati 2015

GLOSSARIO

DPP	Documento Programmatico Previsionale (annuale)
PPP	Piano Programmatico Pluriennale
CG	Consiglio Generale
CdA	Consiglio di Amministrazione
CS	Collegio Sindacale
AMM	Funzione Amministrazione
COM	Ufficio Comunicazione
CSt	Centro Studi
LEG	Ufficio Legale e Gestione Qualità
SAI	Settore Attività Istituzionale
SAPEF	Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie
TECN	Ufficio Servizi Tecnici
SEGR	Ufficio Segreteria
ACRI	Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA
EFC	European Foundation Centre
BRE	Banca Regionale Europea
UBI	Unione Banche Italiane



Introduzione

Prosegue, anche nel 2015, il percorso di rendicontazione intrapreso dalla Fondazione da alcuni anni per mettere a disposizione della comunità di riferimento informazioni puntuali e dettagliate sulla sua attività, sia dal punto di vista progettuale ed erogativo, sia sotto il profilo della gestione patrimoniale.

Il presente documento, che rendiconta l'attività dell'anno 2015, è inserito nel Bilancio di esercizio al 31/12/2015 in qualità di bilancio di missione, richiesto dalla normativa, e in questa veste comprende informazioni e aggiornamenti su quanto accaduto nel corso dell'anno dal punto di vista istituzionale, su Organi e struttura operativa, sulle relazioni con il territorio e le attività di comunicazione poste in essere, sulla gestione del patrimonio e le risorse generate per l'attività istituzionale, sull'attività progettuale ed erogativa, sui progetti e bandi più significativi, sui risultati conseguiti dalle iniziative realizzate sul territorio con il contributo della Fondazione. Poiché il Rapporto è redatto nei primi mesi del 2016, in concomitanza con la predisposizione del Bilancio di Mandato 2011-2015, a differenza dell'edizione precedente non comprende le descrizioni specifiche dei progetti e bandi promossi dalla Fondazione e nemmeno il fascicolo "Voci", perché appositi approfondimenti e interviste a partner e interlocutori sono già incluse nel Bilancio di Mandato 2011-2015. Il presente Rapporto mantiene invece la parte descrittiva e analitica delle attività del 2015 e la sezione sull'analisi dei risultati, proseguita durante i 12 mesi tramite la compilazione del questionario *online* sui risultati conseguiti da parte di beneficiari di contributi che, nel corso dell'anno, hanno rendicontato iniziative finanziate nel 2015 o in annualità precedenti.

Il documento è stato approvato in data 4 aprile 2016, è stampato in 500 copie e reso disponibile sul sito internet della Fondazione.

Le persone interessate a fornire osservazioni o a chiedere informazioni possono rivolgersi al Settore Attività Istituzionale (0171 452736, progetti@fondazionecrc.it).



1. L'identità della Fondazione

*In questo capitolo parliamo di:
che cosa è e come funziona la Fondazione,
gli obiettivi che persegue, la programmazione
annuale e pluriennale, l'aggiornamento dello
Statuto e dei Regolamenti, le Commissioni
consultive che hanno proseguito la
propria attività di gestione del patrimonio,
remunerazione degli Organi e nomine.*

La Fondazione deriva dallo scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo, avvenuto nel 1992

FONDAZIONE CRC

Soggetto privato, autonomo e senza fini di lucro

PATRIMONIO DI 1,4 MILIARDI DI EURO

dai cui proventi derivano le risorse per la comunità

Risorse per la salvaguardia e l'incremento del patrimonio

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE E ANNUALE

SESSIONI EROGATIVE E IMPEGNI PLURIENNALI

BANDI

PROGETTI PROMOSSE DALLA FONDAZIONE

MODALITÀ DI INTERVENTO



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



SVILUPPO LOCALE



SALUTE PUBBLICA



RICERCA SCIENTIFICA



ATTIVITÀ SPORTIVA

SETTORI DI INTERVENTO



ALBESE



CUNESE



MONREGALESE



ALTRE ZONE DELLA PROVINCIA E INTERVENTI DI VALENZA PROVINCIALE

ZONE DI INTERVENTO

La Fondazione CRC è una delle 88 fondazioni italiane di origine bancaria, nata nel 1992 dallo scorporo dell'allora Cassa di Risparmio di Cuneo, in seguito alla riforma del sistema bancario prevista dalla Legge Amato n. 218 del 1990, che la separò dalla nascente CRC SpA, poi divenuta BRE Banca SpA (gruppo UBI Banca). La Fondazione è un soggetto privato, senza fini di lucro e con piena autonomia statutaria e gestionale, che opera grazie ai proventi derivanti dal suo patrimonio, investito in attività diversificate e fruttifere, e interviene sulla provincia di Cuneo, prevalentemente nelle zone di tradizionale operatività relative all'area di Alba, Cuneo e Mondovì. La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando tramite erogazioni di contributi a favore di soggetti pubblici e privati non profit e progetti realizzati direttamente, in partenariato con soggetti del territorio.

Nel 2015 la Fondazione ha approvato, al termine di un lungo e partecipato processo di riflessione, il nuovo Piano Pluriennale, nel quale ha descritto l'obiettivo che intende raggiungere attraverso la sua azione e il ruolo che interpreta.

L'**obiettivo strategico** della Fondazione è quello di contribuire allo sviluppo sociale ed economico della comunità provinciale, attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa e culturale, della coesione sociale, della capacità di innovazione. Nell'interpretazione di questo obiettivo, la Fondazione assume un **ruolo di promotore dello sviluppo sociale ed economico della comunità**, in *partnership* con il non profit e gli enti locali e in dialogo con il mondo produttivo.

La revisione dello Statuto

Dopo aver, nel 2013 e nel 2014, aggiornato lo Statuto e adottato i Regolamenti riguardanti l'attività istituzionale, la gestione del patrimonio, la *governance*, le designazioni in Fondazione e le nomine nelle partecipate, la Fondazione è tornata a occuparsi del tema, principalmente a seguito dell'avvenuta sottoscrizione, in data 22 aprile 2015, del Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI (Associazione delle Fondazioni italiane di origine bancaria).

Il Protocollo ha rappresentato per le Fondazioni¹ un percorso di autoriforma che aveva avuto avvio, nel 2012, con l'approvazione della Carta delle Fondazioni e che si pone, quali obiettivi principali, il rafforzamento della diversificazione degli investimenti, stabilendo dei limiti massimi di concentrazione degli investimenti nei confronti di un unico soggetto, la valorizzazione dell'attività proattiva e delle regole di trasparenza dell'attività erogativa e l'incremento dell'autonomia della *governance*, soprattutto nei confronti della politica e delle banche conferitarie. In relazione a tali indicazioni, la Fondazione ha proseguito, anche nel 2015, l'attività di revisione del proprio Statuto, che peraltro era già stato largamente adeguato, in via anticipata rispetto al Protocollo, con le revisioni del 2013 e del 2014; il Consiglio Generale, quale Organo competente in materia, ha dunque analizzato la materia e assunto le necessarie deliberazioni nelle sedute del 13 luglio e del 28 settembre, mentre l'approvazione definitiva, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è

¹ 85 delle 86 Fondazioni aderenti all'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio italiane (ACRI) hanno espresso formalmente la loro completa condivisione, impegnandosi così a modificare i loro Statuti secondo i contenuti del Protocollo.

intervenuta in data 16 ottobre 2015. Lo Statuto, così ulteriormente rivisto e implementato, contempla sinteticamente le seguenti principali novità²:

- la discontinuità di un anno tra cariche politiche e amministrative e incarichi in Fondazione e la discontinuità di un anno tra gli incarichi in Fondazione e nelle banche conferitarie (e viceversa);
- il rafforzamento della professionalità, della competenza e dell'autorevolezza dei componenti degli Organi e l'innalzamento a cinque anni dell'esperienza gestionale e amministrativa richiesta, presso gli Enti pubblici o privati, per la nomina nel Consiglio Generale;
- il rafforzamento dei requisiti minimi per l'accesso alla carica di componente il Collegio Sindacale;
- l'introduzione di limiti massimi d'età per i componenti gli Organi;
- l'introduzione del bando pubblico per la selezione della figura del Consigliere Generale in ambito sportivo;
- la riduzione, da 5 a 4 anni, della durata dei mandati del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione;
- una maggiore attenzione alla diversificazione e alla liquidabilità degli investimenti, con la ricerca di un giusto equilibrio tra redditività e rischio;
- il rafforzamento dell'attività proattiva e l'individuazione del bando quale modalità privilegiata per l'assegnazione di contributi a favore di terzi.

Analoghi aggiornamenti sono stati apportati ai Regolamenti interni, al fine di allinearli ai contenuti del Protocollo di Intesa³.

Le Commissioni istituite nel biennio precedente hanno continuato la loro attività nel corso dell'anno: la **Commissione per la Revisione dello Statuto** si è riunita tre volte nel corso del 2015. Quella incaricata della **Gestione del Patrimonio** ha svolto otto sedute, mentre è stata confermata la scelta di non istituire, almeno per il momento, il Comitato Investimenti.

La **Commissione per la Remunerazione degli Organi**, che aveva iniziato a riunirsi a dicembre 2014, ha svolto a inizio anno due riunioni, che hanno portato il Consiglio Generale, nella seduta del 26 gennaio, a una rivisitazione del sistema di remunerazione degli Organi, finalizzato a una complessiva riduzione dei costi, prevedendo per il Consiglio di Amministrazione la corresponsione del solo compenso, senza elargizione di alcun gettone di presenza, e per il Consiglio Generale un dimezzamento del previsto compenso e l'introduzione di gettoni di presenza anche per le riunioni non deliberative: ciò ha comportato, in sostanza, una riduzione dei costi, tra il 2014 e il 2015, pari a circa il 15% del loro ammontare.

Infine, la **Commissione di Valutazione delle Nomine**, che si era insediata a novembre 2014, nel corso del 2015 si è riunita per esaminare la designazione espressa dal Comune di Mondovì in sostituzione di un Consigliere nel frattempo deceduto, e altre due volte nell'ultimo trimestre dell'anno per definire e approvare il Bando, successivamente deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 25 gennaio 2016, e volto alla selezione, per il mandato 2016-2019, di un Consigliere esperto in ambito sportivo.

² Le novità riportate nell'elenco fanno riferimento alle successive modifiche statutarie che si sono verificate tra il 2013 e il 2015.

³ Si tratta dei seguenti regolamenti: Regolamento Attività Istituzionali, Regolamento Gestione del Patrimonio, Regolamento Designazioni e Nomine negli Organi della Fondazione, Regolamento Funzionamento della *Governance* e Regolamento Nomine nelle Partecipate dalla Fondazione.

L'elaborazione dei documenti programmatici

Il 2015 è stato l'ultimo anno interessato dalla programmazione pluriennale 2013-2015, che era stata messa a punto e approvata nel 2012. Il 2015 è stato anche l'anno della nuova programmazione, della riflessione e della definizione di priorità: un lavoro che ha interessato gli Organi e la struttura per tutto il primo semestre del 2015 e che ha portato, a settembre, all'approvazione del **Piano Pluriennale 2016-2017** che, ai sensi dello Statuto, ha stabilito gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi, individuato i settori di intervento ai quali destinare le risorse disponibili e stabilito il piano di monitoraggio e di valutazione delle attività per il biennio successivo.

A febbraio 2015 il Consiglio Generale ha avviato il processo di riflessione, studio e approfondimento volto alla definizione dei contenuti del documento pluriennale, attraverso momenti di confronto in plenaria e lavori delle singole Commissioni consultive in cui è articolato. Un primo momento di riflessione è stato organizzato a marzo 2015, per fare il punto sui *trend* della filantropia e sulle prospettive e gli scenari di sviluppo per il mondo del non profit e per le amministrazioni locali, quali principali interlocutori della Fondazione; in parallelo si sono svolte riunioni di approfondimento delle Commissioni sui singoli settori di intervento, sulle attività in essere, le criticità e le opportunità. Sono state quindi organizzate alcune audizioni di confronto e approfondimento con interlocutori esterni, conoscitori del territorio e/o esperti di specifiche tematiche, per raccogliere indicazioni e sollecitazioni sul contesto nel quale agisce la Fondazione, sull'evoluzione normativa e le pratiche in essere, non solo a livello locale, ma con uno sguardo aperto anche ad altri contesti. Il Consiglio Generale è tornato a riunirsi in seduta plenaria nel mese di luglio, per condividere le scelte strategiche e gli obiettivi settoriali proposti dalle singole Commissioni e per discutere dei contenuti trasversali da includere all'interno del documento, per arrivare quindi all'approvazione nel mese di settembre.

In parallelo, è stata lanciata una campagna dal titolo "La fondazione che vorrei" per raccogliere sollecitazioni e spunti dal territorio – organizzazioni che interagiscono con la Fondazione, ma anche singoli cittadini – tramite il canale Twitter: la Fondazione ha promosso una consultazione allargata, chiedendo a quanti interessati di esprimere fino a due priorità per l'azione della Fondazione nel prossimo biennio. Un modo nuovo per rivolgersi e ascoltare il territorio, in un'ottica di sempre maggiore trasparenza e interlocuzione con la comunità di riferimento.

Il Piano Pluriennale, a differenza di quelli precedenti, ha una durata di soli due anni: una scelta dettata dall'avvicinarsi della scadenza del mandato, che ha portato gli Organi a valutare di adottare un piano di durata biennale, per adeguare i successivi Piani Pluriennali alla durata quadriennale del mandato degli Organi, permettendo così agli Organi di nuova designazione di adottare un nuovo Piano Pluriennale dopo un anno dal proprio ingresso in Fondazione.

Le novità più significative del Piano Pluriennale riguardano i seguenti temi:

- maggiore e più chiara selezione dei settori e dei filoni di intervento;
- incremento dell'azione proattiva in termini di risorse allocate, operando al contempo un consolidamento dei programmi di intervento;

- innovazione nel ruolo che la Fondazione intende giocare nei confronti degli altri enti pubblici e privati locali: meno progettazione autonoma, più progettazione e azione condivise per costruire risposte collettive, efficaci e durevoli ai problemi emergenti della comunità locale;
- attivazione della Fondazione per attrarre risorse per il territorio e sperimentare la concorrenza di più fonti di finanziamento per sostenere un'iniziativa e risolvere un problema.

A partire dagli indirizzi dettati dal Piano 2016-2017, tra settembre e ottobre il Consiglio di Amministrazione ha definito il **Documento Programmatico Previsionale 2016** (Programma Operativo 2016), per delineare l'operatività dell'anno, definendo tempistiche, contenuti e modalità dell'attività progettuale ed erogativa, possibile grazie alle disponibilità derivanti dalla gestione del patrimonio. Il DPP 2016 stima una somma a disposizione dell'attività progettuale ed erogativa 2016 di 20 milioni di euro, nonostante l'aggravio di tassazione sui dividendi di 5 milioni di euro che, per la prima volta, ha avuto pieno impatto sul conto economico al 31 dicembre 2015. La quota destinata all'attività proattiva (progetti promossi dalla Fondazione e bandi) supera per la prima volta il 60% del monte erogativo disponibile: in particolare, in linea con quanto richiesto dal Protocollo ACRI-MEF, il DPP stabilisce la crescita dei bandi, in termini numerici e per dotazione finanziaria, la quale determina lo spegnimento di alcuni settori (educazione e ricerca scientifica) nelle sessioni erogative, per lasciare spazio all'attività proattiva che ha dato negli anni risultati molto significativi.

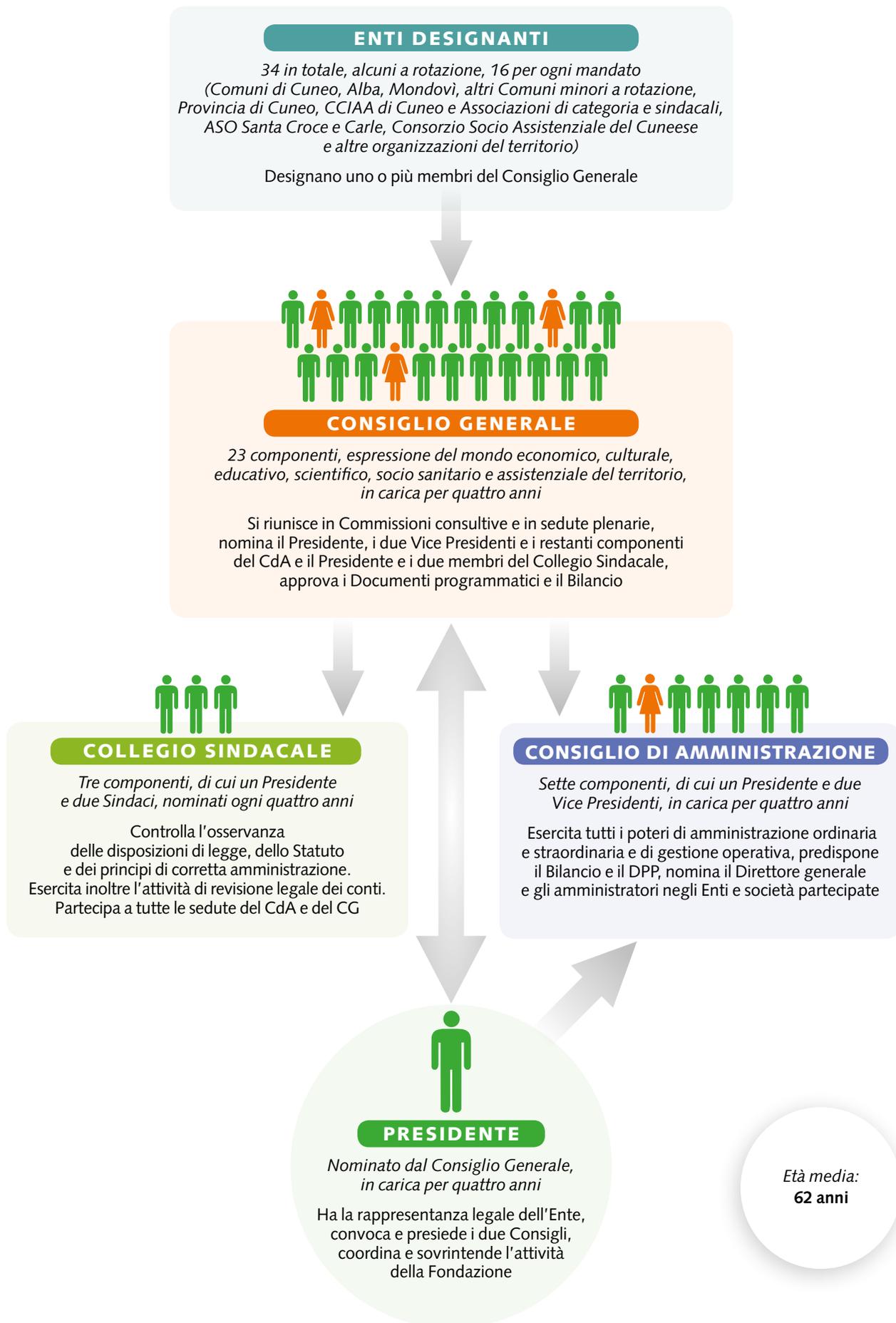






2. Gli Organi di governo della Fondazione

*In questo capitolo parliamo di:
gli Organi che amministrano la Fondazione,
le persone che li compongono
e la loro partecipazione alle riunioni del 2015.*



Le durate degli Organi citate in questo schema fanno riferimento alla revisione dello Statuto verificatasi nel 2015. I Consiglieri in carica nel 2015, a cui si riferiscono le statistiche delle pagine seguenti, sono rimasti in carica per cinque anni, dal 2011 al 2015.

Ai sensi dello Statuto, la Fondazione è governata dai seguenti Organi:

- Consiglio Generale
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio Sindacale

Nell'estate 2015, è deceduto il Consigliere Generale Giovanni Ferrero. Al suo posto, il Comune di Mondovì ha designato Piera Raimondi.

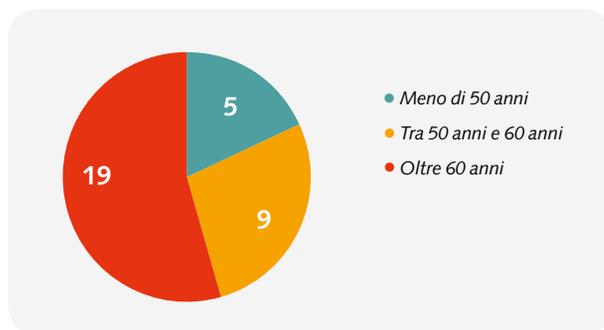


Figura 1 - Fasce di età dei componenti degli Organi al 31/12/2015

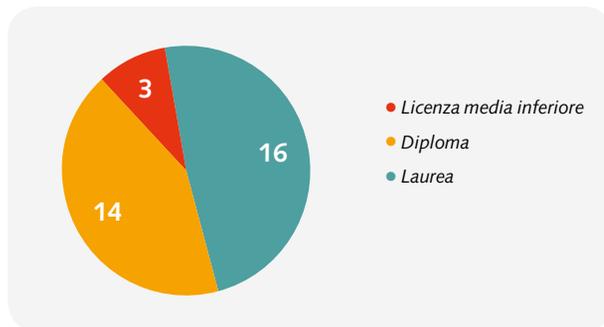


Figura 2 - Titolo di studio dei componenti degli Organi

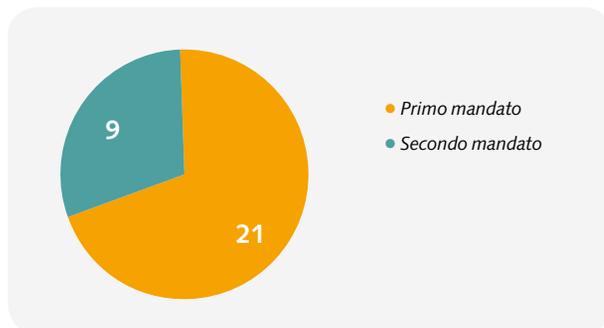


Figura 3 - Esperienza in Fondazione dei componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione

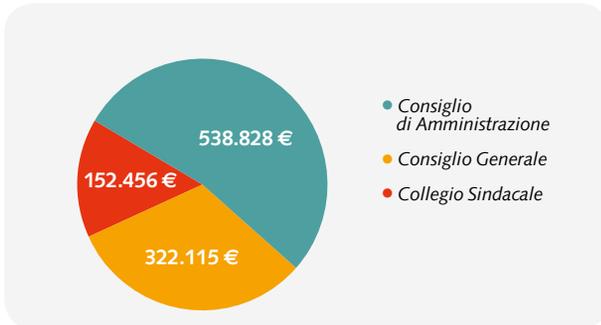


Figura 4 - Costi degli Organi

Le riunioni degli Organi nel 2015

Nel corso del 2015, le **riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 30**, oltre a 16 riunioni informali, senza funzioni deliberative⁴. Le **adunanze del Consiglio Generale sono state 6**, oltre a 8 sedute plenarie con funzioni consultive. Il **Collegio Sindacale**, oltre a prendere parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, **si è riunito 11 volte**. **L'Organismo di vigilanza ha effettuato 5 riunioni** nel corso dell'anno.

Inoltre, sono state svolte altre riunioni, come di seguito dettagliato:

- **37 Commissioni consultive** del Consiglio Generale così ripartite: 14 riunioni per la I Commissione (Arte, attività e beni culturali), 11 riunioni per la II Commissione (Promozione e solidarietà sociale e Salute), 7 riunioni per la III Commissione (Educazione e Attività sportiva), 5 riunioni per la IV Commissione (Sviluppo locale e Ricerca scientifica⁵);
- **3 riunioni della Commissione per la revisione dello Statuto**, composta dal Presidente, i due Vice Presidenti e alcuni componenti del Consiglio Generale e del Collegio Sindacale;
- **3 riunioni della Commissione per la valutazione delle nomine;**
- **2 riunioni della Commissione per la remunerazione degli Organi;**
- **8 riunioni della Commissione per la gestione del patrimonio.**

Come accennato nel capitolo precedente, il costo degli Organi nel 2015 è diminuito del 15% rispetto all'anno precedente grazie all'introduzione, a inizio 2015, di un nuovo sistema di calcolo che prevede un compenso senza gettoni di presenza per le riunioni per il Consiglio di Amministrazione e un compenso dimezzato per il Consiglio Generale a fronte dell'introduzione di gettoni di presenza anche per le riunioni non deliberative.

⁴ Delle 16 riunioni senza funzioni deliberative, 11 sono state commissioni operative per l'analisi di bandi e sessioni erogative.

⁵ Nella seduta del 23 marzo 2015, il Consiglio Generale ha assegnato alla IV Commissione il compito di occuparsi anche di Ricerca scientifica, precedentemente assegnata alla III Commissione, per la stretta correlazione rispetto al tema dello Sviluppo locale e per una più equa ripartizione dei settori tra le Commissioni.

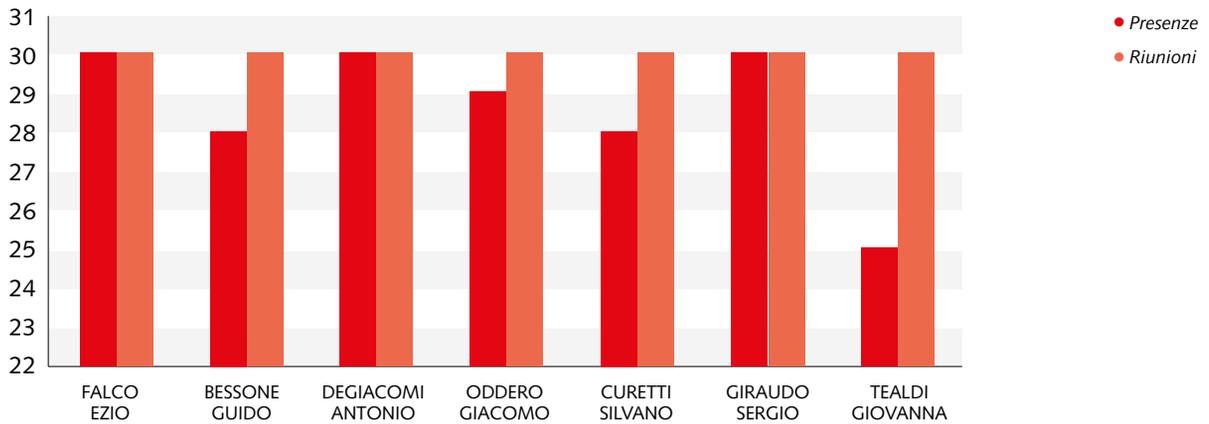
CdA – tasso medio di partecipazione dei componenti alle riunioni formali dell'Organo	95%	3 Consiglieri su 7 hanno partecipato a tutte e 30 le riunioni svolte
CG – tasso medio di partecipazione dei componenti alle riunioni formali dell'Organo	86%	15 Consiglieri su 23 hanno partecipato a tutte e 6 le riunioni svolte
CS – tasso medio di partecipazione dei componenti alle riunioni formali dell'Organo	100%	Tutti i componenti dell'Organo hanno garantito una presenza a tutte le riunioni svolte

CdA – tasso medio di partecipazione dei componenti dell'Organo alle riunioni del CG, alle riunioni informali del CdA e del CG e alle Commissioni erogative	78%	3 Consiglieri hanno una percentuale di presenza superiore all'88%.
CG – tasso medio di partecipazione dei componenti dell'Organo alle riunioni informali del CG e alle Commissioni consultive	79%	11 Consiglieri su 23 hanno una percentuale di presenza superiore al 90%, 1 Consigliere ha una presenza inferiore al 40% e 1 non ha partecipato a nessuna riunione informale
CS – tasso medio di partecipazione dei componenti dell'Organo alle riunioni formali e informali di CdA e CG	83%	

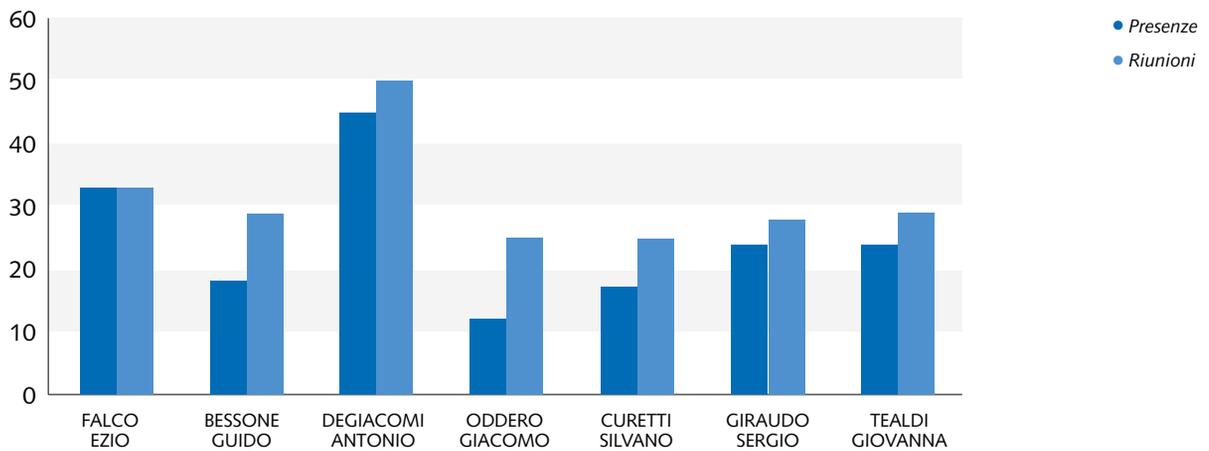
	Riunioni formali		Altre riunioni	
	Presenze	Riunioni	Presenze	Riunioni
FALCO EZIO	30	30	33	33
BESSONE GUIDO	28	30	18	29
DEGIACOMI ANTONIO	30	30	45	50
ODDERO GIACOMO	29	30	12	25
CURETTI SILVANO	28	30	17	25
GIRAUDO SERGIO	30	30	24	28
TEALDI GIOVANNA	25	30	24	29

Figura 5 - Presenza dei componenti del CdA alle riunioni formali e informali dell'Organo.

Riunioni formali



Riunioni informali

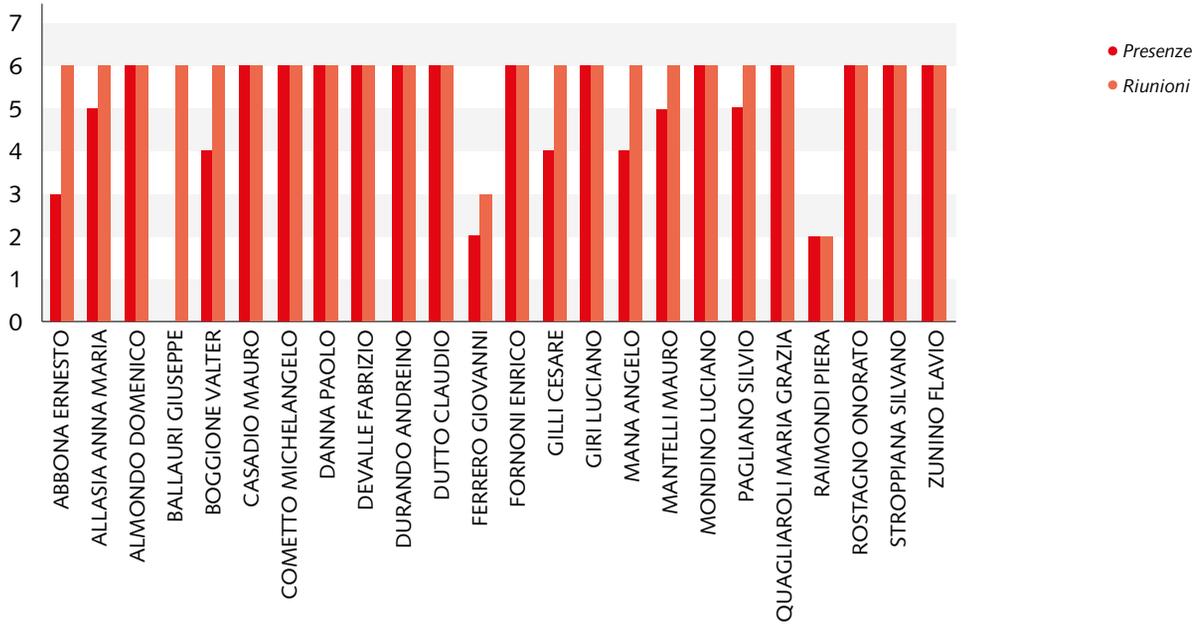


	Riunioni formali		Altre riunioni, incluse Commissioni	
	Presenze	Riunioni	Presenze	Riunioni
ABBONA ERNESTO	3	6	6	18
ALLASIA ANNA MARIA	5	6	18	22
ALMONDO DOMENICO	6	6	16	16
BALLAURI GIUSEPPE	0	6	0	22
BOGGIONE VALTER	4	6	14	22
CASADIO MAURO	6	6	23	24
COMETTO MICHELANGELO	6	6	23	24
DANNA PAOLO	6	6	15	16
DEVALLE FABRIZIO	6	6	19	19
DURANDO ANDREINO	6	6	21	22
DUTTO CLAUDIO	6	6	27	28
FERRERO GIOVANNI*	2	3	16	23
FORNONI ENRICO	6	6	21	22
GILLI CESARE	4	6	11	22
GIRI LUCIANO	6	6	21	23
MANA ANGELO	4	6	10	18
MANTELLI MAURO	5	6	25	30
MONDINO LUCIANO	6	6	14	21
PAGLIANO SILVIO	5	6	27	28
QUAGLIAROLI MARIA GRAZIA	6	6	21	21
RAIMONDI PIERA*	2	2	0	0
ROSTAGNO ONORATO	6	6	16	20
STROPPIANA SILVANO	6	6	32	33
ZUNINO FLAVIO	6	6	16	19

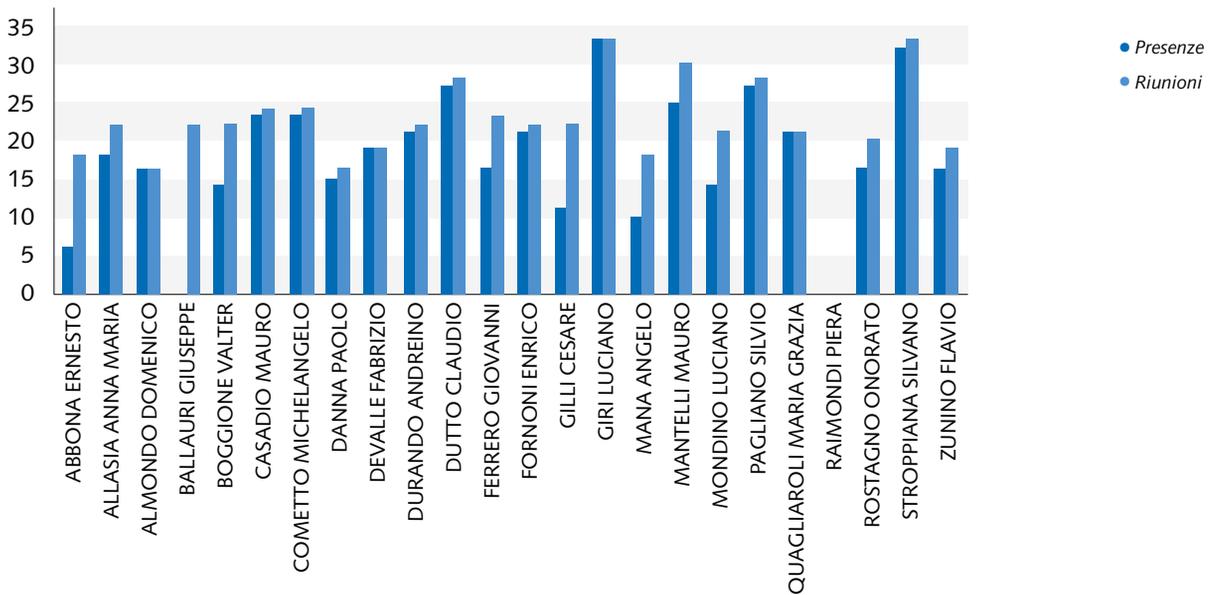
Figura 6 - Presenza dei componenti del CG alle riunioni formali e informali dell'Organo, comprese le Commissioni consultive.

* Il Consigliere Giovanni Ferrero è deceduto nel mese di agosto 2015 ed è stato sostituito, dal mese di ottobre 2015, da Piera Raimondi.

Riunioni formali

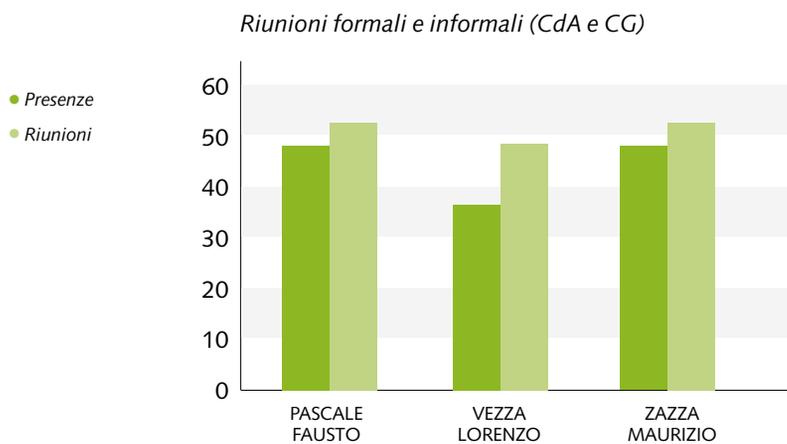
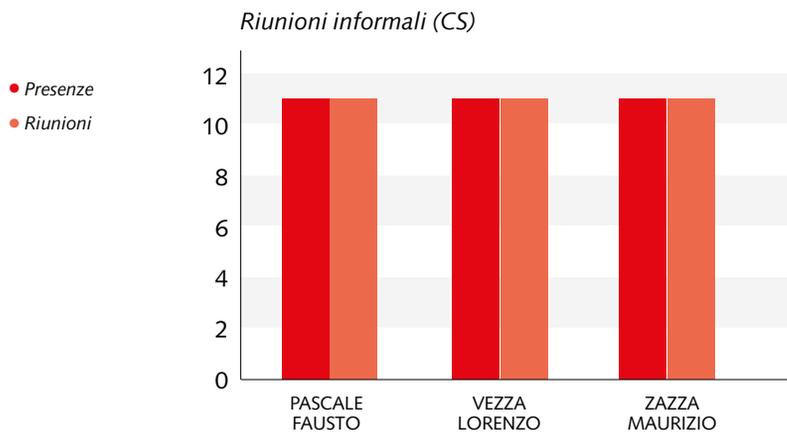


Riunioni informali



	Riunioni formali CS		Altre riunioni	
	Presenze	Riunioni	Presenze	Riunioni
PASCALE FAUSTO	11	11	47	53
VEZZA LORENZO	11	11	36	48
ZAZZA MAURIZIO	11	11	47	54

Figura 7 - Presenza dei componenti del CS alle riunioni formali dell'Organo, alle riunioni formali e informali di CdA e CG.







3. La struttura della Fondazione

*In questo capitolo parliamo di:
i settori, le funzioni e gli uffici in cui si articola
la Fondazione, le persone che vi lavorano,
gli investimenti in formazione
e la revisione del funzionigramma.*

Età media:
41 anni



**UFFICIO LEGALE
E GESTIONE QUALITÀ**

Garantisce assistenza e collaborazione nell'applicazione delle normative vigenti, redige e monitora le disposizioni interne, supporta l'Organismo di Vigilanza, verifica che il Sistema di Gestione della Qualità sia mantenuto conforme alla normativa

AUDIT
(fornitore esterno)

L'attività di controllo interno viene svolta da un fornitore di servizi esterno, che verifica la regolare operatività e valuta l'efficacia del sistema dei controlli interni



UFFICIO SEGRETERIA

Gestisce la segreteria del Presidente, dei Consiglieri e del Direttore Generale, organizza le riunioni degli Organi, cura la reception, provvede alla gestione dello Spazio Incontri e si occupa dell'organizzazione degli eventi promossi dalla Fondazione



FUNZIONE AMMINISTRAZIONE

Assicura la corretta ed efficiente gestione delle attività amministrative, provvede alla contabilizzazione dei fatti di gestione, alla predisposizione del bilancio d'esercizio, agli adempimenti di natura fiscale e previdenziale e alla gestione delle retribuzioni e dei compensi

**PRESIDENTE
E CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**



DIRETTORE GENERALE

Assicura il buon funzionamento dell'ente nell'osservanza delle norme legislative e statutarie, coordina le attività di tutte le aree operative, assicura la corretta gestione delle risorse umane e mantiene i rapporti con le altre organizzazioni di cui la Fondazione è membro



UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI

Gestisce la rete informatica della Fondazione, implementa il sistema di sicurezza informatica nel rispetto della normativa sulla privacy e fornisce supporto in caso di guasti/inefficienze dei sistemi informatici



UFFICIO COMUNICAZIONE

Mantiene i rapporti con i mezzi di comunicazione, gestisce gli strumenti di comunicazione propri, supporta i Settori e i beneficiari terzi nella realizzazione di eventi di presentazione delle iniziative e cura l'immagine della Fondazione verso l'esterno



UFFICIO SERVIZI TECNICI

Assicura il buon funzionamento e la manutenzione della sede, effettua sopralluoghi sui cantieri dei progetti finanziati e predisponde verbali sullo stato avanzamento lavori



**SETTORE ATTIVITÀ
PATRIMONIALI E FINANZIARIE**

Assicura la corretta ed efficiente gestione delle attività patrimoniali e finanziarie, eseguendo le decisioni di investimento e l'attuazione delle strategie operative, monitorando la diversificazione degli investimenti e gestendo il portafoglio delle partecipazioni detenute, incluse quelle strategiche



**SETTORE ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE**

Cura la realizzazione dei progetti promossi dalla Fondazione, bandi e sessioni erogative, in tutte le loro fasi, si occupa delle attività di monitoraggio e valutazione, supporta gli Organi nella definizione della programmazione annuale e pluriennale, sviluppa le diverse attività di rendicontazione e comunicazione delle attività svolte



CENTRO STUDI

Assicura la funzione di antenna sul territorio, attraverso l'analisi del contesto locale, l'identificazione dei principali bisogni, l'anticipazione di scenari e sviluppi futuri, per fornire indicazioni utili agli Organi per la programmazione strategica

Il presente schema fotografa la struttura della Fondazione al 31/12/2015.

Le figure in grigio rappresentano le sostituzioni per maternità

L'età media è di 39 anni se si considerano anche queste assunzioni per sostituzione di maternità.

La struttura nel 2015

La struttura della Fondazione rappresenta la componente operativa che supporta gli Organi, ne permette la funzionalità dal punto di vista patrimoniale, amministrativo, progettuale ed erogativo. Al vertice della struttura vi è il Direttore Generale che, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sovrintende all'attività operativa della struttura⁶.

Ad aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo **Funzionigramma**, al fine di adeguare il documento "Linee Guida sull'Assetto Organizzativo della Fondazione" – approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2007 – al nuovo Organigramma approvato il 27 novembre 2014 (a cui fa riferimento lo schema della pagina precedente). Il nuovo Funzionigramma definisce l'organizzazione della Fondazione, articolata in Settori, Funzioni, Uffici. I Settori rappresentano gli ambiti di intervento primari della Fondazione. Le Funzioni rappresentano servizi di staff strutturati che contribuiscono al funzionamento della Fondazione. Gli Uffici rappresentano servizi di staff che contribuiscono al funzionamento della Fondazione, con particolare semplicità organizzativa in termini di numero di persone assegnate.

Si riportano di seguito i recapiti dei vari Settori (S), Funzioni (F) e Uffici (U):

F	Funzione Amministrazione (AMM)	Tel. 0171 452740	amministrazione@fondazionecrc.it
U	Ufficio Comunicazione (COM)	Tel. 0171 452771	comunicazione@fondazionecrc.it
S	Centro Studi (CSt)	Tel. 0171 452775	centro.studi@fondazionecrc.it
U	Ufficio Servizi Informativi (ICT)	Tel. 0171 452761	info@fondazionecrc.it
U	Ufficio Legale e Gestione Qualità (LEG)	Tel. 0171 452729	info@fondazionecrc.it
S	Settore Attività Istituzionale (SAI)	Tel. 0171 452715-735	contributi@fondazionecrc.it progetti@fondazionecrc.it
S	Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie (SAPEF)	Tel. 0171 452741	finanza@fondazionecrc.it
U	Ufficio Segreteria (SEGR)	Tel. 0171 452720	info@fondazionecrc.it
U	Ufficio Servizi Tecnici (TECN)	Tel. 0171 452760	info@fondazionecrc.it

Figura 8 - Recapiti dei vari Settori, Uffici e Funzioni

Al 31 dicembre 2015 la struttura si compone di **29 persone**, 16 donne e 13 uomini, assunte con contratto a tempo indeterminato, a cui vanno aggiunte le quattro risorse con contratto interinale a tempo determinato, inserite rispettivamente nel SAI (uno), nel SAPEF (uno), nella AMM (uno) e nel CSt (uno) per sostituzioni di maternità. Due delle risorse a tempo indeterminato (una nel SAI e una nel SAPEF) sono state assunte a febbraio 2015, dopo aver avuto nel 2014 un periodo di contrattualizzazione interinale. Le altre due risorse assunte nel 2015 (SEGR e

⁶ Il Direttore Generale in carica, nel 2015, è Andrea Silvestri: è subentrato dal 1° gennaio a Fulvio Molinengo, ritiratosi per pensionamento.

CS) hanno avuto nello stesso anno un periodo di contrattualizzazione interinale, prima dell'assunzione a tempo indeterminato.

Il **costo del personale** è stato complessivamente di 2.282.225 euro, tenuto conto anche del costo per i contratti interinali e per i pre pensionamenti⁷.

Alle collaborazioni sopra richiamate, occorre aggiungerne altre tre di tipo **coordinato e continuativo o a progetto**, nell'ambito del Centro Studi, per il Sistema di Gestione della Qualità, e per specifiche attività in ambito progettuale (in particolare per il progetto AGER e per il progetto AIR), così come sono proseguite alcune collaborazioni di lavoro accessorio, tramite voucher, per attività specifiche nell'ambito del Centro Studi e dell'Ufficio Comunicazione, i cui costi sono stati prevalentemente coperti da risorse erogative.

Sono continuate nel 2015 le **riduzioni di orario** già presenti nelle annualità precedenti, e inserite nel Settore Attività Istituzionale (uno) e nella Funzione Amministrazione (due): una delle due risorse della Funzione Amministrazione, nel 2015 è rientrata dal congedo di maternità ed è stata inserita, temporaneamente, nell'Ufficio Segreteria, per sostituire a sua volta una collega assente per maternità.

Sono proseguiti per tutto il 2015 i **tirocini formativi** attivati in convenzione con l'Università degli Studi di Torino, nove in totale⁸, tutti extracurricolari, che hanno coinvolto studenti dei vari corsi di laurea, residenti in provincia di Cuneo o frequentanti un corso universitario in una delle sedi decentrate dell'ateneo torinese sul territorio provinciale. In due casi si tratta di laureati della Scuola di Management ed Economia, in tre della Scuola di Scienze Umanistiche, in due del Dipartimento di Psicologia, in un caso della Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali e in un altro del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere. I tirocinanti sono stati coinvolti nelle attività del Centro Studi e dell'ufficio Comunicazione (sei tirocini), nel Settore Attività Istituzionale (un tirocinio) e nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie (due tirocini). La durata dei tirocini è di quattro mesi: dei nove tirocinanti del 2015, tre hanno interrotto anticipatamente per altre opportunità venutesi nel frattempo a manifestare.

L'**età media del personale** a fine 2015 è di 41 anni, se si considerano solo gli assunti a tempo indeterminato; scende a 39 anni considerando anche gli inserimenti per sostituzione di maternità, tutti sotto i 26 anni⁹.

Le altre statistiche relative al personale sono presentate di seguito.

⁷ L'aumento rispetto al 2014 – il costo al 31/12/2014 si attestava a 1.936.345 – è dovuto principalmente all'esodo anticipato ex art. 4 L. 28.06.2012 n. 92 di due risorse.

⁸ Nel calcolo sono inclusi anche i tirocini che hanno preso avvio a dicembre 2015 e che si sviluppano pertanto in gran parte sul 2016.

⁹ Tutti gli assunti con contratto interinale sono laureati.

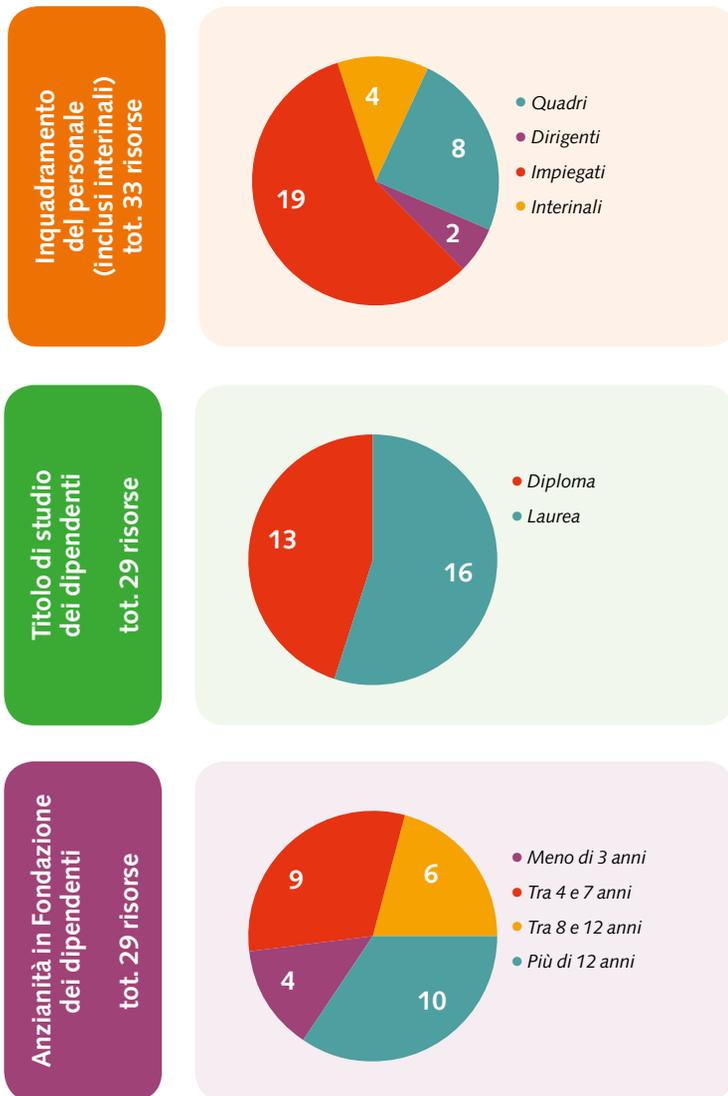


Figura 9 - Statistiche riferite al personale

Nel 2015 la struttura è stata protagonista di nuovi percorsi di aggiornamento e formazione, considerati un investimento importante per la crescita dell'Ente nel suo insieme. Singoli dipendenti hanno seguito corsi di specializzazione, partecipato a seminari specialistici o altri tipi di corsi, per un totale di 454 ore. In una giornata dedicata, svoltasi a ottobre 2015, tutto il personale è stato coinvolto in una formazione finalizzata ad approfondire il tema della gestione dei gruppi di lavoro.

Tra i corsi/seminari più significativi a cui la struttura ha partecipato si segnalano i seguenti:

- ACRI - Fondi Europei a gestione diretta: un'opportunità per le Fondazioni (1 SAI)
- Crowdfunding & Personal fundraising: le nuove frontiere dell'online fundraising (1 SAI)

- I nuovi scenari dell'economia e la necessità di finanziamento delle imprese (2 SAPEF)
- *Academy Italy* - Redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria (1 AMM e 1 SAPEF)
- Fondazione Cariplo - *Can we evaluate the effect of cultural, environmental, research and social policies?* (1 SAI)
- IRS - Monitoraggio e valutazione delle attività istituzionali. Teoria e strumenti (1 SAI)
- *Trading* in opzioni: strategie ed opportunità (2 SAPEF)
- *Iside Dawn Raid* - Indagini con ispezioni presso i locali dell'impresa: cosa fare e cosa non fare (1 LEG)
- Fondazione Fitzcarraldo - Art lab 2015, Idee e progetti, programmi e strumenti all'altezza delle sfide (1 SAI)
- Fondazione Lang Italia - *Corso Executive in Social Impact Investing*: La nuova finanza per generare impatto sociale (2 SAPEF)
- Le giornate di Bertinoro per l'Economia Civile ed. 2015 - L'economia della coesione nell'era della vulnerabilità (1 SAI e 1 CSt)
- La BI per l'analisi dei dati da ogni device connesso a Internet: agili, sicuri e autonomi (1 ICT)
- ASVAPP - Valutare i programmi delle Fondazioni, Concetti, metodi e casi concreti (1 SAI)
- Festival ICT - Il nuovo palcoscenico ICT italiano (1 ICT)

Inoltre, la Fondazione ha partecipato con 7 dipendenti alle diverse sessioni dell'Assemblea annuale dello *European Foundation Centre*, tenutasi a Milano sul tema "*Philanthropy: visions and energy for change*", e ha preso parte alla nuova edizione dello *European Learning LAB*, sui temi della comunicazione.

Sempre la struttura ha proseguito la partecipazione a numerosi gruppi di lavoro/Commissioni che sono stati istituiti a livello locale, nazionale e internazionale, con finalità progettuali o di aggiornamento/confronto permanente. A titolo esemplificativo, si menzionano le Commissioni istituite in sede ACRI, che hanno visto la partecipazione della Fondazione¹⁰, tramite una risorsa della struttura operativa:

- Commissione Questioni Contabili e Statistiche
- Commissione per la Formazione e la Ricerca Scientifica
- Commissione per l'Ambiente
- Commissione Beni Culturali
- Commissione sull'Artigianato Artistico
- Gruppo di lavoro sul Welfare
- Gruppo di lavoro per Fondi Comunitari¹¹

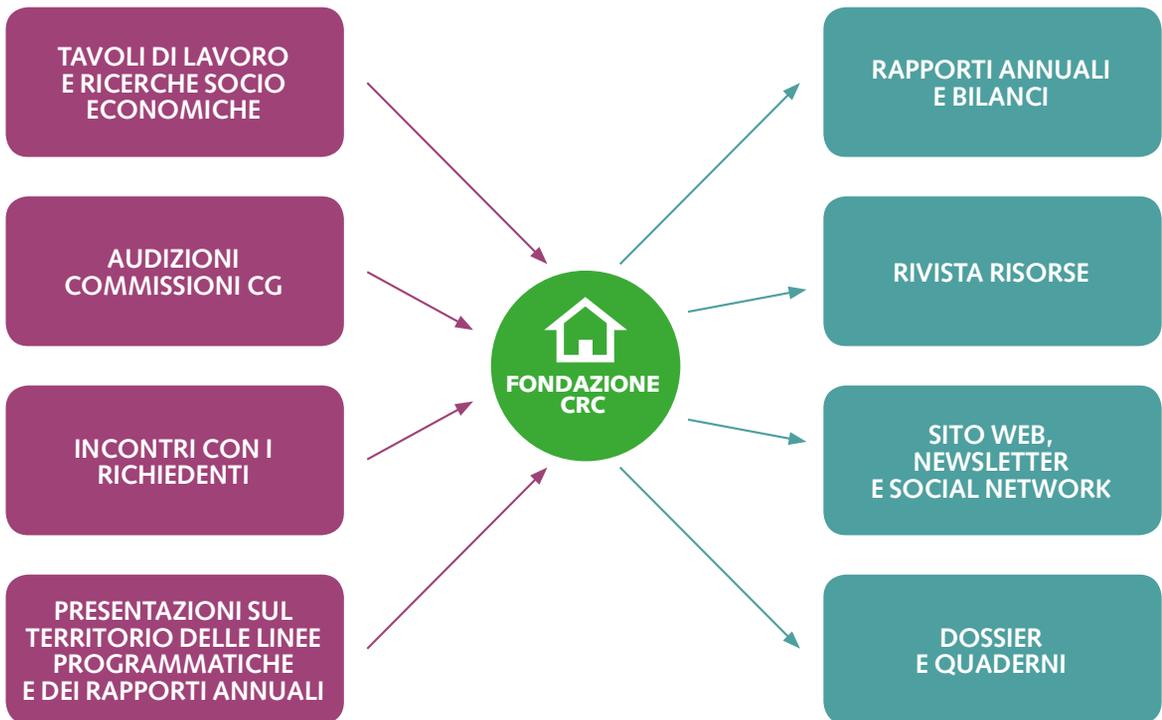
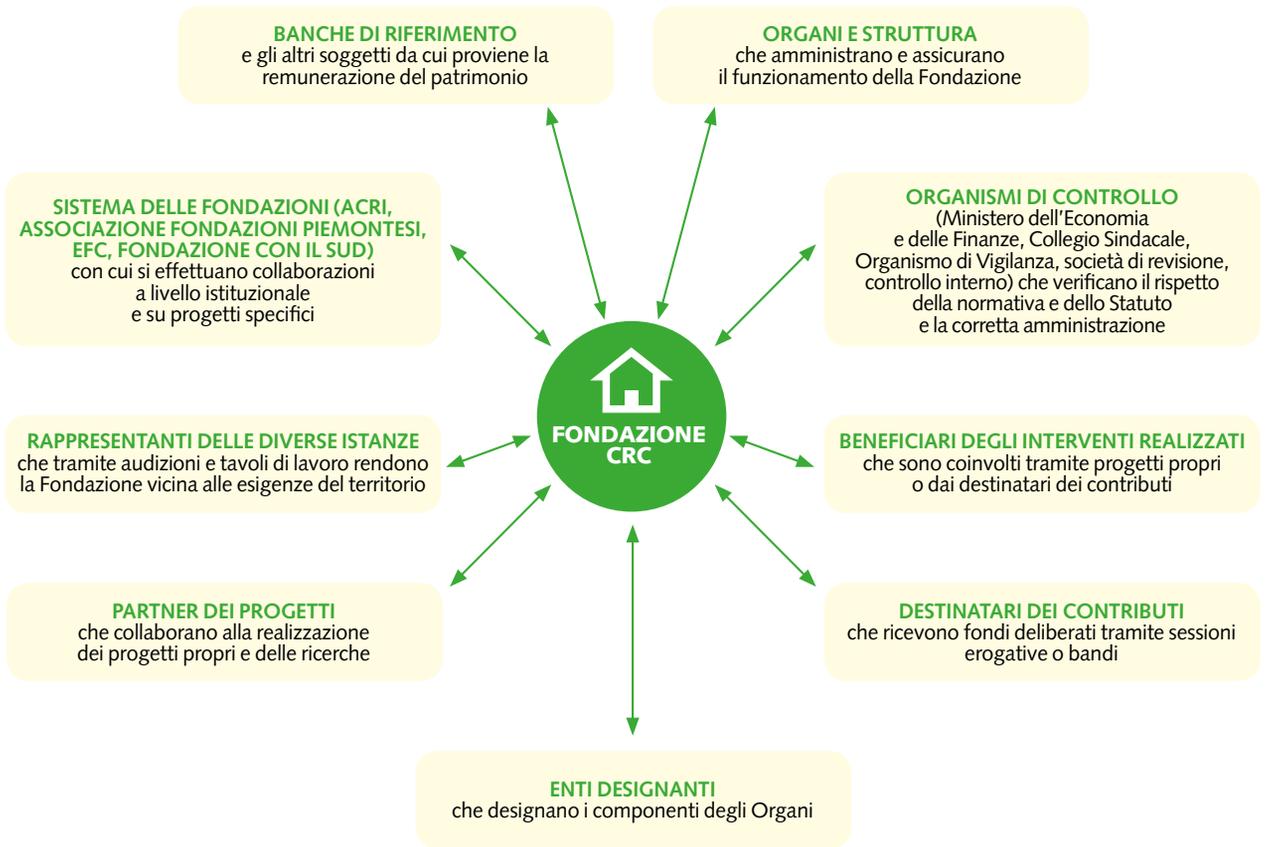
¹⁰ Oltre alle menzionate Commissioni, si segnala quella per i rapporti con gli Enti Locali e le Regioni, costituita nel 2006, a cui la Fondazione partecipava con il Presidente E. Falco, mai convocata nel corso del 2015; si segnala inoltre che una risorsa di SAI è stata incaricata per la partecipazione al Comitato di gestione del progetto fUnder 35.

¹¹ Non si sono tenute riunioni in presenza nel corso del 2015, ma si è dato seguito alle attività definite nell'ambito del Gruppo di lavoro, come webinar, altre attività formative e la Guida all'europrogettazione, realizzata da Fondazione CRT, Fondazione CRC e Fondazione Cariplo con il patrocinio di ACRI.



4. Le relazioni con il territorio, l'analisi e la comunicazione

*In questo capitolo parliamo di:
le occasioni di incontro formali e informazioni
con il territorio, i tavoli di lavoro, le ricerche
socio economiche, le attività di comunicazione
e le attività editoriali.*



Il dialogo con il territorio nel 2015

Gli Organi e la struttura della Fondazione hanno proseguito, durante tutto il corso dell'anno, l'azione di interlocuzione con i vari stakeholder, in occasioni formalizzate o informali, per avvicinare la Fondazione alle esigenze del territorio e rendere la sua azione coerente ed efficace rispetto alle necessità evidenziate.

Il **Rapporto Annuale 2014** è stato presentato il 17 aprile 2015 presso lo Spazio incontri; il **Piano pluriennale** è stato illustrato durante la presentazione del 22 ottobre, mentre per il **Programma Operativo (DPP) 2016** sono stati organizzati tre incontri, rispettivamente ad Alba, a Mondovì e a Cuneo, per facilitare la partecipazione di quanti interessati. I componenti degli Organi hanno inoltre partecipato, nel 2015, a **188 iniziative, tra inaugurazioni, convegni e manifestazioni** realizzate sul territorio con il contributo della Fondazione. La struttura è stata coinvolta in altre iniziative di questo genere e ha realizzato circa **320 incontri** con i soggetti intenzionati a presentare la propria attività e a richiedere un contributo nell'ambito delle Sessioni erogative o dei Bandi.

La struttura d'altro canto ha proseguito l'azione di ascolto, tramite l'attivazione di numerosi Tavoli di lavoro, promossi dal Centro Studi e animati di concerto con il Settore Attività Istituzionale, sia di confronto su temi e/o ambiti di particolare interesse, sia di progettazione partecipata degli interventi propri della Fondazione. Nel corso del 2015, a seguito di una specifica analisi sul contesto provinciale, sono stati realizzati alcuni incontri nell'ambito di un **Tavolo sui temi europei** - che ha coinvolto istituzioni, enti locali, scuole, agenzie formative e soggetti della società civile - con il duplice scopo di avviare, in generale, un confronto sulla tematica europea e, nello specifico, di accompagnare la progettazione partecipata del progetto triennale PACE – Europa 15-18, promosso dalla Fondazione nell'ambito del settore Educazione. Nel corso dell'anno ha lavorato il **Tavolo sulla povertà**, con la partecipazione di tutte le Caritas della provincia di Cuneo. Quest'ultimo si è dedicato in particolare al tema delle modalità di monitoraggio e lettura del fenomeno a livello locale – come previsto da un filone di intervento del settore Promozione e solidarietà sociale – da cui è scaturito il progetto biennale “Ascolto in rete”, finalizzato a un migliore coordinamento e ampliamento della raccolta dati sulle povertà in provincia di Cuneo. A partire dai risultati della ricerca socio economica dedicata al tema, è stato inoltre avviato il **Tavolo su prevenzione e promozione della salute**, a cui sono stati invitati enti, istituzioni e soggetti del privato sociale competenti sul tema. Il tavolo è finalizzato a delineare in modo condiviso un'idea progettuale per l'avvio di un intervento della Fondazione nel 2016.

Oltre ai Tavoli, tutte le occasioni promosse nell'ambito delle **ricerche socio economiche**, come i focus group, la raccolta di questionari o la realizzazione di interviste in profondità hanno rappresentato numerosi momenti di ascolto e confronto. In particolare, nel corso del 2015 sono stati realizzati **5 focus group tematici**, nel corso dell'analisi sulle realtà museali in provincia di Cuneo, della ricerca sulla prevenzione e promozione della salute e dell'indagine sulla cultura come fattore di sviluppo, che hanno permesso complessivamente la partecipazione di oltre **40 soggetti**. Sono inoltre proseguiti gli incontri **Living Lab** nell'ambito di uno studio sul sistema logistico del sud-ovest piemontese e delle sue connessioni con i porti liguri, a cui hanno

partecipato i principali attori pubblici e privati del settore. Sono stati inviati oltre **500 questionari** rivolti a enti locali, scuole e agenzie formative nell'ambito dell'indagine sui temi dell'Europa e della cittadinanza attiva, **160 questionari** ai musei e istituti culturali della provincia, **111** a cooperative sociali del territorio e **25** a startup innovative. Inoltre, sono stati consultati circa **800 giovani** attraverso una *survey* relativa ai tirocini attivati in aziende della provincia di Cuneo. Nel corso delle diverse indagini sono state realizzate circa **40 interviste in profondità a diversi interlocutori privilegiati** rappresentativi del mondo istituzionale, privato, dell'associazionismo e del terzo settore, su temi quali gli effetti della crisi, le startup innovative, la prevenzione e promozione della salute, il fattore Cultura in provincia di Cuneo.

L'attività di ricerca nel 2015

Le ricerche socio economiche, coordinate dal Centro Studi, sono finalizzate a **esplorare e approfondire** temi di interesse e di prospettiva per il territorio della provincia di Cuneo e a contribuire alla realizzazione e alla **valutazione** dell'attività propria della Fondazione, con l'obiettivo di fornire agli Organi della Fondazione indicazioni utili alla **programmazione strategica e all'attività progettuale ed erogativa**, risultando di interesse per gli enti locali e i soggetti sociali ed economici attivi nella comunità locale. I programmi delle ricerche sono collegati alla missione e alle priorità della Fondazione, come espresse nei documenti programmatici, e funzionali alla messa a punto di progettualità specifiche nei vari settori di intervento.

Nel corso del 2015 le principali ricerche avviate nel 2014 sono state pubblicate nella collana I Quaderni e presentate in occasione di convegni. Parallelamente, sono state sviluppate nuove indagini sui principali assi di esplorazione e approfondimento che caratterizzano la produzione del Centro Studi.

Inoltre, sono stati realizzati due nuovi **dossier socio economici**, a disposizione degli Organi della Fondazione e dei soggetti locali, per presentare periodicamente la situazione congiunturale e le analisi previsionali del territorio provinciale, nel quadro italiano ed europeo.



Figura 10 - Principali ricerche concluse e in corso

Nel corso del 2015 sono stati pubblicati e presentati quattro Quaderni cartacei e un Quaderno on line.

Alla prova della crisi. L'innovazione sociale in provincia di Cuneo. Secondo rapporto a cura di Ires Piemonte, Quaderno 24, marzo 2015



Che cosa offre

- Aggiornamento del concetto di innovazione sociale, da tema di nicchia a protagonista delle politiche europee e nazionali
- Il mutamento del contesto: l'impatto della crisi sulla provincia di Cuneo
- Verifica degli esiti dell'innovazione sociale presentata nel primo rapporto
- Mappatura dei nuovi processi e attori dell'innovazione sociale: azioni integrate contro l'impoverimento, integrazione istituzionale in ambito sociale e sanitario, ricerca di risorse finanziarie, interventi di prevenzione
- Indicazioni operative per rafforzare l'innovazione sociale

Alcuni dati

- -6,3% la variazione del valore aggiunto pro capite in provincia di Cuneo tra 2008 e 2013 (-0,6% in Piemonte)
- +138% la variazione del tasso di disoccupazione tra 2009 e 2013 (in Piemonte +56%)
- Crescita di problemi economici, di indebitamento e abitativi, con un'estensione del bisogno a fasce di popolazione che prima ne erano escluse
- Casa e bisogni alimentari primari sono tra gli ambiti di intervento più diffusi e che mobilitano più energie e disponibilità

Sviluppo locale. Politiche e progetti in provincia di Cuneo a cura di Alea, Quaderno 25, giugno 2015



Che cosa offre

- Rassegna dei principali paradigmi dello sviluppo locale e degli strumenti di valutazione
- Presentazione delle politiche di sviluppo realizzate negli ultimi quindici anni nella provincia Granda
- Ricostruzione delle caratteristiche degli interventi di sviluppo locale dal punto di vista territoriale, progettuale e finanziario
- Approfondimento di tre casi territoriali (Valle Gesso Vermenagna Pesio, Valli Monregalesi e Alta Langa Valle Bormida) e identificazione di possibili modelli di intervento/agenzia

Alcuni dati

- Realizzati investimenti complessivi pari a 68 milioni di euro con i Patti territoriali e i GAL
- Circa 24 milioni di euro le erogazioni nell'ambito dei Patti territoriali e dello strumento LEADER in provincia di Cuneo
- 84,2% il tasso di realizzazione dei progetti dei GAL al momento della ricerca
- 86 i Comuni interessati da tutti gli strumenti di sviluppo locale analizzati (Patti territoriali, programmi LEADER e PTI)

Prevenire e promuovere. Politiche e progetti per la salute in provincia di Cuneo

a cura di F. Beccaria (Eclectica), G. Costa e G. Viberti, Quaderno 26, novembre 2015

Che cosa offre

- Il dibattito sulla prevenzione e promozione della salute e la governance a livello nazionale, regionale e provinciale
- Quadro epidemiologico della popolazione in provincia di Cuneo
- Attività e risorse dedicate alla prevenzione e promozione della salute nel Cuneese
- La Salute in Tutte le Politiche in provincia di Cuneo: risultati dell'indagine sul campo

Alcuni dati

- Su scala nazionale, le disuguaglianze sociali spiegano il 30% della mortalità maschile e il 15% di quella femminile
- 53 e 14 milioni di euro spesi rispettivamente dalle ASL CN1 e CN2 nel 2014 per i Dipartimenti di Prevenzione (12,3% e 6,5% delle rispettive spese sanitarie complessive)
- Miglioramento degli indicatori di salute della popolazione cuneese e buona adesione alle principali attività di prevenzione: per esempio, 81% la copertura dello screening mammografico in provincia di Cuneo (74% in Piemonte)
- Maggiore esposizione delle aree interne di montagna ai problemi di salute prioritari



Startup in Granda. Imprenditoria innovativa in provincia di Cuneo

A cura di Fondazione Torino Wireless, Quaderno 27, dicembre 2015

Che cosa offre

- Illustrazione del fenomeno *startup*, definizione e ciclo di sviluppo, analisi delle politiche e degli strumenti di promozione delle startup
- Quadro delle startup innovative in Italia, in Piemonte e in provincia di Cuneo, con presentazione dell'indagine diretta condotta sul territorio
- Mappatura degli strumenti e dei servizi che ruotano intorno alle *startup* in provincia di Cuneo
- Raccolta di buone pratiche e indicazioni operative per promuovere le startup

Alcuni dati

- 27 le startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese della Camera di commercio di Cuneo a ottobre 2015 (8,4% del totale piemontese)
- Circa 108 gli addetti complessivi (media di 4 dipendenti per impresa): impatto occupazionale ancora limitato
- 70,4% delle startup innovative in provincia opera nei servizi, il 22,2% nell'industria-artigianato, il 7,4% nel commercio
- 80% degli startupper cuneesi ha una laurea



ALCUNI NUMERI SIGNIFICATIVI DELLE RICERCHE 2015

- 800 interviste a giovani coinvolti in tirocini (Ricerca Tirocini in provincia di Cuneo)
- 160 questionari somministrati ai musei e istituti di cultura (Approfondimento Musei e realtà museali della provincia di Cuneo), 111 a cooperative sociali (Ricerca Cooperative sociali) e 25 a startup innovative (Quaderno Startup in Granda)
- Circa 40 interviste in profondità realizzate
- 5 focus group organizzati
- 4 Quaderni pubblicati, 1 rapporto online, 5 eventi pubblici di presentazione realizzati

Gli strumenti di comunicazione

Attraverso l'attività di comunicazione realizzata nel corso del 2015, la Fondazione ha raccontato la propria attività all'esterno, con l'obiettivo di rendere la sua azione sempre più trasparente e garantire un'informazione dettagliata e puntuale sulle tante iniziative portate avanti nel corso dell'anno. Uno degli strumenti utilizzati per questa attività di comunicazione consiste nella realizzazione e cura di alcuni prodotti editoriali:

- il Rapporto Annuale 2014, che rendiconta quanto realizzato nel corso dell'anno precedente e fa parte del Bilancio d'esercizio, è stato stampato in 800 copie, e si compone per la prima volta di tre fascicoli: alla parte più analitica (Numeri) si affianca un fascicolo sull'analisi dei risultati delle iniziative rendicontate (Risultati) e un terzo (Voci), con interviste a stakeholder, beneficiari e partner di iniziative della Fondazione corredate da fotografie;
- il Piano Pluriennale 2016-2017, stampato in 1.000 copie, e accompagnato da una brochure pieghevole che sintetizza i contenuti, con l'aiuto di specifiche infografiche;
- il Programma Operativo (DPP) 2016 (stampato in 1.200 copie);
- i Quaderni (arrivati a fine 2015 a 27 numeri complessivi, di cui quattro pubblicati nel 2015 per un totale di 2.000 copie stampate), che raccolgono i risultati delle ricerche più significative realizzate dal Centro Studi.

Rispetto agli anni precedenti, il Comitato di Redazione è stato sostituito dall'incontro settimanale dei responsabili dei vari Settori, Uffici e Funzioni, in cui rimane centrale l'aggiornamento e il coordinamento rispetto alle attività di comunicazione. La Fondazione ha promosso specifiche iniziative pubbliche per presentare attività progettuali proprie (per esempio Bando Musei Aperti, Scuola party per l'avvio dell'anno scolastico, progetto Pace, progetto Vela, progetto Il Cuneo Gotico, Bando Defibrillatori 2015, ...) oltre ad incontri di presentazione dei già menzionati Rapporto Annuale 2014, PPP 2016-2017 e Programma Operativo 2016.

Per ciascuno dei quattro Quaderni pubblicati, sono stati organizzati momenti pubblici di presentazione alla presenza di commentatori esperti del tema e attori del territorio, che hanno portato le loro esperienze nell'ambito di tavole rotonde.

Per quanto riguarda i rapporti con gli organi di stampa, nel corso del 2015 sono stati inoltre inviati ai giornali, a livello provinciale e nazionale, 35 comunicati stampa e 14 interviste-interventi. È inoltre cresciuta la collaborazione e l'affiancamento agli Enti e alle Associazioni del territorio per una comunicazione condivisa relativa, in particolare, alle iniziative realizzate con contributi significativi da parte della Fondazione. Con l'obiettivo di fornire un'immagine coordinata della Fondazione e rendere più efficace la comunicazione delle iniziative, per tutti i nuovi progetti propri e bandi è stato predisposto un logo ad hoc. Attraverso l'utilizzo dei video comunicati stampa, la Fondazione ha promosso la propria attività, in particolare le occasioni di presentazione pubblica di progetti, documenti o ricerche, anche attraverso i canali televisivi locali e i siti web di informazione locale. Nel corso del 2015, sono stati utilizzati 14 video comunicati. Per tenere traccia delle uscite stampa locali, poterle mettere a disposizione degli amministratori e della struttura e poterne dar conto attraverso gli strumenti di comunicazione propri, la Fondazione ha proseguito la rassegna stampa giornaliera su alcuni specifici temi d'interesse: nel corso del 2015 i ritagli raccolti tramite la rassegna sono stati 4.645.

SITO WEB

Per informare sulle attività progettuali ed erogative della Fondazione, annunciare iniziative ed eventi, rendere disponibili documenti e materiali di approfondimento, guidare l'accesso alla modulistica per le richieste di contributo, fornire informazioni su gare effettuate per la fornitura di beni e servizi.

Nel corso del 2015 è stato realizzato il nuovo sito web della Fondazione, con un restyling grafico e l'aggiornamento di tutti i testi. Il nuovo sito è stato presentato pubblicamente durante la presentazione del PPP 2016-2017, a fine ottobre 2015. Da allora a fine anno si sono registrati **66 mila visualizzazioni di pagina e 8 mila utenti unici**.



NEWSLETTER IN.FONDAZIONE

Per segnalare le notizie più recenti riguardanti l'attività della Fondazione, sia dal punto di vista progettuale sia da quello erogativo, ricordare le scadenze e promuovere gli appuntamenti.

Nel corso del 2015 sono stati pubblicati **6 numeri**, inviati ad una mailing list di oltre **4.800 utenti** e contenenti 29 news, 13 appuntamenti.

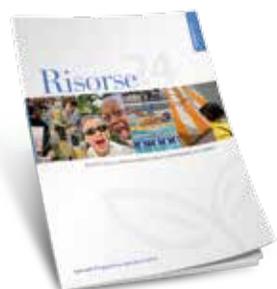


RIVISTA RISORSE

Per offrire ai lettori articoli di riflessione e approfondimento su una tematica monografica, scelta in collegamento con le priorità e le attività della Fondazione, presentare l'avanzamento di progetti e bandi della Fondazione e rendicontare iniziative di terzi realizzate con il contributo della Fondazione.

2 numeri pubblicati nel 2015, **7.000 copie** a numero
58 articoli pubblicati nel corso del 2015

Temi monografici scelti: il futuro dei principali campi d'intervento della Fondazione (n. 23) e l'innovazione tecnologica a servizio del rinnovamento sociale (n. 24).



SPAZIO INCONTRI CASSA DI RISPARMIO 1855

Per le iniziative della Fondazione e a disposizione degli enti, delle istituzioni e delle associazioni che operano sul territorio per le loro attività socio-culturali. Le tariffe versate da questi ultimi per l'utilizzo dello Spazio incontri sono corrisposte alle Conferenze di San Vincenzo De' Paoli di Cuneo, Alba e Mondovì, per attività caritatevoli.

56 iniziative della Fondazione realizzate nel 2015

51 iniziative di terzi ospitate presso lo Spazio incontri

10.600 euro devoluti alle Conferenze di San Vincenzo dagli utilizzatori della Sala



AGENDA SUSSIDIARIO "PASSATO, PRESENTE, AMBIENTE"

Per accompagnare gli insegnanti della provincia di Cuneo, con sollecitazioni e spunti utili a ragionare in classe su temi ritenuti strategici per la crescita delle nuove generazioni: per l'anno scolastico 2015/2016 è stato scelto il tema dell'educazione ambientale.

L'agenda sussidiario 2015/2016 è stata stampata in **12.000 copie** e distribuita a tutte le scuole che ne hanno fatto richiesta.

La fondazione ha coinvolto alunni e studenti nella costruzione stessa dell'Agenda, con la raccolta di disegni "L'alfabeto dell'ambiente", rivolto alle **scuole dell'infanzia**, e il concorso fotografico **#improvvisambiente**, destinato agli studenti delle **scuole superiori** e delle agenzie di formazione professionale.



La percezione dei destinatari dei contributi

Al fine di misurare l'efficacia, per gli interlocutori della Fondazione, delle informazioni riguardanti obiettivi, programmi e modalità di intervento, tra maggio e giugno 2015 è stato somministrato agli enti che avevano fatto richiesta di contributo negli anni 2014-2015 un Questionario di soddisfazione sull'attività istituzionale della Fondazione. Si tratta della quarta edizione.

Sono stati invitati a rispondere circa 1.500 enti con apposito invio della *newsletter* della Fondazione. Sono pervenute 313 risposte, pari al 22% dei soggetti contattati. Due aree del questionario hanno una particolare rilevanza rispetto ai risultati ottenuti. Da una parte, nonostante il passare degli anni il grado di conoscenza delle modalità di istruttoria e di valutazione delle pratiche non ha subito una crescita significativa e la somma delle percentuali positive (Sì e Abbastanza) non è ancora soddisfacente. I richiedenti denunciano qualche difficoltà a comprendere il funzionamento del processo di istruttoria e il valore assegnato ai criteri di valutazione. L'altra area critica è quella dell'erogazione dei contributi: nonostante l'avvio di una nuova modalità di rendicontazione online, a partire da fine 2014, non si registrano problemi rispetto alla comprensione del sistema da poco implementato; tuttavia in molti denunciano una eccessiva durata dei tempi di pagamento. Su quest'ultimo aspetto si è lavorato, a seguito di tali risultati, nel secondo semestre del 2015, arrivando a fine dicembre ad aver accorciato in maniera rilevante le tempistiche di pagamento e potendo garantire l'erogazione del contributo, in assenza di problemi di rendicontazione, in un arco temporale di 30-40 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione da parte dei beneficiari dei contributi.

Altri dati significativi dell'indagine sono i seguenti:

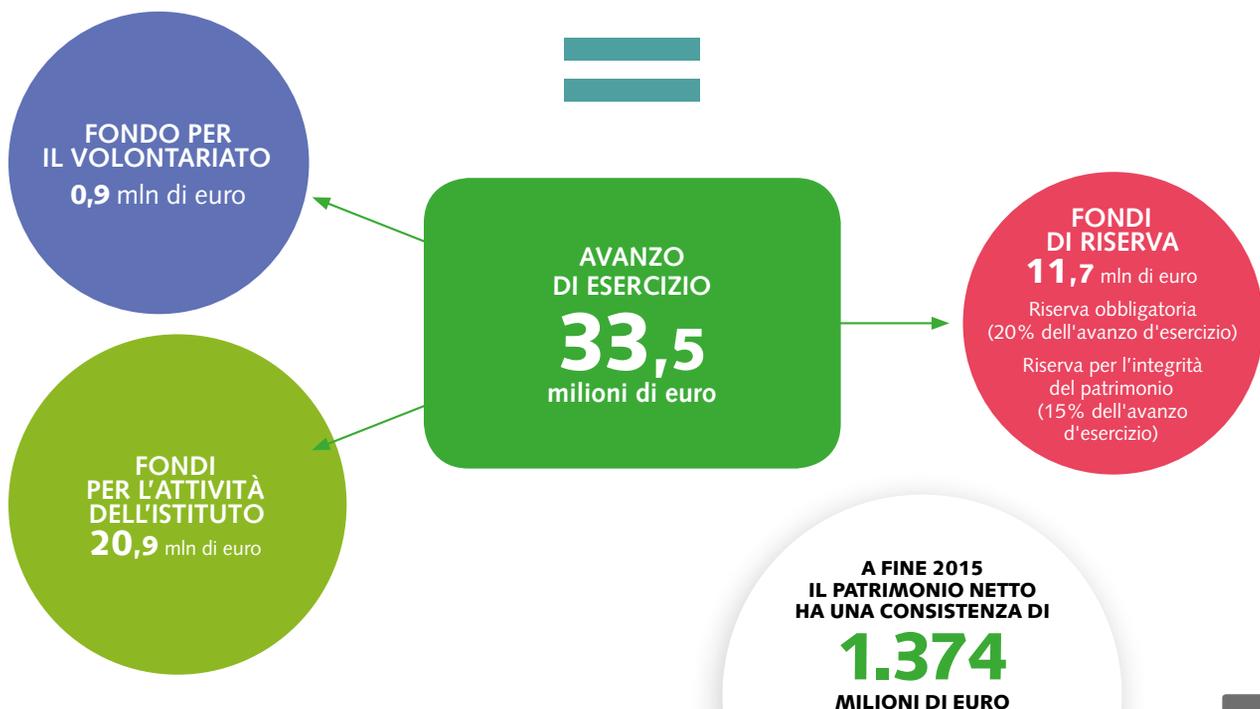
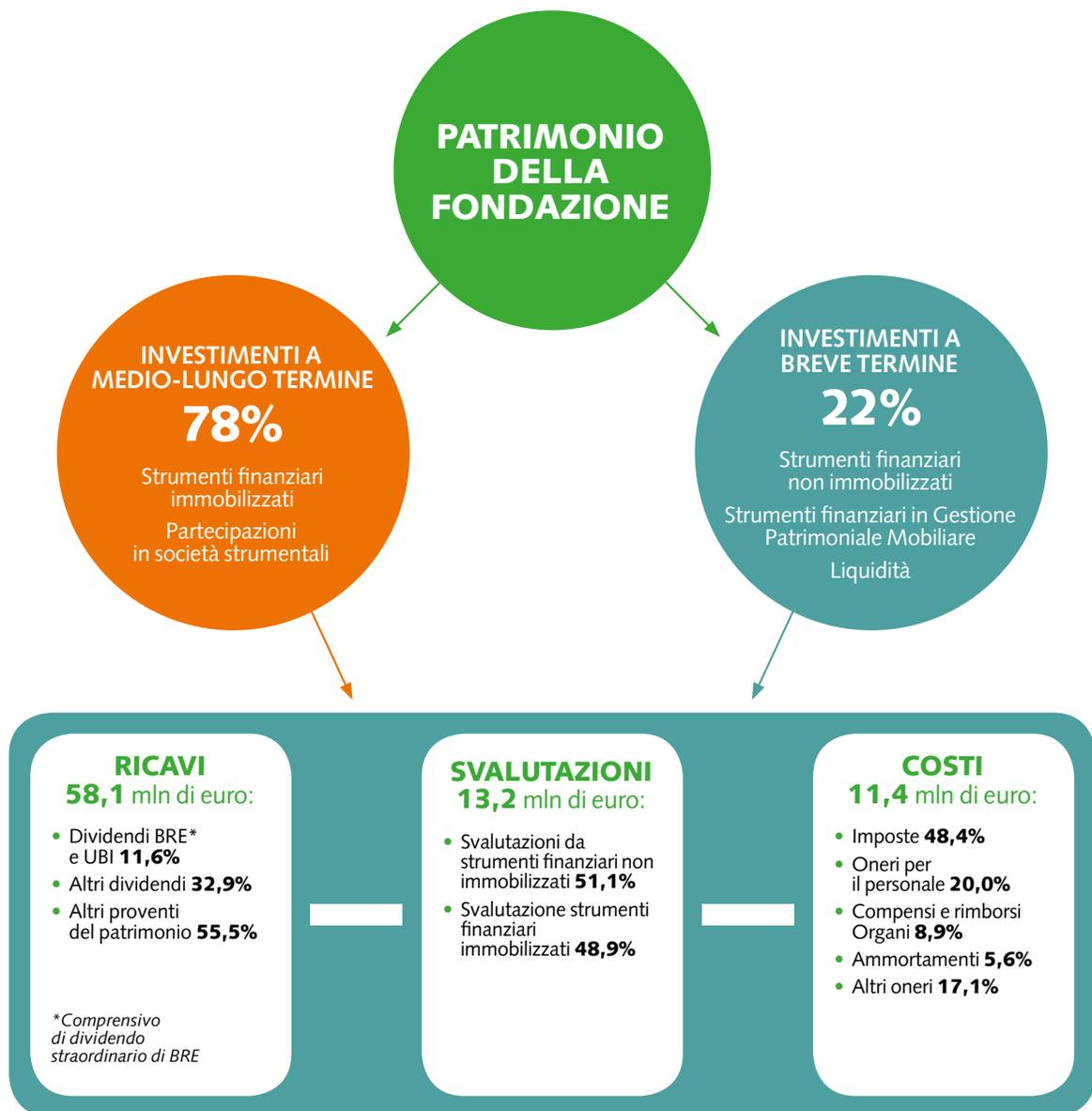
- il 98% del campione considera chiaramente espresse le linee di priorità della Fondazione;
- il 92% del campione ha preso visione tramite il sito degli obiettivi e delle priorità della Fondazione e l'88% lo utilizza abitualmente per reperire informazioni sulle iniziative in corso;
- il 94% del campione ha chiara la differenza tra le modalità di intervento della Fondazione (progetti promossi direttamente, bandi e sessioni erogative);
- il 97% del campione considera facilmente fruibile la compilazione dei moduli online per la presentazione delle richieste di contributo;
- il 57% del campione conosce il processo di istruttoria e valutazione delle richieste di contributo;
- il 93% conosce le modalità da seguire per rendicontare le spese effettuate e ottenere l'erogazione dei contributi;
- il 90% considera di facile esecuzione le regole per la rendicontazione dei contributi;
- il 99% ha riscontrato disponibilità telefonica da parte del personale e il 96% ritiene utili gli incontri avuti con il personale prima della presentazione di richieste di contributo.





5. La gestione del patrimonio e le risorse generate

*In questo capitolo parliamo di:
la consistenza del patrimonio della Fondazione,
le strategie di investimento, l'avanzo di esercizio
e le risorse destinate al territorio nel 2016.*



Le strategie di investimento

La Fondazione nel 2015 ha proseguito la strategia di investimento del proprio patrimonio secondo criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, al fine di garantire la conservazione e l'accrescimento del patrimonio, oltre che la continua ricerca di redditività infrannuale, al fine di generare le risorse necessarie all'attività istituzionale, progettuale ed erogativa da portare avanti nel tempo.

In data 22 aprile è inoltre intervenuta la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra l'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, sotto il profilo economico-patrimoniale, ha previsto una serie di disposizioni, a cui la Fondazione già si attiene e in particolare:

- la prescrizione (art. 2, comma 4) secondo cui "il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivo superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al *fair value* esposizione componenti dell'attivo patrimoniale"; la Fondazione, infatti, ha un'esposizione complessiva nei confronti del Gruppo UBI Banca, inclusi gli investimenti nelle conferitarie UBI e Banca Regionale Europea (posizione su cui è maggiormente investita) inferiore all'indicato limite di un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale, valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale;
- l'individuata soglia massima del 10% della consistenza patrimoniale per l'eventuale ricorso a forme di indebitamento (art. 3), soglia a cui la Fondazione si attiene, non ricorrendo ad alcuna forma di indebitamento;
- l'indicazione di precise prescrizioni a cui ci si deve conformare nel caso in cui si intenda concludere operazioni in derivati (art. 4), prescrizioni a cui la Fondazione si attiene.

Durante tutto l'anno è inoltre proseguita l'attività della Commissione Consultiva per la Gestione del Patrimonio che, istituita nel 2014, si è riunita 8 volte; la stessa ha mantenuto nel periodo come riferimento il Regolamento per la Gestione del Patrimonio, che specifica quali sono gli obiettivi della politica di investimento della Fondazione:

- la salvaguardia del valore del patrimonio, valutando anche, qualora lo si ritenga opportuno, forme di copertura del rischio, in coerenza con la Carta delle Fondazioni e il Protocollo di Intesa;
- il conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

Lo stesso Regolamento prevede che la Fondazione persegua tali obiettivi mantenendo un'allocazione tendenziale in investimenti azionari diversificati, escludendo quelli nelle Banche conferitarie, fino a un massimo del 45% del totale dell'Attivo (riferito all'ultimo bilancio approvato), di cui fino a un massimo del 10% dell'Attivo in investimenti azionari correlati alla missione.

Come specificato all'articolo 9 del Regolamento, in relazione alle finalità perseguite, il patrimonio è composto da investimenti quotati e non quotati di breve e di medio-lungo termine. I primi sono investimenti non immobilizzati che hanno l'obiettivo di cogliere le opportunità che i mercati finanziari possono offrire nel breve periodo, mentre i secondi – tra cui rientrano gli investimenti nelle Banche di riferimento –

sono immobilizzati, con caratteristiche tali da sostenere uno scenario di investimento pluriennale. Gli investimenti, oltre che per durata, sono diversificati per tipologia di strumento finanziario, per settore, per area geografica e per divisa.

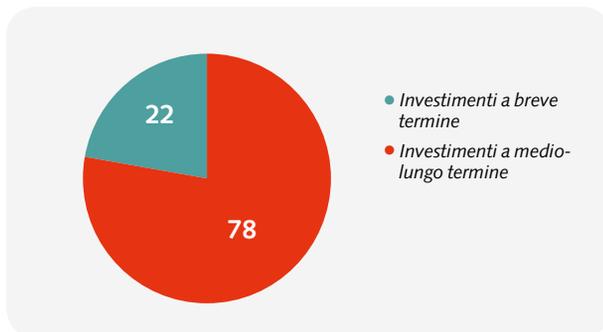


Figura 11 - Suddivisione degli investimenti tra medio-lungo termine e breve termine

Investimenti a medio-lungo termine		Investimenti a breve termine	
Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
1.147 milioni di euro	1.239 milioni di euro	321 milioni di euro	332 milioni di euro
(% sui valori contabili)		(% sui valori contabili)	
• Partecipazioni in società quotate (inclusa UBI) 35,9%		• GPM 29,7%	
• Partecipazioni in società non quotate (inclusa BRE) 28,1%		• Titoli di debito 26,5%	
• Altri titoli 29,4%		• Titoli di capitale 12,5%	
• Titoli di debito 6,0%		• Parti di organismo di investimento (Fondi flessibili e ETF) 0,1%	
• Partecipazioni in società strumentali 0,5%		• Liquidità 31,2%	
• Contratti in associazione in partecipazione 0,1%			

Figura 12 - Suddivisione e struttura degli investimenti tra medio-lungo termine e breve termine

Il totale degli investimenti a valori contabili, al 31/12/2015, è aumentato dello 0,39% rispetto all'anno precedente, mentre a valori di mercato si è ridotto dello 0,29%. La redditività del patrimonio a valori contabili è stata pari al 4,2% e a valori di mercato pari all'1,9%. Nel 2015 la quota di investimenti azionari è rimasta pressoché invariata rispetto al 2014.

UBI Banca e BRE Banca sono le due banche di riferimento della Fondazione, inserite rispettivamente tra le partecipazioni in società quotate e tra quelle non quotate. Gli investimenti nelle banche di riferimento, a valore contabile, ammontano nel 2015 a 425 milioni di euro, pari al 29% del totale degli investimenti, di cui 192 milioni di euro in UBI Banca e 233 milioni di euro in BRE Banca; il controvalore di mercato di UBI Banca, corrispondente alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2015, è di 125 milioni di euro, con una minusvalenza di 67 milioni di euro; il valore di patrimonio netto pro quota di BRE (partecipazione non quotata) aggiornato al 31/12/2014¹²

¹² Data dell'ultimo Bilancio approvato.

al netto della distribuzione di riserve avvenuta nel mese di aprile 2015, è pari a 319 milioni di euro, con una plusvalenza di 86 milioni di euro rispetto al valore di Bilancio. I dividendi distribuiti nel 2015 dalle due banche di riferimento sono complessivamente pari a 6,7 milioni di euro che, rapportati al controvalore investito, generano un rendimento dell'1,6%. Il totale dei dividendi incassati dalle banche di riferimento rappresenta il 10,9% del totale dei ricavi lordi dell'anno 2015.

	Dividendi	Valore contabile alla data di stacco	Rendimento
BRE Banca – dividendo ordinario	€ 355.237	€ 233.367.333	0,15%
BRE Banca – dividendo straordinario	€ 4.755.533		2,04%
UBI Banca	€ 1.608.817	€ 191.960.231	0,80%
Totale	€ 7.074.824	€ 425.327.564	1,60%

Figura 13 - Dividendi distribuiti dalle banche di riferimento

Le figure successive indicano la serie storica dei rendimenti dei dividendi percepiti dalle banche di riferimento tra il 2011 e il 2015.

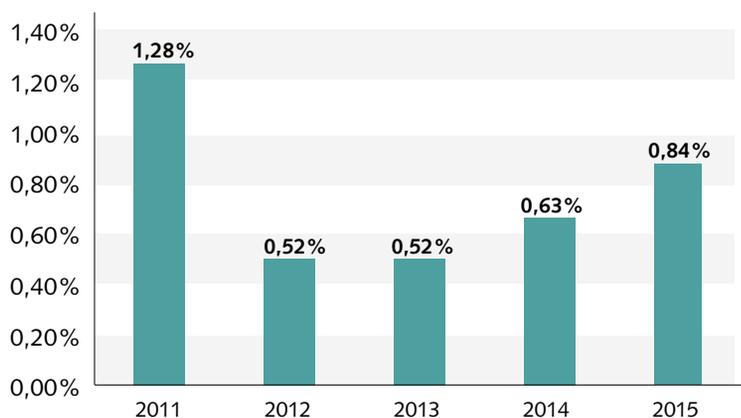


Figura 14 - Serie storica rendimenti dividendi percepiti da UBI Banca rapportati ai Valori di Bilancio negli anni 2011 -2015

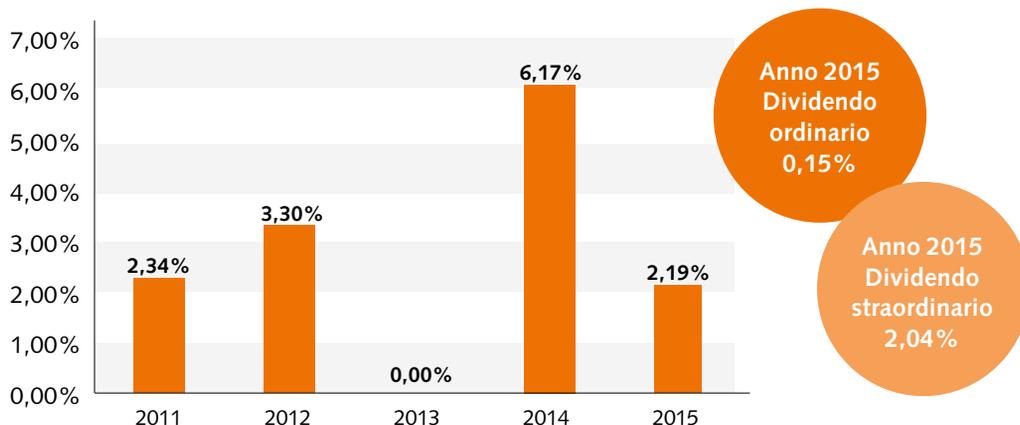


Figura 15 - Serie storica rendimenti dividendi percepiti da BRE Banca rapportati ai Valori di Bilancio negli anni 2011-2015

Tra gli investimenti a medio-lungo termine, sono compresi quelli per lo sviluppo del territorio, a cui la Fondazione fin dal 2003 aveva destinato una quota del 4% del patrimonio netto (50 milioni di euro), incrementandolo nel tempo per avere una presenza più attiva nei progetti di sviluppo economico e sociale del territorio.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati sono:

- Associazioni in partecipazione
- Partecipazioni
- Fondo Housing Sociale
- Fondi di private equity
- Prestito soci

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, sono quelli indicati di seguito e ammontano complessivamente a 109 milioni di euro, in diminuzione di 9 milioni di euro rispetto al 2014 (-7,5%).

	Operazione	Valore contabile al 31.12.2014	Variazione	Valore contabile al 31.12.2015	Valore di mercato al 31.12.2015
<i>Operazioni di sistema tra Fondazioni</i>					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	77.706.773	0	77.706.773	175.642.770
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	12.146.422	-3.100.586	9.045.836	10.931.166
F2I - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	12.408.818	-4.211.787	8.197.031	8.376.233
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	70.691	-16.070	54.621	60.121
F2I - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	0	20.133	20.133	19.545
F2I SGR	Partecipazione	425.044	-7.273	417.771	417.771
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	7.759.122	-3.394.250	4.364.872	4.364.872
Sinloc S.p.A.	Partecipazione	2.452.800	0	2.452.800	2.510.108
Totale operazioni di sistema tra Fondazioni		112.969.670	-10.709.833	102.259.837	202.322.586
<i>Operazioni territoriali locali</i>					
Ardea Energia S.r.l.	Partecipazione	766.279	1.061.426	1.827.705	1.878.418
Ardea Energia S.r.l.	Prestito soci	510.919	0	510.919	510.919
Fingranda S.p.A.	Partecipazione	185.904	0	185.904	185.904
Finpiemonte S.p.A.	Ass.ne in partecipazione	705.666	0	705.666	705.666
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	2.500.000	732.243	3.232.243	3.227.424
MIAC S.c.p.A.	Partecipazione	581.270	0	581.270	606.514
Totale operazioni territoriali locali		5.250.038	1.793.669	7.043.707	7.114.845
Totale investimenti per lo sviluppo del territorio		118.219.708	-8.916.164	109.303.545	209.437.431

Figura 16 - Investimenti per lo sviluppo del territorio

L'avanzo di esercizio

L'avanzo di esercizio nel 2015 è pari a 33,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente, a causa dei minori dividendi incassati nel 2015 e del minor risultato realizzato dal gestore esterno. È importante evidenziare il peso dell'incremento delle imposte, per la prima volta con effetto pieno, non essendo previsto per l'esercizio 2015 il credito di imposta che aveva permesso lo scorso anno di neutralizzare l'incremento di tassazione.

I **ricavi** sono stati complessivamente pari a 58,1 milioni di euro, in diminuzione del 20% rispetto al 2014. La voce dividendi rappresenta anche nel 2015 la principale fonte di reddito, in diminuzione rispetto al 2014 del 23%. I dividendi ordinari e straordinari incassati dalle banche di riferimento rappresentano il 26% dell'intera voce, mentre nel 2014 era del 46,6%. L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio-lungo termine (investimenti immobilizzati), sia i proventi incassati da fondi comuni ed ETF, sia i dividendi del portafoglio non immobilizzato.

La voce Interessi e proventi assimilati è in calo dell'11% rispetto al 2014 a causa delle riduzioni dei tassi di interesse volute dalla Banca Centrale Europea. Nella voce Altri Proventi è incluso il credito di imposta (Art Bonus) riconosciuto per gli interventi a favore della salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. La voce è in calo, perché nel 2014 era compreso il credito di imposta riconosciuto per compensare la maggiore tassazione sui dividendi prevista dalla Legge di Stabilità 2015.

	2015		2014	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Dividendi e proventi assimilati	25.796.993	44,44%	33.468.604	46,26%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	21.499.459	37,03%	16.838.098	23,27%
Interessi e proventi assimilati	9.078.431	15,64%	10.202.264	14,10%
Proventi straordinari	1.339.435	2,31%	1.294.952	1,79%
Altri proventi	269.600	0,46%	7.165.117	9,90%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	71.473	0,12%	3.389.693	4,68%
Totale ricavi	58.055.391	100,00%	72.358.728	100,00%

Figura 17 - Suddivisione dei ricavi 2015 a confronto con il dato 2014

I **costi**, escludendo le svalutazioni da immobilizzazioni finanziarie e strumenti finanziari non immobilizzati, sono pari a 11,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 9,7%. La voce Imposte ha subito una diminuzione del 28% a causa del minor reddito imponibile, essendosi ridotti i dividendi incassati. L'IRES di competenza dell'esercizio 2015 è quindi pari a 4,5 milioni di euro, che vanno a sommarsi alle altre Imposte, ritenute estere su dividendi, IRAP, IMU su immobili di proprietà, TARI, Tassa sulle Transazioni Finanziarie e imposte di bollo.

La voce Personale comprende il costo del personale dipendente della Fondazione che si compone di 29 risorse, oltre a quattro assunzioni con contratto interinale.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenziano le seguenti variazioni:

- assunzione di due risorse a tempo indeterminato già presenti lo scorso esercizio con contratto di somministrazione interinale e di altre due risorse a tempo indeterminato che nel corso dell'anno hanno prestato alcuni mesi di servizio con contratto di somministrazione interinale;
- assunzione di due risorse con contratto di somministrazione interinale per sostituzione maternità;
- esodo anticipato ex art. 4 L. 28.06.2012 n. 92 per due dipendenti il cui costo, pari ad Euro 266 mila, è stato contabilizzato per intero nell'anno 2015.

La voce Compensi e rimborsi organi statutari è in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto delle Linee di Indirizzo approvate nel mese di gennaio 2015 dal Consiglio Generale inerenti la Remunerazione degli Organi. Le nuove Linee prevedono per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale l'eliminazione del gettone di presenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale; per il Consiglio Generale l'attribuzione dei gettoni di presenza a tutte le riunioni formali e informali con contestuale riduzione dell'indennità fissa.

	2015		2014	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	6.747.746	27,42%	4.070.248	15,34%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	6.467.817	26,29%	7.834.208	29,51%
Imposte	5.517.905	22,43%	7.641.119	28,79%
Personale	2.282.225	9,28%	1.936.345	7,29%
Compensi e rimborsi Organi statutari	1.013.399	4,12%	1.189.863	4,48%
Altri oneri	689.128	2,80%	708.379	2,67%
Ammortamenti	634.002	2,58%	604.935	2,28%
Commissioni di negoziazione	525.039	2,13%	605.174	2,28%
Consulenti e collaboratori esterni	411.369	1,67%	472.057	1,78%
Servizi di gestione del patrimonio	195.566	0,79%	186.877	0,70%
Accantonamenti	109.168	0,44%	218.335	0,82%
Oneri straordinari	11.700	0,05%	1.077.581	4,06%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0,00%	105	0,00%
Totale costi	24.605.064	100,00%	26.545.226	100,00%

Figura 18 - Suddivisione dei costi 2015 a confronto con il dato 2014

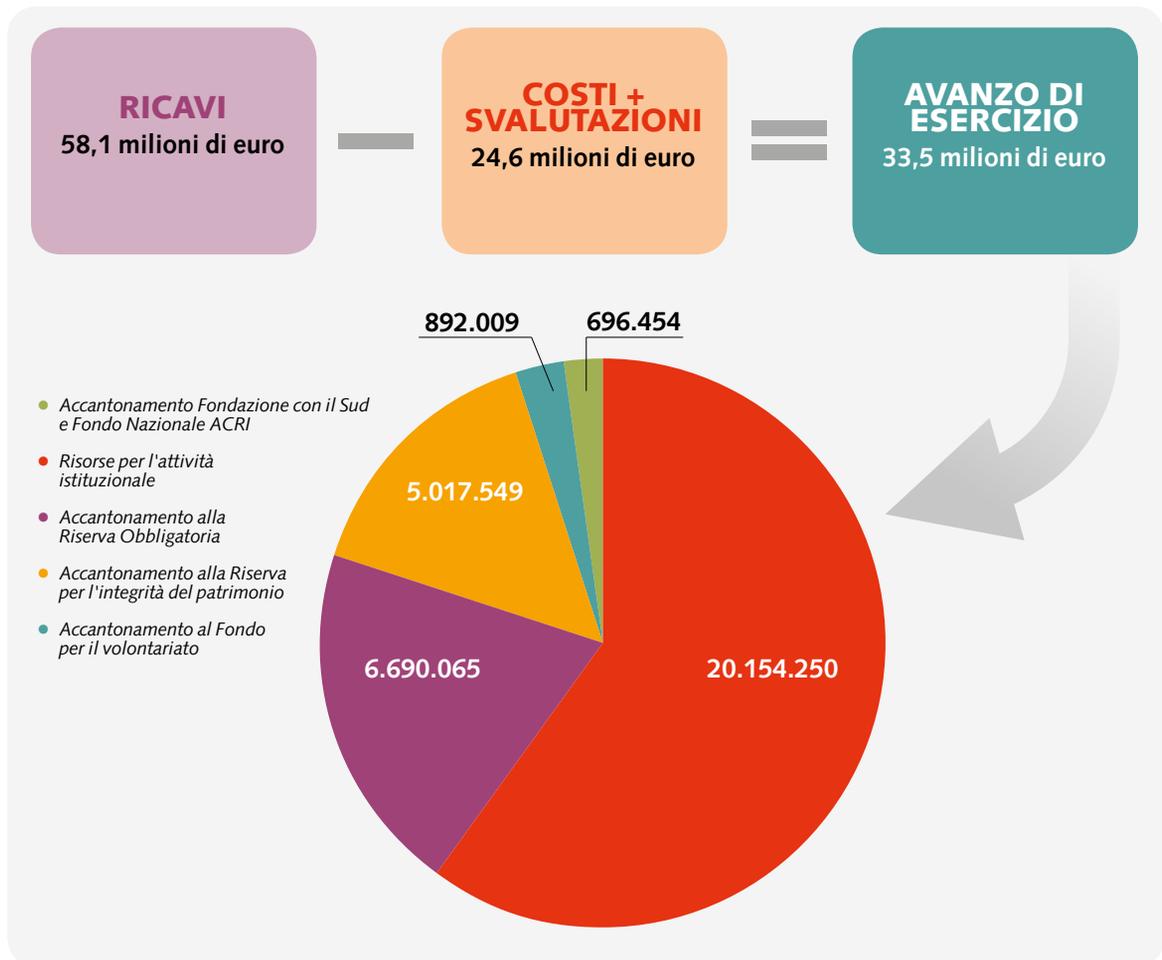


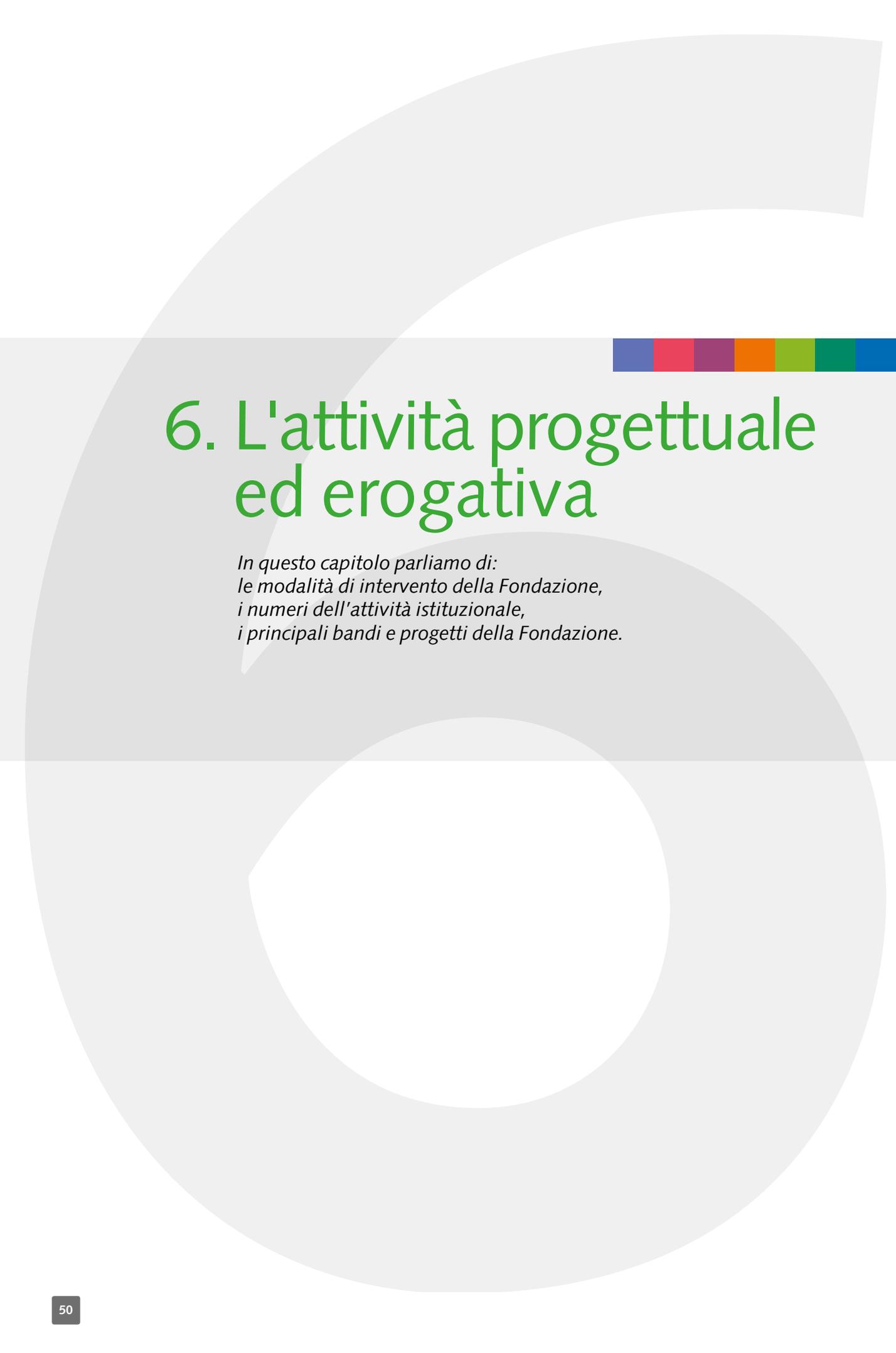
Figura 19 - Suddivisione dell'avanzo di esercizio

I Fondi destinati all'attività istituzionale 2016 sono allocati, per 20,2 milioni di euro, sull'attività progettuale ed erogativa; il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è pari a 46,4 milioni di euro al 31/12/2015¹³.

Gli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio, effettuati nella misura massima prevista dalla normativa – rispettivamente 20% e 15% dell'avanzo di esercizio – contribuiscono all'incremento del patrimonio netto, che a fine 2015 raggiunge la cifra complessiva di 1.374 milioni di euro, in crescita di 12 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Il patrimonio si suddivide tra Fondo di dotazione (320 milioni di euro, pari al 23,3%), Riserva di rivalutazioni e plusvalenze (793 milioni di euro, 57,7%), Riserva Obbligatoria (148 milioni di euro, 10,8%) e Riserva per l'integrità del patrimonio (113 milioni di euro, 8,2%). La somma della Riserva Obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio è pari a 261 milioni di euro.

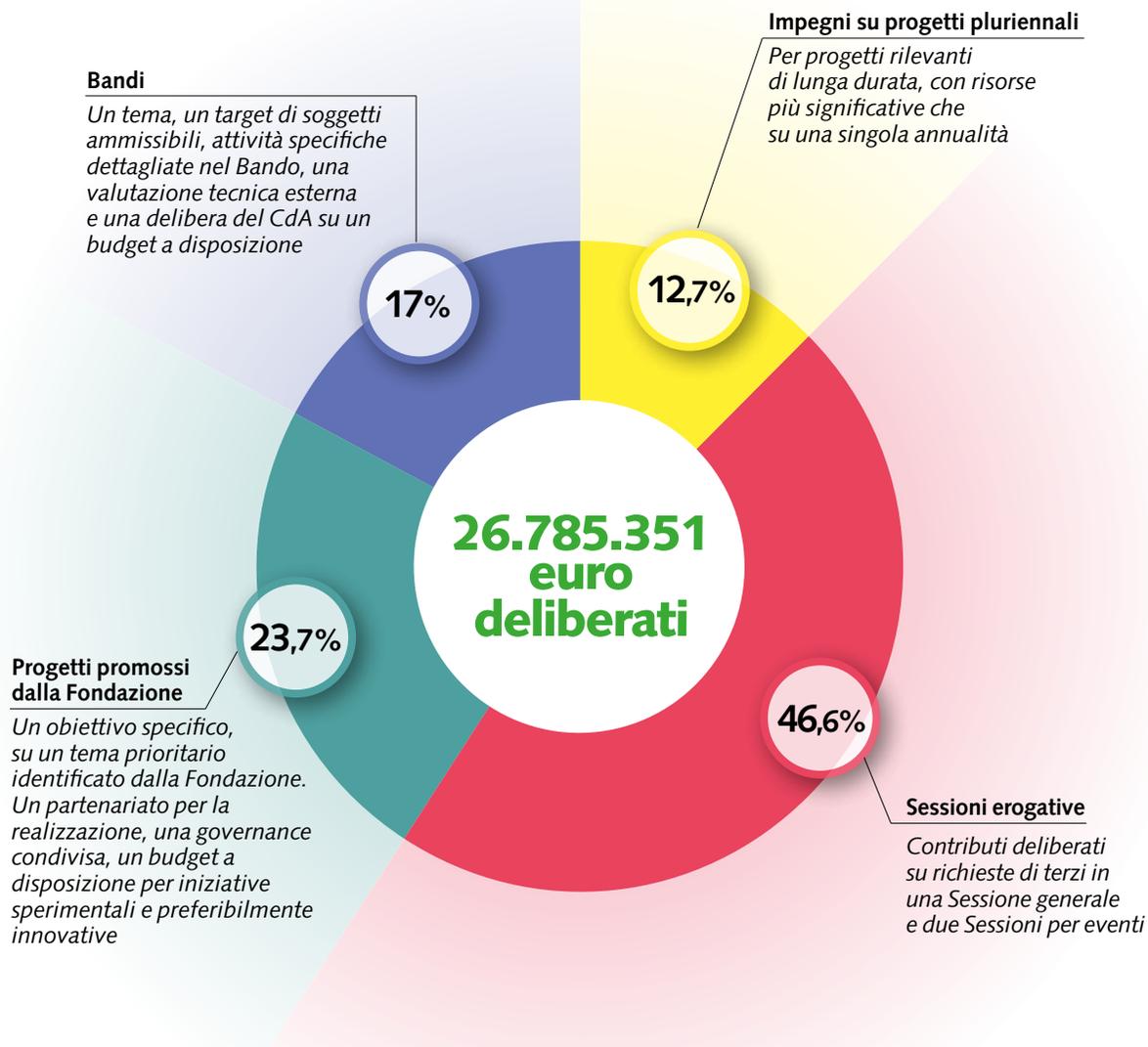
¹³ Nel corso del 2015 si è attinto al Fondo per un ammontare di 400 mila euro per l'iniziativa straordinaria EXPO Tra Alpi e Langhe; lo stesso Fondo è stato reintegrato a gennaio 2015, con 2 milioni di euro provenienti dall'operazione Factoring di anticipazione finanziaria a favore dei Consorzi socio-assistenziali (CSA) e degli Enti gestori dei servizi sociali della provincia di Cuneo, non andata a buon fine e quindi sospesa.





6. L'attività progettuale ed erogativa

*In questo capitolo parliamo di:
le modalità di intervento della Fondazione,
i numeri dell'attività istituzionale,
i principali bandi e progetti della Fondazione.*



19,6 MILIONI DI EURO LIQUIDATI NEL 2015 A FRONTE DI RENDICONTAZIONI
(delibere 2015 e anni precedenti)



1.102.300,26 euro
versati al Fondo per il volontariato

635.693 euro
versati alla Fondazione con il Sud

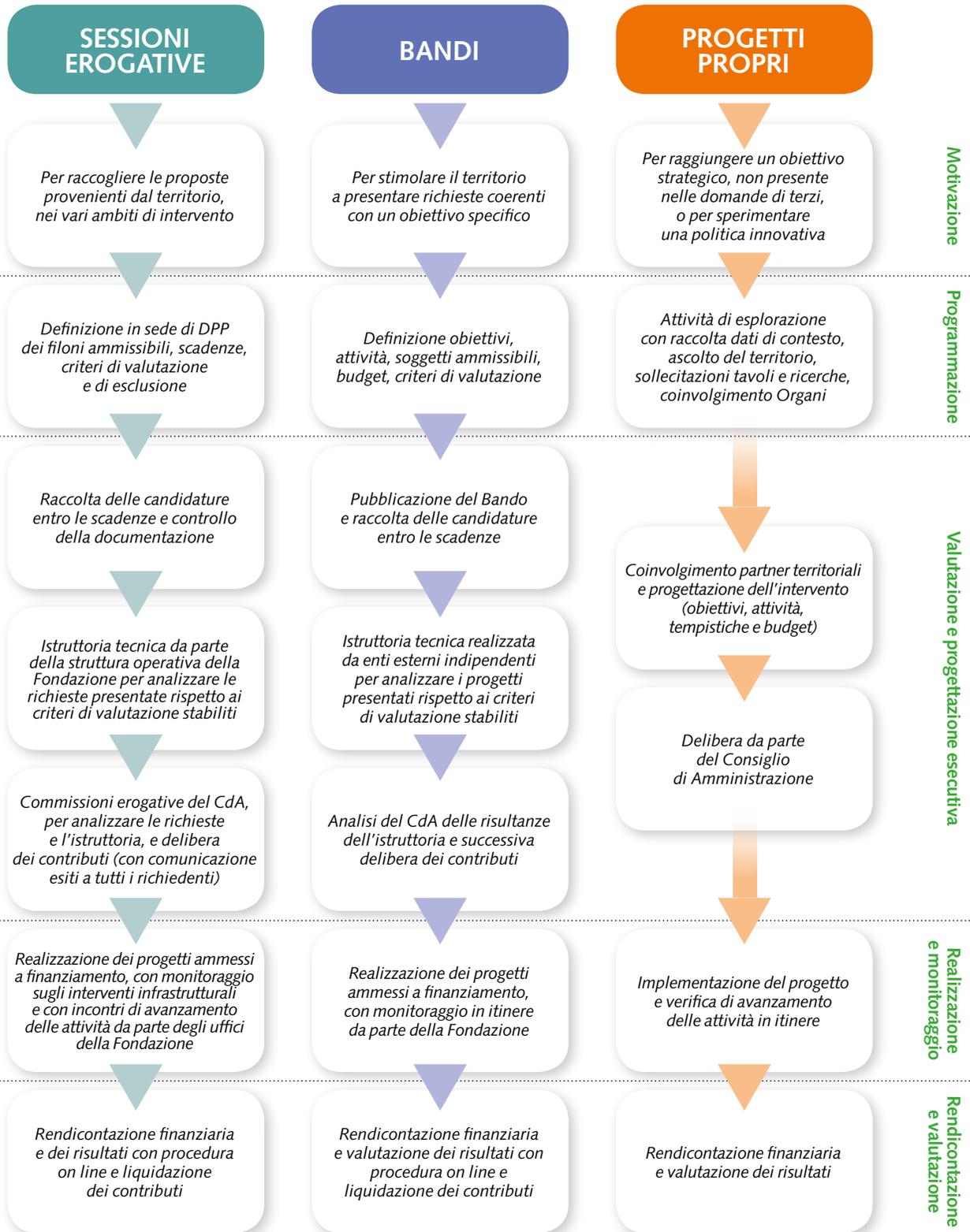
In conformità con gli indirizzi programmatici pluriennali e annuali, nel corso del 2015 la Fondazione ha proseguito la sua attività istituzionale consolidando l'attività progettuale propria, in linea con le tendenze in essere a livello nazionale tra le più importanti Fondazioni di origine bancaria.

Nel 2015 sono stati deliberati complessivamente **27.421.044** euro, comprese le somme destinate alla Fondazione con il Sud (**635.693** euro), in aumento rispetto a quanto inizialmente previsto in sede di DPP grazie all'avanzo di esercizio del 2014 e alle somme provenienti da reintroiti e reincameramenti (pari a 3.375.533,84 euro), che hanno rimesso a disposizione per le Sessioni erogative risorse precedentemente deliberate, ma non utilizzate dai destinatari. Nel 2015 le risorse liquidate a favore degli enti del territorio sono state complessivamente pari a **19.640.268** euro, e fanno riferimento a delibere assunte in corso d'anno o, nella maggior parte dei casi, a iniziative il cui contributo risale ad annualità precedenti e che sono state rendicontate nel corso del 2015.

Come evidenziato nello schema di inizio capitolo, le risorse sono state ripartite tra progetti promossi dalla Fondazione (23,7%), in aumento di 5,6 punti percentuali rispetto al 2014, bandi (17%), -4,6% rispetto al 2014, e sessioni erogative (46,6%), in aumento rispetto all'anno precedente (+8,6%). L'aumento delle risorse a disposizione per le sessioni erogative è anche segnato dal fatto che nel corso del 2015 sono stati deliberati ulteriori 3 milioni di euro, rispetto alle risorse stanziare da DPP per l'anno 2015, per tre grandi interventi di respiro provinciale: 1 milione di euro per il completamento dell'Ospedale di Verduno, 1 milione di euro per la progettazione dell'Invaso in località Serra degli Ulivi, 1 milione di euro per la realizzazione della nuova scuola materna nel quartiere di San Paolo a Cuneo.

Tra le risorse destinate a terzi, sono da considerare anche quelle relative a impegni pluriennali assunti in anni precedenti che, dopo un'attenta analisi dello stato di avanzamento dei progetti e della reale necessità di risorse, sono state convertite in delibera nel corso del 2015. Queste ammontano a 3,4 milioni di euro, pari al 12,7% del monte erogativo totale, in netta diminuzione rispetto al 2014 di 9,6 punti percentuali.

**OBIETTIVO STRATEGICO + LINEE PROGRAMMATICHE
+ OBIETTIVI SPECIFICI DI SETTORE + SUGGERIMENTI DAL TERRITORIO**



Modalità di intervento: progetti promossi dalla Fondazione, bandi e sessioni erogative nel 2015

Per la scelta delle modalità di intervento, la Fondazione ha continuato a operare secondo le modalità già utilizzate negli anni precedenti, accrescendo ulteriormente l'attività proattiva (progetti promossi dalla Fondazione e bandi), in coerenza con quanto previsto in sede di Piano Programmatico Pluriennale. In particolare la Fondazione¹⁴:

- attiva un progetto promosso dalla Fondazione quando intende sperimentare politiche innovative, promuovere iniziative di valenza ampia o per raggiungere un obiettivo strategico, non sufficientemente presente nelle richieste di terzi;
- promuove invece un bando per stimolare il territorio a presentare richieste coerenti con un obiettivo specifico, sollecitando in tal modo l'iniziativa, la creatività, la collaborazione e la competizione tra i soggetti potenzialmente interessati;
- interviene, infine, tramite sessioni erogative, per valutare le altre richieste di contributo, pervenute sui singoli settori di intervento e non rientranti tra gli obiettivi di un bando.

Tra le novità più significative, si segnala sul settore Educazione il consolidamento del programma **MoviMenti**, composto di quattro misure complessivamente volte a contrastare la dispersione scolastica, sostenendo la mobilità e il rafforzamento delle competenze fondamentali, la conclusione del progetto triennale **Il mondo a scuola, a scuola del mondo** e il contestuale avvio del progetto **Pace Europa 15-18**, e la progettazione partecipata e il successivo lancio del terzo triennio di **Sicuri per Scelta**, che allarga l'ottica promuovendo un intervento ampio sui temi della sicurezza, non più solamente stradale.

Nel settore sociale, oltre alla prosecuzione dei progetti volti a contrastare le conseguenze sociali della crisi, la Fondazione ha lanciato operativamente **VelA**, il progetto finalizzato a sostenere e a sperimentare forme di autonomia e vita indipendente per persone con disabilità intellettiva, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e avviato dopo un articolato percorso di studio e progettazione partecipata. Il 2015 è stato anche l'anno del rinnovato **Bando Cantiere Nuovo Welfare** che, dopo l'esperienza poco positiva del 2014, è stato rilanciato con tre misure specifiche e ha portato al finanziamento di 10 progettualità per un totale di oltre 1 milione di euro.

Nell'arte, la novità più significativa è rappresentata dall'avvio di una nuova iniziativa, il **Bando Musei Aperti**, lanciato a seguito dell'approfondimento sulle realtà museali della provincia di Cuneo svolto dal Centro Studi, che ha raccolto numerose partecipazioni – sia in termini di candidature che, soprattutto, di soggetti coinvolti nei vari partenariati candidati – e si è caratterizzato per un percorso formativo di alto livello a beneficio dei soggetti candidati, tra la prima e la seconda fase di selezione. Sugli altri settori si segnalano:

- il lancio del nuovo programma **RisorsEuropa**, che affianca allo strumento del Plafond per spese di progettazione europea, già avviato a fine 2013, la Guida all'europrogettazione realizzata con Fondazione CRT e Fondazione Cariplo e i laboratori di progettazione su alcuni bandi europei a gestione diretta, per favorire l'avvicinamento di soggetti del territorio al tema della progettazione su bandi comunitari;

¹⁴ Si fa riferimento alla descrizione delle modalità di intervento contenuta nel Piano Pluriennale 2016-2017 approvato a settembre 2015, che tuttavia non modifica l'impostazione prevista dal precedente piano triennale e dal DPP 2015.

- il lancio del nuovo **Bando biennale sulla Ricerca Scientifica**, che conta su risorse 2015 e 2016, nuovamente articolato in due sezioni, l'una dedicata all'innovazione tecnologica sui temi dell'agroalimentare e l'altra alla ricerca traslazionale in ambito medico;
- l'avvio di un nuovo progetto, nell'ambito del settore Attività sportiva, dedicato a promuovere lo **Sport per tutti i ragazzi nelle scuole**, indipendentemente dalla possibilità delle famiglie di prevedere partecipazioni ad attività pomeridiane;
- il lancio della prima edizione del **Bando Defibrillatori**, che ha messo a disposizione del territorio 72 apparecchiature per altrettante Associazioni sportive e enti gestori/proprietari di impianti, per l'adeguamento rispetto alla normativa e la promozione dello sport in sicurezza.

L'organizzazione delle Sessioni erogative è stata confermata con le stesse scadenze e regole del 2014: una **Sessione Erogativa Generale**, per tutte le richieste coerenti con gli ambiti di intervento ammissibili e indicati in sede di DPP, e due Sessioni per eventi, per manifestazioni culturali, sportive, di promozione turistica e territoriale, di carattere locale e provinciale. Il limite minimo per i contributi della Sessione generale è stato confermato a 5.000 euro, per favorire iniziative di valenza più ampia o promosse e organizzate in forma aggregata sul territorio, salvo che per i settori Promozione e solidarietà sociale e Attività sportiva, per i quali si è ritenuto di abbassare il limite a 1.000 euro per tenere conto delle esigenze delle realtà associative diffuse sul territorio. Per le **Sessioni per Eventi** non è stato modificato il limite massimo di 10.000 euro, già precedentemente previsto, mentre è stato abbassato il limite minimo a 1.000 euro, con la stessa logica sopra descritta.

Il monitoraggio e la valutazione nel 2015

In rispondenza a quanto stabilito nel Piano Programmatico Pluriennale, nel corso del 2015 è continuata la procedura sistematica di monitoraggio e valutazione delle iniziative iniziata già nel 2013.

Rispetto ai progetti propri e bandi, è stato realizzato un prospetto complessivo di tutte le iniziative in corso (denominato "**SAL**" – **Stato Avanzamento Lavori**), presentato agli Organi rispettivamente nei mesi di gennaio e settembre 2015 (sono previste almeno due presentazioni annuali per permettere agli Organi di monitorare, con una visione d'insieme, lo stato di avanzamento delle iniziative proprie della Fondazione)¹⁵. Il prospetto contiene, per ciascun progetto, una descrizione dello stato di avanzamento delle attività, un aggiornamento sulla situazione economica, la descrizione delle criticità incontrate e delle azioni di contrasto messe in atto, una presentazione sintetica degli strumenti di monitoraggio e valutazione attivati per ogni iniziativa e i principali risultati intermedi e finali raggiunti. Inoltre, per i più importanti progetti propri e bandi, sono stati predisposti specifici **piani di valutazione ex ante ed ex post** e per alcuni sono state predisposte in via sperimentale procedure di valutazione degli effetti, finalizzate a verificare l'efficacia del progetto e la replicabilità dell'intervento.

¹⁵ L'aggiornamento successivo, inizialmente previsto per dicembre 2015, è stato presentato a gennaio 2016.

In relazione ai contributi assegnati a terzi è proseguita positivamente la **procedura di monitoraggio a campione**, su alcuni progetti deliberati negli anni precedenti per cifre di contributo uguali o inferiori ai 3.000 euro, volta a verificare la corrispondenza tra le autodichiarazioni fornite dai destinatari in fase di rendicontazione e i giustificativi di spesa relativi all'iniziativa in oggetto, al fine di garantire un utilizzo più corretto ed efficiente possibile delle risorse economiche a disposizione della comunità locale.

Per quanto riguarda i monitoraggi per **le iniziative immateriali superiori a 15.000 euro** volti a verificare la coerenza delle attività realizzate e la gestione delle risorse finanziarie oltre che i risultati conseguiti rispetto al progetto iniziale sono stati effettuati nel 2015 circa **60 incontri specifici**. In relazione ai contributi deliberati per interventi infrastrutturali e strumentali sono stati effettuati **156 sopralluoghi** con l'obiettivo di verificare l'effettiva coerenza con le attività inizialmente previste.

Come negli anni precedenti è proseguita la rilevazione dei risultati delle iniziative finanziate denominata "**Analisi dei risultati**", nell'ambito della quale si richiede ai destinatari dei contributi di compilare un apposito questionario, disponibile sul sito web della Fondazione, unitamente alla trasmissione della rendicontazione economico-finanziaria, al fine di ottenere la liquidazione delle erogazioni deliberate. Attraverso tale procedura di raccolta dati è stato possibile effettuare alcune analisi complessive dei risultati ottenuti dalle iniziative finanziate con il sostegno della Fondazione, di cui si dà ampio riscontro nel capitolo finale del Rapporto.

Infine, come previsto nel PPP e in vista della predisposizione del DPP 2016, è stato realizzato uno speciale **Dossier socio economico**, a cura del Centro Studi e in collaborazione con il Settore Attività Istituzionale, volto da una parte a fornire una lettura periodica dei principali indicatori relativi all'andamento congiunturale della comunità locale e alle previsioni future, e dall'altra a mettere in evidenza alcuni indicatori socio economici suddivisi per i principali settori di intervento della Fondazione, in relazione con i filoni di intervento individuati nell'ambito del Piano Programmatico Pluriennale.

I numeri dell'attività istituzionale nel 2015

La ripartizione di risorse tra i settori di intervento rispecchia sostanzialmente quanto preventivato in sede di DPP. A livello di percentuali i settori che subiscono variazioni maggiori sono quello dell'Arte attività e beni culturali, che registra un calo del 3,6% delle risorse messe a disposizione, e quello della Ricerca Scientifica che evidenzia una diminuzione del 3%. Per quanto riguarda gli altri settori, non si osservano scostamenti di rilievo: il settore dell'Educazione sale di 1,7 punti percentuali, così come lo Sviluppo locale, mentre quello della Promozione e solidarietà sociale sale dello 0,9%. Le variazioni percentuali più significative in termini di risorse complessive, rispetto al 2014, si registrano nei settori della Salute e dello Sviluppo locale, che hanno un incremento rispettivamente del 60,8% e del 43,5%. Il settore dell'Educazione aumenta del 25,1% rispetto al 2014 e il settore Promozione e solidarietà sociale del 38%, mentre il settore dell'Arte e delle attività culturali perde l'11,8%. Il settore Attività sportiva sale del 19,5% e la Ricerca scientifica registra una variazione positiva del 6,3%. Le risorse complessive risultano in aumento del 24,9% rispetto all'anno precedente. Si ricorda che nel corso del 2015 sono stati deliberati 3 milioni di euro per i tre interventi di respiro provinciale nei settori dell'Educazione, dello Sviluppo locale e della Salute, inizialmente non previsti negli stanziamenti da DPP 2015.

Settori di intervento	Risorse assegnate da DPP (%)	Risorse assegnate da DPP (euro)	Percentuale Importi deliberati 2015 (%)	Importi deliberati 2015 (euro)
<i>Piano di azione "Investire nella società della conoscenza"</i>	46,0%	€ 9.200.000	41,1%	€ 11.002.956
Educazione, istruzione e formazione	21,0%	€ 4.200.000	22,7%	€ 6.074.542
Arte, attività e beni culturali	17,0%	€ 3.400.000	13,4%	€ 3.599.414
Ricerca scientifica	8,0%	€ 1.600.000	5,0%	€ 1.329.000
<i>Piano di azione "Rafforzare la solidarietà e la coesione sociale"</i>	19,5%	€ 3.900.000	20,4%	€ 5.473.205
Promozione e solidarietà sociale	19,5%	€ 3.900.000	20,4%	€ 5.473.205
<i>Piano di azione "Stimolare uno sviluppo socio economico sostenibile"</i>	15,0%	€ 3.000.000	16,7%	€ 4.473.045
Sviluppo locale	15,0%	€ 3.000.000	16,7%	€ 4.473.045
<i>Piano di azione "Promuovere il benessere dei cittadini"</i>	19,5%	€ 3.900.000	21,8%	€ 5.836.144
Salute pubblica	13,5%	€ 2.700.000	15,3%	€ 4.087.123
Attività sportiva	6,0%	€ 1.200.000	6,5%	€ 1.749.022
Totale	100,0%	€ 20.000.000	100,0%	€ 26.785.351

Figura 20 - Confronto tra risorse assegnate nel DPP 2015 e importi deliberati, per settori (escluso contributo a Fondazione con il Sud)

Settori di intervento	2015	2014	Variazione percentuale del 2015 rispetto al 2014
Educazione, istruzione e formazione	€ 6.074.542	€ 4.855.000	25,1%
Promozione e solidarietà sociale	€ 5.473.205	€ 3.964.703	38,0%
Arte, attività e beni culturali	€ 3.599.414	€ 4.080.092	-11,8%
Sviluppo locale	€ 4.473.045	€ 3.116.237	43,5%
Salute pubblica	€ 4.087.123	€ 2.541.000	60,8%
Attività sportiva	€ 1.749.022	€ 1.463.500	19,5%
Ricerca scientifica	€ 1.329.000	€ 1.250.197	6,3%
Sub-totale	€ 26.785.351	€ 21.270.729	25,9%
Fondazione con il Sud	€ 635.693	€ 691.881	-8,1%
Totale deliberato complessivo	€ 27.421.044	€ 21.962.610	24,9%

Figura 21 - Confronto tra importi deliberati nel 2015 e nel 2014 e variazione percentuale

Le richieste complessivamente pervenute nel corso dell'anno sono state **1.298**, incluse quelle per i bandi, pari a **52,8 milioni** di euro di importo richiesto; a fronte di tali domande, le delibere assunte sono state complessivamente **1.087**, per un ammontare deliberato totale di **26.785.351** euro. Il rapporto tra richieste pervenute e contributi deliberati è pari al 76%, in aumento di 7 punti percentuali rispetto al 2014 (pari al 69%).

Il maggior numero di delibere riguarda il settore Arte, attività e beni culturali, seguito dallo Sviluppo locale: si tratta dei due settori, insieme all'Attività sportiva, interessati dalle Sessioni per eventi, e il cui deliberato medio annuale risulta inferiore al deliberato medio di tutti gli altri settori. Quest'ultimo, pari a **24.642** euro, è in aumento rispetto al dato dell'anno precedente, pari a **21.529** euro.

Settori di intervento	Deliberato complessivo per settore	Numero di Delibere	Deliberato medio 2015	Deliberato medio 2014
Educazione, istruzione e formazione	€ 6.074.542	133	€ 45.673	€ 42.965
Promozione e solidarietà sociale	€ 5.473.205	182	€ 30.073	€ 25.093
Arte, attività e beni culturali	€ 3.599.414	334	€ 10.777	€ 13.784
Sviluppo locale	€ 4.473.045	266	€ 16.816	€ 12.173
Salute pubblica	€ 4.087.123	35	€ 116.775	€ 72.600
Attività sportiva	€ 1.749.022	129	€ 13.558	€ 12.403
Ricerca scientifica	€ 1.329.000	8	€ 166.125	€ 104.183
Sub-totale	€ 26.785.351	1087	€ 24.642	€ 21.529
Fondazione con il Sud	€ 635.693	1	€ 635.693	€ 691.881
Totale deliberato complessivo	€ 27.421.044	1088	€ 25.203	€ 22.207

Figura 22 - Confronto tra importo deliberato medio 2015 e 2014

Rispetto all'entità dei contributi, si assiste nel 2015 a una riduzione degli importi deliberati per contributi di piccola entità (minori o uguali a 3.000 euro), in coerenza con gli obiettivi posti dal PPP in termini di concentrazione degli interventi. I limiti introdotti per la Sessione erogativa generale hanno contribuito alla diminuzione delle erogazioni di piccola entità. In generale si riscontra una continuità rispetto all'anno 2014, per quanto riguarda la distribuzione dei contributi deliberati nelle fasce di importo centrali comprese tra i 3.000 e i 100.000 euro.

Scaglione di importo	2015		2014	
	% su numero di interventi deliberati	% su importi deliberati	% su numero di interventi deliberati	% su importi deliberati
0-3.000	33,2%	2,6%	32,7%	3,2%
3.001-10.000	30,7%	8,4%	31,7%	9,8%
10.001-50.000	28,8%	30,5%	28,2%	34,1%
50.001-100.000	5,4%	17,7%	5,1%	17,3%
100.001-500.000	1,4%	15,1%	1,8%	19,3%
oltre 500.001	0,6%	25,7%	0,5%	16,3%

Figura 23 - Importi deliberati nel 2015 suddivisi per fasce di importo e confronto col 2014

Scaglione di importo	Valori assoluti degli importi nell'anno 2015	Valori assoluti degli importi nell'anno 2014
0-3.000	€ 691.495	€ 680.608
3.001-10.000	€ 2.259.430	€ 2.082.741
10.001-50.000	€ 8.179.164	€ 7.260.727
50.001-100.000	€ 4.743.912	€ 3.677.952
100.001-500.000	€ 4.040.355	€ 4.108.700
oltre 500.001	€ 6.870.996	€ 3.460.000

Figura 24 - Importi deliberati nel 2015 suddivisi per fasce di importo e confronto col 2014

Le delibere assunte sono riconducibili, oltre che ai settori di intervento e ai singoli filoni, anche alle diverse finalità per le quali le stesse sono state effettuate. Rispetto all'anno precedente, le risorse assegnate a interventi su immobili subiscono una diminuzione di sei punti percentuali, mentre aumentano di 1,2 punti percentuali le risorse destinate alle attività didattiche e di formazione e di 7,9 gli importi relativi ai servizi sanitari e assistenza sociale. Sulle altre voci non si registrano scostamenti significativi rispetto al 2014.

Oggetto dei contributi	2015 Importi in valori assoluti	2015 Importi in percentuale	2014 Importi in percentuale
Immobile (costruzione, ristrutturazione, riqualificazione)	€ 8.979.418,77	33,5%	39,5%
Attività didattica e formazione	€ 3.770.968,72	14,1%	12,9%
Organizzazione manifestazioni	€ 3.343.650,99	12,5%	14,8%
Servizi sanitari e assistenza sociale	€ 2.855.633,18	10,7%	2,8%
Progetti di ricerca	€ 2.577.236,00	9,6%	5,7%
Sostegno attività	€ 1.779.021,13	6,6%	8,7%
Attrezzature	€ 1.702.503,60	6,4%	6,0%
Valorizzazione prodotti e cultura locale	€ 492.500,00	1,8%	1,9%
Borse di studio	€ 388.000,00	1,4%	4,1%
Opere d'arte e restauro tele e arredi	€ 366.000,00	1,4%	1,7%
Varie	€ 240.376,01	0,9%	0,2%
Automezzi	€ 186.000,00	0,7%	1,3%
Pubblicazioni	€ 104.042,53	0,4%	0,5%

Figura 25 - Oggetto dei contributi nel 2015 e nel 2014

Gli Enti locali rimangono al primo posto nella classifica degli enti destinatari dei contributi nel 2015, registrando un aumento di 2 punti percentuali, mentre sono diminuiti lievemente i contributi per le associazioni di volontariato e assistenza e le associazioni culturali. Gli altri destinatari subiscono leggeri aumenti o diminuzioni, ma senza scostamenti rilevanti rispetto al 2014. Al contempo si registra che la percentuale relativa alle attività gestite direttamente dalla Fondazione CRC risulta coerente con l'aumento dell'attività proattiva sostenuta dalla Fondazione nel corso del 2015.

Descrizione destinatari	2015 Importi in valori assoluti	2015 Importi in percentuale	2014 Importi in percentuale
Enti Locali (Comuni, Comunità e Province)	€ 7.346.536,33	27,4%	25,4%
Associazioni di Volontariato e Assistenza (Case di Riposo)	€ 2.289.507,78	8,5%	10,1%
Associazioni e Fondazioni Culturali	€ 2.193.540,00	8,2%	9,6%
ASL e Ospedali	€ 1.941.000,00	7,2%	9,3%
Scuole e Università	€ 1.049.004,94	3,9%	7,0%
Parrocchie e Diocesi	€ 1.011.984,22	3,8%	5,9%
Associazioni Economiche e Consorzi	€ 795.255,43	3,0%	4,9%
Società Sportive	€ 634.000,00	2,4%	3,2%
Cooperative	€ 538.310,71	2,0%	1,3%
Pro Loco e Comitati	€ 278.000,00	1,0%	0,9%
Consorzi Socio-Assistenziali	€ 488.200,00	1,8%	0,9%
Iniziative proprie e attività gestite direttamente dalla Fondazione	€ 8.220.011,52	30,7%	21,6%

Figura 26 - Destinatari dei contributi nel 2015 e nel 2014

Le novità dei settori di intervento nel 2015

I settori di intervento nel 2015 sono stati i seguenti:

- Educazione, istruzione e formazione
- Promozione e solidarietà sociale
- Arte, attività e beni culturali
- Sviluppo locale
- Salute pubblica
- Ricerca scientifica
- Attività sportiva

Per ogni settore di intervento, vengono di seguito richiamati l'obiettivo e i filoni di intervento, sono presentate le statistiche riguardanti l'attività erogativa nel corso dell'anno, è sintetizzata l'attività progettuale e sono elencati, a titolo esemplificativo, alcuni contributi assegnati per ciascun filone di intervento.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OBBIETTIVO:

contribuire ad aumentare la qualità della scuola in provincia di Cuneo, operando attraverso iniziative di sostegno all'innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza e di supporto all'orientamento, oltre che con interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza degli edifici scolastici

FILONI DI INTERVENTO DEL 2015:

1. Metodi didattici sugli insegnamenti fondamentali
2. Attenzione alle disabilità ed esigenze speciali
3. Educazione e formazione dei cittadini di domani
4. Dalla scuola al lavoro
5. Alta formazione dei giovani
6. Atenei e territorio
7. Infrastrutture per la formazione

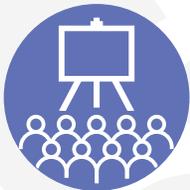
Nel 2015 la Fondazione ha confermato la sua priorità per i temi dell'educazione e della formazione, attraverso numerosi interventi progettuali promossi direttamente e in partenariato con soggetti del territorio e il sostegno a iniziative di terzi, attraverso le Sessioni erogative.

Tra le principali novità sul settore si segnalano il consolidamento del programma **MoviMenti**, che all'originaria misura per favorire la scolarità degli alunni residenti in zone montane ("**Alleanza Montagna Città**") ha affiancato il **bando sull'Orientamento**, promosso per la prima volta e che ha portato al finanziamento di cinque progettualità di sistema che coprono complessivamente l'intero territorio provinciale, la misura denominata **Verso l'estero**, che mette a disposizione borse di studio per periodi all'estero per studenti meritevoli con condizioni economiche familiari non ottimali, e la misura svolta con la Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo, **Building Up**, che dà la possibilità agli Istituti tecnici piemontesi di preparare progetti di mobilità internazionale, per permettere ad alcuni loro studenti neodiplomati di realizzare un'esperienza di lavoro presso aziende in Paesi dell'Unione Europea.

Inoltre, a giugno 2015 è giunto a conclusione il progetto triennale **Il mondo a scuola, a scuola del mondo**, che ha visto la partecipazione di oltre 70 istituzioni scolastiche e formative della provincia sui temi dell'educazione interculturale, e ha preso avvio il triennio di **PACE Europa 15-18**, volto a sensibilizzare le scuole, le realtà associative e le amministrazioni locali ai temi dell'Europa e della cittadinanza attiva, in occasione del centesimo anniversario della prima guerra mondiale.

Il 2015 è stato inoltre l'anno di conclusione del secondo triennio del progetto **Sicuri per scelta**, sui temi della sicurezza stradale, e della progettazione e rilancio di un terzo triennio, che allarga la prospettiva a tutte le dimensioni della sicurezza, e in particolare a quella sui luoghi di lavoro, e innova negli strumenti affiancando a materiali analogici e formazioni frontali un portale web dinamico e interattivo a servizio di docenti, studenti e famiglie.

Sui temi dell'educazione economica e finanziaria, dopo aver negli anni contribuito alla partecipazione delle scuole cuneesi al game europeo **Conoscere la Borsa** e avervi affiancato le giornate formative di **L'economia incontra gli studenti**, la Fondazione ha lanciato il nuovo progetto **SavE Scuola aperta verso l'Economia**,



e coinvolgendo una decina di scuole di tutti gli ordini e i gradi in una progettazione partecipata in grado di mettere a punto un intervento capace di coniugare esperienze in essere e nuove esigenze.

Infine, nel 2015 la Fondazione ha sperimentato per la prima volta un bando specifico tutto dedicato alla **scuola dell'infanzia**, rivolto sia alle istituzioni pubbliche che alle scuole paritarie: diviso in tre sezioni, di cui due per interventi infrastrutturali e una terza volta a promuovere servizi per le scuole dell'infanzia statali e paritarie, il bando ha perseguito l'obiettivo di mantenere alta la qualità delle prestazioni offerte dagli istituti in termini di sicurezza delle strutture, servizio didattico e aiuto alle famiglie.

Educazione, istruzione e formazione 2015		N. nuove richieste pervenute totale		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (inclusi progetti propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto	
		n.	%	Euro	%	n.	%	Euro	%
PROGETTI PROPRI	Progetto Officina Didattica	-	-	-	-	1	0,8%	1.000.000	16,5%
	Progetto MoviMenti	-	-	-	-	10	7,5%	445.000	7,3%
	Progetto Il mondo a scuola, a scuola del mondo	-	-	-	-	1	0,8%	50.000	0,8%
	Progetto Sicuri per scelta. Muoversi con intelligenza.	-	-	-	-	3	2,3%	160.000	2,6%
	Progetto SavE. Scuola aperta verso l'economia	-	-	-	-	3	2,3%	130.000	2,1%
	Progetto Atenei	-	-	-	-	1	0,8%	500.000	8,2%
	Progetto Ubi Academy	-	-	-	-	0	0,0%	-	0,0%
	Progetto PACE	-	-	-	-	1	0,8%	100.000	1,6%
	Agenda sussidiario per insegnanti	-	-	-	-	1	0,8%	51.042	0,9%
	Progetto dematerializzazione	-	-	-	-	1	0,8%	3.000	0,17%
BANDI	Bando scuole di infanzia	74	38,7%	2.194.907,45	32,7%	26	19,5%	787.000	13,0%
	Memoria Futura	29	15,2%	371.554,84	5,5%	22	16,5%	199.000	3,3%
SESSIONI EROGATIVE	Attenzione alle disabilità ed esigenze speciali	24	12,6%	455.530,53	6,8%	16	12,0%	123.000	2,0%
	Educazione e formazione dei cittadini di domani	29	15,2%	631.355,50	9,4%	18	13,5%	230.500	3,8%
	Alta formazione dei giovani	7	3,7%	261.700,00	3,9%	8	6,0%	196.000	3,2%
	Interventi infrastrutturali e razionalizzazione degli edifici scolastici (da anni precedenti)	28	14,6%	2.791.554,60	41,7%	21	15,6%	2.100.000	34,6%
TOTALE		191	100,0%	6.706.602,92	100,0%	133	100,0%	6.074.542	100,0%

Figura 27 - Richieste pervenute e numero di contributi deliberati, per filone di intervento. La tabella fa riferimento alle delibere assunte nel corso del 2015

Filone	Destinatario	Oggetto del contributo
Attenzione alle disabilità speciali	Liceo Scientifico Statale L. Cocito di Alba	5.000 euro per il "piano triennale di formazione dei docenti per l'inclusione degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali"
	Comune di Cuneo	30.000 euro per la realizzazione del progetto "Cuneo: la scuola rinnovata al centro del territorio" (facente parte di un contributo pluriennale di 90.000 euro)
	Insieme a voi società cooperativa sociale onlus di Busca	5.000 per l'iniziativa "Anche a scuola si può, comprendere ed agire sui disturbi specifici dell'apprendimento"
Educazione e formazione dei cittadini di domani	Associazione internazionale volontari laici LIVIA di Cuneo	15.000 euro per il progetto "Scuola interculturale: ciak si gira!"
	Associazione Piero Dardanello di Villanova Mondovì	5.000 euro per il progetto "A scuola di giornalismo con Piero Dardanello"
	Comune di Ceresole d'Alba	5.000 euro per il progetto "Obiettivo giovani attivi"
Alta formazione dei giovani	Comune di Ormea	8.000 euro per l'organizzazione di "Ipromo working group 2015"
	Apro formazione professionale Scarl di Alba	40.000 euro per la realizzazione del "Master in Gestione dei processi di vendita - mercati internazionali"
	Università degli Studi di Scienze gastronomiche	50.000 euro per il progetto "Sostegno per il diritto allo studio degli studenti iscritti ai corsi di studio attivati dall'Ateneo"
Interventi infrastrutturali e razionalizzazione degli edifici scolastici (da anni precedenti)	Conservatorio G. F. Ghedini di Cuneo	60.000 euro a sostegno dei lavori di ristrutturazione della nuova sede presso gli spazi della ex Caserma Cantore (facente parte di un contributo pluriennale di 240.000 euro)
	Comune di Ceva	70.000 euro per il recupero del fabbricato ex ILSA (facente parte di un contributo pluriennale di 330.000 euro, quota parte su educazione e quota parte su sviluppo locale)
	Azienda formazione professionale A.F.P. Scarl di Dronero	35.000 euro a sostegno del progetto "Afp guarda all'Europa riqualificando il Cfp di Cuneo" (facente parte di un contributo pluriennale di 70.000 euro)

Figura 28 - Esempi di contributi assegnati nelle Sessioni erogative del 2015, suddivisi per filone di intervento, non esaustivi di tutte le delibere assunte. L'elenco completo dei contributi deliberati è disponibile sul sito della Fondazione

PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

OBIETTIVO:

contribuire alla coesione sociale in provincia di Cuneo, attraverso interventi di prevenzione e integrazione sociale a favore di giovani, famiglie, persone in situazione di disagio, anziani e persone con disabilità, iniziative sperimentali e innovative volte a sviluppare nuove forme di welfare e interventi infrastrutturali

FILONI DI INTERVENTO DEL 2015:

1. Nuovo modello di welfare sociale
2. Prevenzione e integrazione sociale
 - Minori, famiglie e giovani
 - Disagio sociale e adulti in difficoltà
 - Persone con disabilità, anziane e non autosufficienti
3. Contrasto alle conseguenze sociali della crisi
4. Interventi infrastrutturali o strumentali

Nel 2015 la Fondazione ha continuato a intervenire con risorse importanti in ambito sociale, anche a causa della perdurante crisi economica e sociale in corso. Sono proseguiti gli interventi per contrastare le conseguenze sociali della crisi, in particolare sugli ambiti dell'emergenza abitativa (**EmergenzaCasa**) e dell'emergenza lavorativa (**EsperienzaLavoro**).

Tra le novità più rilevanti si segnalano la nuova edizione del bando Cantiere Nuovo Welfare, l'avvio operativo del progetto Vela Verso l'Autonomia e il lancio di una nuova iniziativa sul tema del disagio minorile.

Il **Bando Cantiere Nuovo Welfare**, che nel 2014 non era arrivato a deliberare alcuna risorsa a causa della scarsa soddisfazione sui progetti presentati, nel 2015 è stato rilanciato con tre misure specifiche:

- la misura A, finalizzata a sostenere l'attivazione di interventi sperimentali e innovativi, volti a sviluppare risposte più adeguate per fronteggiare uno specifico problema sociale individuato sul territorio a partire dall'analisi dell'offerta dei servizi esistenti; misura in due fasi, con un accompagnamento metodologico finanziato dalla Fondazione a servizio dei partenariati ammessi alla seconda fase, ha finanziato quattro progettualità triennali, per un ammontare di 700 mila euro;
- la misura B, finalizzata a promuovere l'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati, che si rivolge al mondo delle cooperative sociali di tipo B con l'obiettivo di sperimentare filiere di economia solidale/sociale orientate alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio e delle sue comunità locali, anche con la collaborazione di altri soggetti del privato sociale e/o del privato for profit. La misura ha finanziato tre progettualità triennali per un totale di 250 mila euro;
- la misura C, finalizzata a favorire l'avvio di servizi a sostegno della domiciliarità per le persone anziane attraverso "l'apertura" al territorio delle strutture residenziali per anziani, secondo il modello sperimentato con successo fin dal 2009 con il progetto Veniamo a trovarvi e proseguito negli anni tramite il bando Domiciliarità. Altre tre Case di riposo sono state ammesse a finanziamento, con un contributo di 45 mila euro cadauna per il biennio 2016-2017.



Nel 2015 è inoltre stata avviata l'operatività di **VeLA Verso l'autonomia**, che nell'anno precedente aveva avuto un lungo e articolato processo di progettazione partecipata: VeLA è volto a promuovere l'autonomia e la piena inclusione sociale, abitativa, lavorativa e culturale delle persone con disabilità così come sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che riconosce "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone" e promuove l'adozione di "misure efficaci e adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società". Nell'ambito del progetto si segnala la campagna di crowdfunding "Promuoviamo i diritti e l'inclusione sociale di tutti i cittadini con disabilità intellettiva!" e l'avvio della web serie Vela spiegata, che racconta il percorso di Fabio e Matteo, due giovani che partecipano al progetto.

Sempre nel 2015 è partito il progetto **Polaris** che, svolto in collaborazione con la Compagnia di San Paolo, si propone di realizzare interventi socio-educativi di prevenzione e riparazione nei confronti di minori in situazione di disagio o già inseriti nel circuito Penale Minorile.

Insieme alla Compagnia e ad altre grandi Fondazioni italiane, a settembre 2015 è stata avviata la progettazione di un intervento sul tema dei **minori stranieri non accompagnati**, che prenderà avvio nel 2016 probabilmente sotto forma di bando.

Promozione e solidarietà sociale 2015	N. nuove richieste pervenute totale		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (Inclusi Progetti Propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto		
	n.	%	Euro	%	n.	%	Euro	%	
PROGETTI PROPRI	Progetto YEPP	-	-	-	1	0,5%	130.000	2,4%	
	Progetto Microcredito per Start up di impresa	-	-	-	1	0,5%	20.000	0,4%	
	Progetto Veniamo a trovarvi	-	-	-	5	2,7%	75.000	1,4%	
	Progetto Infrastrutturazione sociale	-	-	-	3	1,6%	70.000	1,3%	
	Progetto Polaris	-	-	-	1	0,5%	72.000	1,3%	
	Progetto Vela	-	-	-	1	0,5%	111.513	2,0%	
	Emergenza povertà	-	-	-	10	5,5%	166.000	3,0%	
	Progetto Ascolto in Rete	-	-	-	1	0,5%	20.000	0,4%	
	Anticipazione CIG	-	-	-	6	3,3%	25.376	0,4%	
	Progetto Fiducia	-	-	-	0	0,0%	-	0,0%	
	Progetto EsperienzaLavoro	-	-	-	1	0,5%	985.996	18,0%	
	Progetto EmergenzaCasa	-	-	-	11	6,0%	831.000	15,2%	
BANDI	Cantiere Nuovo Welfare	15	9,3%	1.440.818	19,6%	10	5,5%	871.740	15,9%
SESSIONI EROGATIVE	Prevenzione e integrazione sociale - Minori, famiglie e giovani	32	20,0%	761.005	10,2%	23	12,6%	294.000	5,4%
	Prevenzione e integrazione sociale - Disagio sociale e adulti in difficoltà	21	13,1%	454.937	6,1%	26	14,5%	286.080	5,2%
	Prevenzione e integrazione sociale - Persone con disabilità, anziane e non autosufficienti	35	21,9%	738.454	9,9%	35	19,5%	285.000	5,2%
	Prevenzione e integrazione sociale - Immigrazione, educazione allo sviluppo, promozione dei diritti umani e cooperazione decentrata	11	6,9%	233.293	3,1%	9	4,9%	114.500	2,1%
	Interventi infrastrutturali o strumentali	46	28,8%	3.798.118	51,1%	38	20,9%	1.115.000	20,4%
Totale	160	100,0%	7.426.625	100,0%	182	100,0%	5.473.205	100,0%	

Figura 29 - Richieste pervenute e numero di contributi deliberati, per filone di intervento. La tabella fa riferimento alle delibere assunte nel corso del 2015

Filone	Destinatario	Oggetto del contributo
Prevenzione e integrazione sociale - minori, famiglie e giovani	Associazione di volontariato Marta e Maria di Alba	75.000 euro per la realizzazione della casa di Marta e Maria (facente parte di un contributo pluriennale di 200.000 euro)
	Consorzio socio assistenziale del cuneese di Cuneo	25.000 euro per la realizzazione del progetto "Fuori classe: percorsi di prevenzione del disagio adolescenziale" (facente parte di un contributo pluriennale di 75.000 euro)
	Comune di Villanova Mondovì	10.000 euro per la realizzazione del progetto Educativa di strada "La panchina anno 2015"
Prevenzione e integrazione sociale - disagio sociale e adulti in difficoltà	San Paolo Società Cooperativa Sociale Onlus di Cuneo	25.000 euro per la realizzazione del progetto "Salvaguardia dell'occupazione di persone svantaggiate" (facente parte di un contributo pluriennale di 50.000 euro)
	Consorzio socio assistenziale Alba-Langhe-Roero di Alba	20.000 euro per il progetto Vo.la. (voucher lavoro accessorio)
	Associazione Mondoqui di Mondovì	5.000 euro per il progetto "Trasformazioni. Saper fare per saper essere"
Prevenzione e integrazione sociale - persone con disabilità anziane e non autosufficienti	I tesori della terra Società Cooperativa Agricola e Sociale Onlus di Cervasca	15.000 euro per il progetto "Agri.lab una bio-farm davvero sociale"
	Comune di Novello	10.000 euro per il progetto "Langhe: patrimonio di accessibilità - sentieri accessibili in Langa"
	Fiori sulla Luna Onlus di Cuneo	5.000 euro per la realizzazione del progetto Musicoterapia: terapia relazionale per la riabilitazione attraverso il suono e la musica
Prevenzione e integrazione sociale - immigrazione, educazione allo sviluppo, promozione dei diritti umani e cooperazione decentrata	Federazione provinciale Coldiretti Cuneo di Cuneo	20.000 euro per il progetto "Agricoltura e immigrazione: accoglienza degli immigrati in agricoltura"
	L'Arca Cooperativa Sociale - Società cooperativa Onlus di Cuneo	20.000 euro per la realizzazione del progetto "Step by step - verso l'integrazione"
	Associazione Idee. Comunità di Busca	2.000 euro per il progetto Piccole scuole crescono
Interventi infrastrutturali o strumentali	Comune di Vinadio	60.000 euro per i lavori di adeguamento e messa a norma della Casa di riposo Simondi (facente parte di un contributo pluriennale di 210.000 euro)
	Comune di Monesiglio	40.000 euro per il completamento del 1° piano del presidio residenziale ed assistenziale soggiorno Alta Langa
	Parrocchia di San Martino di La Morra	10.000 euro per il restauro e risanamento conservativo dell'oratorio di San Luigi di La Morra (facente parte di un contributo pluriennale di 25.000 euro)

Figura 30 - Esempi di contributi assegnati nelle Sessioni erogative del 2015, suddivisi per filone di intervento, non esaustivi di tutte le delibere assunte. L'elenco completo dei contributi deliberati è disponibile sul sito della Fondazione

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

OBIETTIVO:

contribuire alla promozione della cultura in tutte le sue forme in provincia di Cuneo, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali esistenti, il sostegno a manifestazioni culturali e artistiche ad ampia ricaduta, e l'avvicinamento dei giovani all'arte

FILONI
DI INTERVENTO
DEL 2015:

1. Grandi eventi artistici e culturali
2. I giovani e l'arte
3. Valorizzazione delle risorse culturali esistenti
4. Manifestazioni culturali ed artistiche
5. I musei del territorio
6. Il restauro dei beni culturali

Nel settore dell'arte nel 2015 si è svolta la terza edizione del **Bando Valorizzazione**, volto a incrementare la conoscenza dei beni culturali del nostro territorio, aumentarne la consapevolezza e la conoscenza da parte dei cittadini e individuare priorità per interventi strutturali di restauro e valorizzazione; come nelle annualità precedenti è stato articolato in due misure: l'una dedicata alla valorizzazione di beni culturali in rete e l'altra dedicata alla valorizzazione di beni puntuali, singoli o collezioni, con più di 70 anni e di elevato valore culturale.

È proseguito il progetto triennale **Il Cuneo Gotico**, finalizzato alla valorizzazione delle risorse artistiche neogotiche del territorio cuneese, che nel 2015 ha previsto, tra i mesi di giugno e settembre, una serie di concerti legati al tema nei quattro beni faro di Busca, Dogliani, Pollenzo e Racconigi – il programma ha incluso anche visite guidate, mostre e degustazioni alla riscoperta dell'arte e la cultura neogotiche, che hanno fatto entrare il pubblico a contatto con il patrimonio storico e artistico di queste città – e a novembre il convegno **"Neogotico tricolore"**, dedicato alla presenza di tracce neogotiche nell'ottocento letterario italiano.

Nel 2015 è stato lanciato per la prima volta, a seguito dell'approfondimento condotto dal Centro Studi sulle realtà museali della provincia di Cuneo, il **Bando Musei Aperti**, con il quale la Fondazione sostiene l'attività dei musei della provincia di Cuneo: per farlo, Musei Aperti intende ampliare la platea del pubblico interessato alle iniziative artistiche locali e migliorare il sistema di comunicazione degli enti culturali. In due fasi, con un percorso formativo con formatori di rilievo nazionale a beneficio dei partenariati ammessi alla seconda fase di valutazione, il bando ha finanziato tre progetti triennali con un supporto finanziario di 60 mila euro cadauno. Anche l'esperienza di **Funder35** è giunta nel 2015 a esito, con il finanziamento di tutti e tre i progetti presentati da soggetti della provincia di Cuneo al bando nazionale promosso da 18 Fondazioni di origine bancaria italiane con il patrocinio dell'ACRI, con l'obiettivo di sostenere l'attività di organizzazioni non profit giovanili attive nel campo della produzione artistica e della diffusione della cultura.



	Arte, attività e beni culturali 2015	N. nuove richieste pervenute totale		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (Inclusi Progetti Propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto	
		n.	%	Euro	%	n.	%	Euro	%
PROGETTI PROPRI	Grandi eventi artistici e culturali	-	-	-	-	4	1,2%	215.984	6,0%
	LocalArt 2015	-	-	-	-	1	0,3%	61.930	1,7%
	Giovani e artigianato artistico	-	-	-	-	0	0,0%	-	0,0%
	Funder35	-	-	-	-	2	0,6%	110.000	3,1%
BANDI	Bando Valorizzazione	16	3,7%	1.202.500	10,6%	19	5,7%	490.000	13,6%
	Bando Musei Aperti	10	2,3%	600.000	5,3%	3	0,9%	80.000	2,2%
SESSIONI EROGATIVE	Il restauro di beni culturali	87	20,2%	4.832.772	42,5%	44	13,2%	989.000	27,5%
	Manifestazioni culturali ed artistiche	252	58,5%	3.748.681	33,0%	217	65,0%	1.344.500	37,4%
	I musei del territorio	12	2,8%	206.350	1,8%	11	3,3%	151.000	4,2%
	I giovani e l'arte	54	12,5%	783.059	6,8%	33	9,8%	157.000	4,3%
Totale		431	100,0%	11.373.362	100,0%	334	100,0%	3.599.414	100,0%

Figura 31 - Richieste pervenute e numero di contributi deliberati, per filone di intervento. La tabella fa riferimento alle delibere assunte nel corso del 2015



Filone	Destinatario	Oggetto del contributo
Il restauro di beni culturali	Comune di Roddi	100.000 euro per i lavori di recupero e restauro del Castello di Roddi - 2° lotto (facente parte di un contributo pluriennale di 200.000 euro)
	Comune di Govone	30.000 euro per il restauro artistico e conservativo dell'atrio e della galleria alfieriana del castello reale di Govone (facente parte di un contributo pluriennale di 50.000 euro)
	Confraternita S. Croce di Cuneo	100.000 euro per l'intervento di restauro e recupero funzionale della Confraternita Santa Croce in Cuneo (facente parte di un contributo pluriennale di 380.000 euro)
Manifestazioni culturali ed artistiche	Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero di Alba	50.000 euro per la mostra "Felice Casorati. Collezioni e mostre tra Europa e Americhe"
	Comune di Fossano	20.000 euro per "La mostra impossibile"
	Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano	40.000 euro per "La Santità Sconosciuta - Piemonte terra di santi"
	Associazione Provinciale Migranti di Cuneo	10.000 euro per "Isoladimondo 2015"
I musei del territorio	Fondazione Museo della ceramica Vecchia Mondovì-Vecchia Mondovì Onlus-Mondovì	80.000 euro per le iniziative a sistema legate al Museo della Ceramica
	Smilab - Laboratorio del sorriso Onlus di Cherasco	20.000 euro per il completamento dell'intervento del Museo della Magia
	Associazione culturale La fabbrica dei suoni di Venasca	5.000 euro per il progetto "Viaggio, conosco, imparo 2.0"
I giovani e l'arte	Comune di Ostana	20.000 euro per l'attivazione unità di servizio per giovani con finalità culturali-artistiche-didattiche, completa di spazi operativi
	Associazione scuole tecniche San Carlo di Cuneo	10.000 euro per il "Summercamp sull'arte e l'artigianato"
	Comune di Mondovì	6.000 euro per l'iniziativa "Giovani per il territorio"

Figura 32 - Esempi di contributi assegnati nelle Sessioni erogative del 2015, suddivisi per filone di intervento, non esaustivi di tutte le delibere assunte. L'elenco completo dei contributi deliberati è disponibile sul sito della Fondazione

SVILUPPO LOCALE

OBBIETTIVO:

contribuire alla competitività della provincia di Cuneo, attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali e della vocazione turistica del territorio, la tutela dell'ambiente e il sostegno a progetti innovativi e strategici, in un orizzonte europeo

FILONI DI INTERVENTO DEL 2015:

1. Competitività e sviluppo del territorio
2. Valorizzazione turistica del territorio
3. Infrastrutturazione istituzionale
4. Tutela dell'ambiente

Nel settore dello sviluppo locale è proseguita l'azione del progetto **AmbientEnergia**, che ha promosso una nuova misura a bando per finanziare interventi di riqualificazione energetica su edifici precedentemente auditati con il contributo della Fondazione, il finanziamento di audit sugli edifici di proprietà provinciale – istituti scolastici superiori di secondo grado – e la misura Energy Management, pensata per fornire agli amministratori comunali le competenze dell'Energy Manager, per migliorare la gestione dei consumi energetici degli edifici pubblici e ridurne i fabbisogni. Quest'ultima consta di due livelli: il primo è dedicato ai comuni che partecipano al bando per la prima volta, con una formazione teorica e pratica di primo livello dell'Energy Manager; il secondo è invece rivolto alle amministrazioni comunali che abbiano già partecipato al bando nel 2014 e fornisce una formazione di secondo livello. Nell'ambito della valorizzazione turistica del territorio, è proseguita l'esperienza di **WOW**, con attività di comunicazione mirata attraverso educational, campagne web, partecipazione ad eventi internazionali e la promozione di eventi sportivi adatti a tutte le esigenze: da quelli per famiglie agli ultratrail, dal noleggio di biciclette a pedalata assistita sino alle granfondo di ciclismo, passando per il trekking, l'alpinismo, gli sport sui numerosi corsi d'acqua, il mototurismo. Per promuovere le opportunità di turismo all'aria aperta offerte dalla provincia di Cuneo, all'interno del programma di WOW si è svolto anche il workshop Borsa Internazionale: l'evento, giunto alla sua seconda edizione, si è svolto a Mondovì tra il 28 e il 31 agosto e ha visto la partecipazione di 35 buyer provenienti da diversi Paesi dell'Europa e del mondo. Nell'ambito di questo settore inoltre, si è rafforzata l'azione della Fondazione per aiutare il territorio ad attrarre risorse di derivazione comunitaria: il programma **RisorsEuropa** si compone di tre diverse misure, che mettono a disposizione risorse per le spese di progettazione (Plafond, già attivo da fine 2013) e aiutano il territorio ad acquisire competenze specifiche per presentare candidature e progettualità a bandi europei a gestione diretta o indiretta (Guida all'europrogettazione, sviluppata insieme a Fondazione CRT e Fondazione Cariplo e Laboratori di progettazione, su alcuni programmi a gestione diretta della Commissione europea).



Sviluppo locale 2015	N. nuove richieste pervenute totale		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (Inclusi Progetti Propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto		
	n.	%	Euro	%	n.	%	Euro	%	
PROGETTI PROPRI	Progetto impresa con garanzia	-	-	-	0	0,0%	-	0,0%	
	Progetto RisorsEuropa	-	-	-	29	10,9%	205.013,43	4,6%	
	Progetto Scenari di sviluppo per Cuneo	-	-	-	2	0,8%	100.000	2,2%	
	Progetto Turismo Outdoor + Expo	-	-	-	3	1,1%	570.441	12,7%	
	Progetto Innovazione in Comune	-	-	-	1	0,4%	70.000	1,6%	
BANDI	Bando AmbientEnergia	32	12,0%	1.510.687,56	20,0%	36	13,5%	999.091	22,3%
SESSIONI EROGATIVE	Competitività e sviluppo del territorio	22	8,2%	620.102,52	8,2%	19	7,1%	1.190.000	26,6%
	Valorizzazione turistica del territorio	182	68,2%	4.437.751,13	58,8%	164	61,7%	1.197.500	26,8%
	Tutela dell'ambiente	31	11,6%	982.752,37	13,0%	12	4,5%	141.000	3,2%
Totale	267	100,0%	7.551.293,58	100,0%	266	100,0%	4.473.045,43	100,0%	

Figura 33 - Richieste pervenute e numero di contributi deliberati, per filone di intervento. La tabella fa riferimento alle delibere assunte nel corso del 2015



Filone	Destinatario	Oggetto del contributo
Competitività e sviluppo del territorio	Confartigianato Imprese Cuneo	20.000 euro per l'iniziativa di promozione "Raccontare il cibo"
	Associazione Il porticone A1 di Cuneo	20.000 euro per le attività del Porticone a1
	Enoteca regionale piemontese Cavour di Grinzane Cavour	8.000 euro per la realizzazione di un progetto di e-commerce per i prodotti eccellenza territorio
Valorizzazione turistica del territorio	Club Alpino Italiano sezione di Cuneo	30.000 euro per l'adeguamento rifugi alpini alla normativa antincendio (facente parte di un contributo pluriennale di 70.000 euro)
	Ente di gestione Parco Naturale Alpi Marittime di Valdieri	10.000 euro per il progetto "Alpi marittime verso l'iscrizione nel patrimonio mondiale UNESCO"
	Pro Loco città di Garessio	8.000 euro per ristrutturare l'area delle manifestazioni
Tutela dell'ambiente	Centro Formazione professionale Cebano Monregalese S.C.A.R.L di Ceva	20.000 euro per il progetto formativo I.d.e.a. - interventi didattici di educazione ambientale
	Comune di Cuneo	20.000 euro per il progetto La casa del fiume e del territorio (facente parte di un contributo pluriennale di 60.000 euro)
	Comitato di volontari Amici Cherascoecofutura	5.000 euro per la manifestazione Cherascoecofutura (facente parte di un contributo pluriennale di 10.000 euro)

Figura 34 - Esempi di contributi assegnati nelle Sessioni erogative del 2015, suddivisi per filone di intervento, non esaustivi di tutte le delibere assunte. L'elenco completo dei contributi deliberati è disponibile sul sito della Fondazione

SALUTE PUBBLICA

OBIETTIVO:

contribuire a migliorare la condizione socio sanitaria della popolazione in provincia di Cuneo, attraverso il sostegno a iniziative di prevenzione e promozione della salute, l'integrazione socio sanitaria e l'innovazione in ambito diagnostico e terapeutico

FILONI DI INTERVENTO DEL 2015:

1. Prevenzione e promozione della salute
2. Formazione e ricerca
3. Servizi sociosanitari integrati sul territorio
4. Innovazione tecnologica

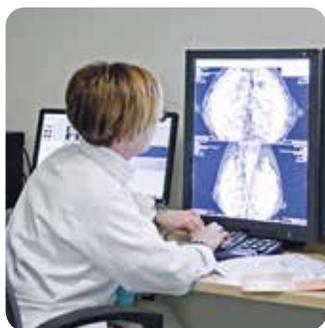
Il settore della Salute pubblica nel 2015 non ha espresso progettualità specifiche, continuando a prevedere solamente interventi erogativi tramite lo strumento della Sessione Generale.

Nel corso dell'anno si è tuttavia sviluppata la ricerca, coordinata dal Centro Studi, sui temi della prevenzione e promozione della salute, che dovrebbe preludere nel 2016 a un intervento progettuale specifico della Fondazione in questo ambito.



Salute pubblica 2015		N. nuove richieste pervenute totale		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (Inclusi Progetti Propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto	
		n.	%	Euro	%	n.	%	Euro	%
SESSIONI EROGATIVE	Prevenzione e promozione della salute	15	41,7%	612.720	11,8%	7	20,0%	178.000	4,4%
	Formazione e ricerca	7	19,4%	876.000	16,8%	11	31,4%	738.000	18,1%
	Servizi socio-sanitari integrati sul territorio	8	22,2%	546.600	10,5%	11	31,4%	258.000	6,3%
	Innovazione tecnologica	6	16,7%	3.166.074	60,9%	6	17,2%	2.913.122	71,2%
Totale		36	100,0%	5.201.394	100,0%	35	100,0%	4.087.122	100,0%

Figura 35 - Richieste pervenute e numero di contributi deliberati, per filone di intervento. La tabella fa riferimento alle delibere assunte nel corso del 2015



Filone	Destinatario	Oggetto del contributo
Prevenzione e promozione della salute	Comune di Mondovì	50.000 euro per la realizzazione del progetto Te-tris
	Compagnia di iniziative sociali C.I.S Consorzio società cooperativa sociale di Alba	20.000 euro per la creazione di una rete provinciale Punta su di te (facente parte di un contributo pluriennale di 40.000 euro)
	Comune di Cuneo	15.000 per la realizzazione del progetto Giovani, salute e dintorni 2 (facente parte di un contributo pluriennale di 30.000 euro)
Formazione e ricerca	Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo	500.000 euro per i contratti di formazione specialistica presso scuole di specializzazione
	Azienda sanitaria locale CN2 di Alba	45.000 euro per il Corso di laurea in scienze infermieristiche, (contributo per ricercatore)
	Fondazione ADAS - Assistenza domiciliare ai sofferenti Onlus di Cuneo	15.000 euro a sostegno di una Borsa di studio per un medico specializzato in cure palliative (facente parte di un contributo pluriennale di 45.000 euro)
Servizi socio-sanitari integrati sul territorio	Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Sezione provinciale di Cuneo	80.000 euro a sostegno dell'attività di assistenza domiciliare LILT
	Associazione Italiana contro le leucemie sezione p. Rubino di Cuneo	30.000 euro per il progetto di trapianto di midollo domiciliare: assistenza domiciliare integrata (facente parte di un contributo pluriennale di 100.000 euro)
	Gruppo volontari del soccorso di La Morra - Verduno	5.000 euro a sostegno del servizio di trasporto con ambulanza ed assistenza infermi
Innovazione tecnologica	Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo	600.000 euro per l'acquisto di apparecchiature innovative per la diagnosi e terapia delle malattie oncologiche e in particolare per l'acquisto di un tomografo computerizzato per radioterapia
	Azienda sanitaria locale CN1 di Cuneo	400.000 euro per i lavori di sostituzione dell'impianto radiologico telecomandato del servizio di radiodiagnostica di Mondovì
	Fondazione Nuovo Ospedale di Alba - Bra Onlus di Bra	185.000 euro per la realizzazione del progetto Adotta una stanza (facente parte di un contributo pluriennale di 250.000 euro)

Figura 36 - Esempi di contributi assegnati nelle Sessioni erogative del 2015, suddivisi per filone di intervento, non esaustivi di tutte le delibere assunte. L'elenco completo dei contributi deliberati è disponibile sul sito della Fondazione

RICERCA SCIENTIFICA

OBBIETTIVO:

contribuire alla competitività del sistema provinciale, attraverso iniziative di innovazione tecnologica e ricerca medica, oltre che momenti di analisi delle dinamiche socio economiche, per favorire la connessione tra il tessuto economico imprenditoriale e le realtà di ricerca presenti sul territorio

FILONI DI INTERVENTO DEL 2015:

1. Innovazione tecnologica
2. Ricerca medica
3. Ricerca socio economica
4. Atenei e territorio

Nel settore della Ricerca, oltre alle ricerche socio economiche curate dal Centro Studi, di cui si da riscontro nel capitolo 4, si è sviluppata la nuova edizione del **Bando biennale sulla Ricerca scientifica**. Il principale obiettivo della Fondazione nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica è favorire un collegamento tra i luoghi in cui si fa ricerca (Atenei, centri di ricerca) e le realtà operative del settore sanitario e del settore economico della provincia di Cuneo, finanziando progetti di qualità e dalle concrete ricadute territoriali. Per questo, il bando lanciato nel 2015, che si concluderà nel 2016 e attinge a disponibilità erogative del 2015 e del 2016, si compone di due sezioni, Innovazione tecnologica e Ricerca medica, e si rivolge nel primo caso a tutti gli Atenei e ai centri di ricerca del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta e nel secondo caso alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della provincia di Cuneo. Accanto al bando si segnala la prosecuzione del progetto triennale, **Inteflavi**, progetto di ricerca condotto per studiare la flavescenza dorata, fitoplasmosi della vite che sta creando notevoli danni alla viticoltura italiana e si è diffusa anche nel territorio della provincia di Cuneo: attraverso questa ricerca si intendono elaborare strategie di lotta e di contenimento della malattia. Inteflavi si caratterizza infatti per un approccio di studio integrato su pianta, vettore e fitoplasma e, tramite il lavoro di **differenti gruppi di ricerca**, si propone di ottenere risultati teorici e pratici con la possibilità di sperimentazione e verifica sul campo, per comprendere l'epidemiologia della malattia e limitarne la diffusione.



Ricerca scientifica 2015	N. nuove richieste pervenute totale		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (Inclusi Progetti Propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto			
	n.	%	Euro	%	n.	%	Euro	%		
PROGETTI PROPRI	Progetto Ager 2		-		1	12,5%	210.000	15,8%		
	Ricerche socio economiche		-		5	62,5%	165.000	12,4%		
	Progetto flavescenza dorata		-		1	12,5%	104.000	7,8%		
BANDI	Bando Ricerca Scientifica		47	100%	11.696.713	100%	1	12,5%	850.000	64,0%
Totale		47	100%	11.696.713	100%	8	100,0%	1.329.000	100,0%	

Figura 37 - Richieste pervenute e numero di contributi deliberati, per filone di intervento. La tabella fa riferimento alle delibere assunte nel corso del 2015



ATTIVITÀ SPORTIVA

OBBIETTIVO:

contribuire a migliorare il benessere fisico e psichico della popolazione in provincia di Cuneo, attraverso iniziative di promozione dell'attività sportiva rivolte ai giovani e alle persone con disabilità, e con interventi di riqualificazione delle strutture sportive

FILONI DI INTERVENTO DEL 2015:

1. Attività sportiva per le persone con disabilità
2. Attività sportiva dei giovani
3. Inclusione sociale e recupero del disagio attraverso lo sport
4. Strutture sportive

Nel settore Attività sportiva le novità nel 2015 non sono mancate: è stato rilanciato, con successo, il progetto **Atleti Domani**, sia nella sezione dedicata ai Dirigenti Sportivi, sia con due nuovi corsi – I e II livello – sui temi dell'attività sportiva per persone con disabilità, sempre svolto con la collaborazione della Scuola Regionale dello Sport del CONI.

Accanto a questo, nel 2015 la Fondazione ha lanciato **Sport a scuola**, un nuovo progetto a carattere sperimentale per sostenere la pratica sportiva nelle scuole secondarie di primo grado: tramite Sport a scuola, la Fondazione intende promuovere un aumento complessivo delle ore di attività fisica nelle classi, portandole a un minimo di 60 annuali. Il progetto prevede anche l'organizzazione di giochi e competizioni tra i ragazzi coinvolti. Pensato per venire incontro alle esigenze di crescita psicomotoria degli alunni e per contrastare la recente riduzione di risorse economiche, Sport a scuola rivolge un'attenzione particolare ai ragazzi che non riescono a frequentare un'attività sportiva extra-scolastica a causa di problemi familiari o personali.

Inoltre, nel 2015 la Fondazione ha lanciato la prima edizione del **Bando Defibrillatori**, un'iniziativa che ha l'obiettivo di aumentare la sicurezza nella pratica sportiva, fornendo defibrillatori automatici esterni ad Associazioni sportive dilettantistiche e a Enti proprietari o gestori di impianti sportivi della provincia di Cuneo. Avendo inoltre previsto una seconda edizione del Bando nel 2016, la Fondazione a fine anno ha avviato con il suo Centro Studi una mappatura sulla diffusione di Defibrillatori nelle strutture, sportive e non, della provincia di Cuneo, per avere contezza dei numeri, delle potenziali esigenze e delle principali criticità.



Attività sportiva 2015	N. nuove richieste pervenute totale		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (Inclusi Progetti Propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto	
	n.	%	Euro	%	n.	%	Euro	%
PROGETTI PROPRI	Progetto Atleti Domani 2014-2015. Formazione per Dirigenti Sportivi		-	-	1	0,8%	150.597	8,6%
	Progetto Atleti Domani 2014-2015. Formazione per Sport e disabilità		-	-	1	0,8%	139.919	8,0%
	Progetto Sport a Scuola		-	-	1	0,8%	100.000	5,7%
BANDI	Bando Defibrillatori		-	-	1	0,8%	100.503	5,8%
SESSIONI EROGATIVE	Attività sportiva per persone con disabilità		15	9,0%	195.098	6,1%	51.500	2,9%
	Attività sportiva dei giovani		116	69,9%	983.545	31,0%	371.501	21,3%
	Strutture sportive		35	21,1%	1.997.449	62,9%	835.000	47,7%
Totale			166	100,0%	3.176.092	100,0%	1.749.021	100,0%

Figura 38 - Richieste pervenute e numero di contributi deliberati, per filone di intervento. La tabella fa riferimento alle delibere assunte nel corso del 2015



Filone	Destinatario	Oggetto del contributo
Attività sportiva per persone con disabilità	Associazione Sportabili Alba Onlus di Alba	15.000 euro per la realizzazione del progetto "Sportabili 2015"
	Associazione Sportiva P.A.S.S.O.	6.000 euro per l'organizzazione del "17 Torneo internazionale di tennis su sedia a rotelle"
	A.S.D Shuren Dojo	5.000 euro per la realizzazione dell'iniziativa "Sportabilità"
Attività sportiva dei giovani	Polisportiva Sport in Cuneo Associazione Sportiva Dilettantistica	40.000 euro a sostegno dell'attività sportiva
	Associazione Sportiva Dilettantistica Vicese '84 di Vicoforte	8.000 euro per l'acquisto di un pulmino da utilizzare per il trasporto dei giovani atleti
	PGDS Auxilium Cuneo	9.000 euro per l'organizzazione della manifestazione Giovani sport & solidarietà 2015 - 24 ore di sport
Strutture sportive	Comune di Mondovi	100.000 euro per il rifacimento della pavimentazione della pista di atletica leggera (facente parte di un contributo pluriennale di 200.000 euro)
	Comune di Alba	50.000 euro per i lavori di rifacimento del campo in erba sintetica presso l'impianto sportivo Santa Margherita (facente parte di un contributo pluriennale di 100.000 euro)
	Comune di Gottasecca	15.000 euro per le opere di rifacimento del fondo dello sferisterio comunale e la realizzazione della barriera di protezione

Figura 39 - Esempi di contributi assegnati nelle Sessioni erogative del 2015, suddivisi per filone di intervento, non esaustivi di tutte le delibere assunte. L'elenco completo dei contributi deliberati è disponibile sul sito della Fondazione









A person wearing a white lab coat over a light blue dress and dark pants is standing in a hallway. They are holding a long, white, vertical strip of paper that extends from the top of the frame down to the floor. The person is wearing pink sneakers. The hallway has light-colored walls and a wooden door. The floor is a light grey color. The overall scene is brightly lit.

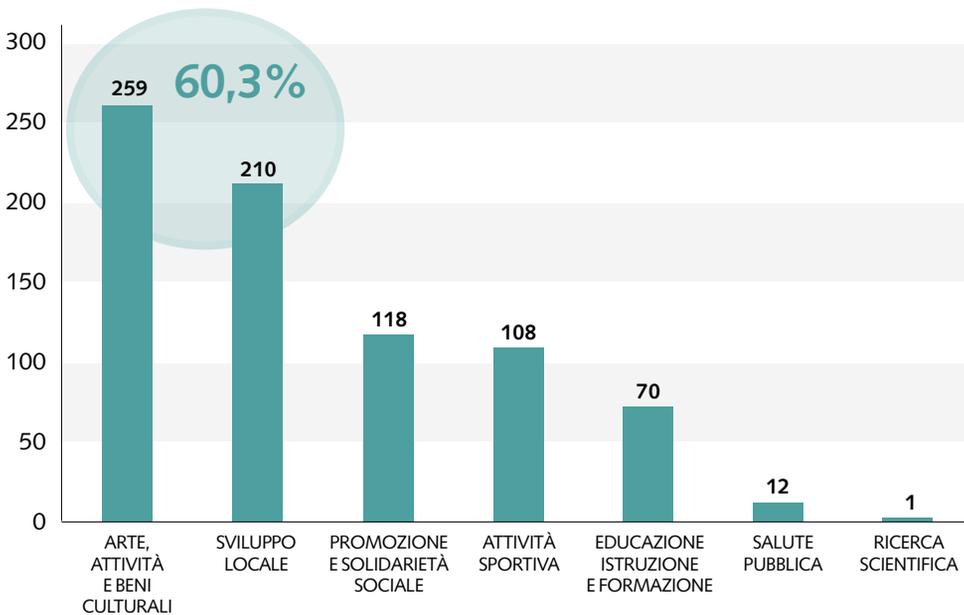
ANALISI DEI RISULTATI 2015

Premessa

Dal 1° gennaio 2014 è stata attivata la nuova procedura di rilevazione dei risultati delle iniziative finanziate denominata "Analisi dei risultati". Perché i contributi possano essere liquidati, ai destinatari è richiesta, oltre alla rendicontazione economico-finanziaria, la compilazione di un apposito questionario, disponibile sul sito web della Fondazione. Grazie a questa procedura, è stato possibile effettuare alcune analisi complessive dei risultati ottenuti dalle iniziative finanziate con il sostegno della Fondazione. Il report che segue è il frutto di queste analisi: le informazioni raccolte derivano quindi da un'autovalutazione effettuata dai beneficiari stessi del contributo. Su queste, la Fondazione ha effettuato alcune verifiche a campione, al fine di valutare l'effettiva corrispondenza tra i risultati dichiarati e la reale stima degli eventi conclusi.

1 - NEL 2015 SONO STATE RENDICONTATE 778 INIZIATIVE GIUNTE A CONCLUSIONE CON UN IMPORTO DELIBERATO PARI A 11,3 MILIONI DI EURO E UN IMPORTO CONSUNTIVO COMPLESSIVAMENTE STIMATO IN 51 MILIONI DI EURO.

2 - SUDDIVISIONE DELLE INIZIATIVE PER SETTORE D'INTERVENTO.



Più del **60%** delle iniziative rendicontate riguardano il **settore dell'arte** (33,3%) e **dello sviluppo locale** (27%).

3 - SUDDIVISIONE DELLE INIZIATIVE PER FASCE DI IMPORTO DELIBERATO DALLA FONDAZIONE CRC.

Fasce di importo	Numero di iniziative	% Numero di iniziative	Frequenza cumulata del numero di iniziative	Importo deliberato	% Importo deliberato	% Importo deliberato cumulato
0-3.000	279	35,9%	35,9%	€ 691.302	6,1%	6,1%
3.001-5.000	146	18,8%	54,6%	€ 684.317	6,0%	12,1%
5.001-10.000	129	16,6%	71,2%	€ 1.110.809	9,8%	21,9%
10.001-25.000	119	15,2%	86,5%	€ 2.125.097	18,8%	40,7%
25.001-100.000	91	11,7%	98,2%	€ 4.504.273	39,7%	80,4%
100.001-250.000	14	1,8%	100,0%	€ 2.218.000	19,6%	100,0%
Totale complessivo	778	100,0%		€ 11.333.798	100,0%	

Il 71,2% delle iniziative rendicontate ha ricevuto un contributo della Fondazione CRC inferiore a 10.000 euro, rappresentando il 9,8% dell'importo totale deliberato.

4 - SUDDIVISIONE DELLE INIZIATIVE PER PERCENTUALE DI COPERTURA DEL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CRC SUL COSTO TOTALE RENDICONTATO DELL'INIZIATIVA.

Rapporto tra importo deliberato dalla Fondazione CRC e importo a consuntivo dell'iniziativa	Numero di iniziative	% Numero di iniziative sul totale
0-10%	73	9,4%
11-30%	191	24,5%
31-50%	138	17,7%
51-70%	101	13,0%
71-90%	107	13,8%
91-100%	168	21,6%
Totale complessivo	778	100,0%

Per il **48,4%** delle iniziative rendicontate, il contributo della Fondazione CRC copre più del **50%** del costo totale del progetto.

Per il **21,6%** delle iniziative rendicontate, il contributo della Fondazione CRC copre più del **90%** del costo totale del progetto.

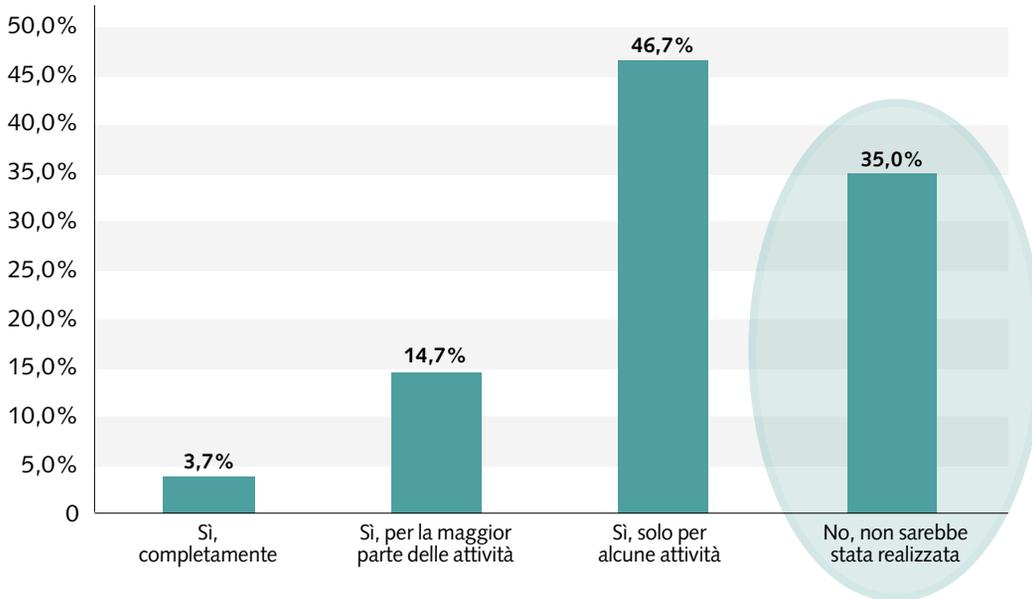
5 - SUDDIVISIONE DELLE INIZIATIVE PER FASCIA DI RAPPORTO TRA IMPORTO A CONSUNTIVO E IMPORTO INIZIALE PREVISTO DELL'INIZIATIVA.

Rapporto tra importo a consuntivo e importo iniziale previsto dell'iniziativa	Numero di iniziative	% Numero di iniziative sul totale
0-10%	38	4,9%
11-30%	163	21,0%
31-50%	124	15,9%
51-70%	110	14,1%
71-90%	121	15,6%
91-100%	222	28,5%
Totale complessivo	778	100,0%

Per il **41,8%** delle iniziative rendicontate, l'importo a consuntivo è inferiore del **50%** rispetto all'importo iniziale previsto per lo svolgimento dell'iniziativa.

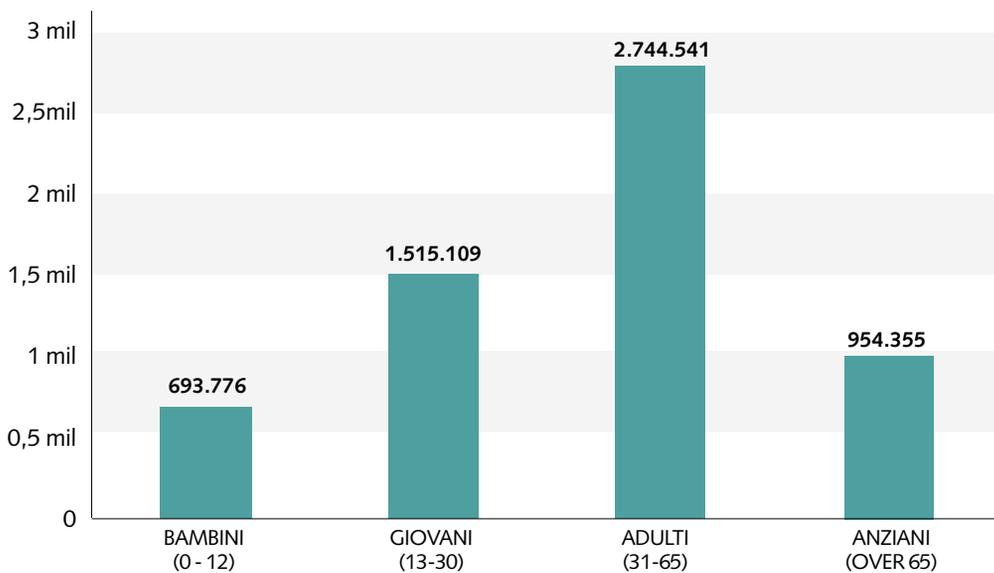
Per il **28,5%** delle iniziative rendicontate, l'importo a consuntivo è superiore del **90%** rispetto all'importo iniziale previsto per lo svolgimento dell'iniziativa.

6 - L'INIZIATIVA SI SAREBBE REALIZZATA ANCHE SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CRC?



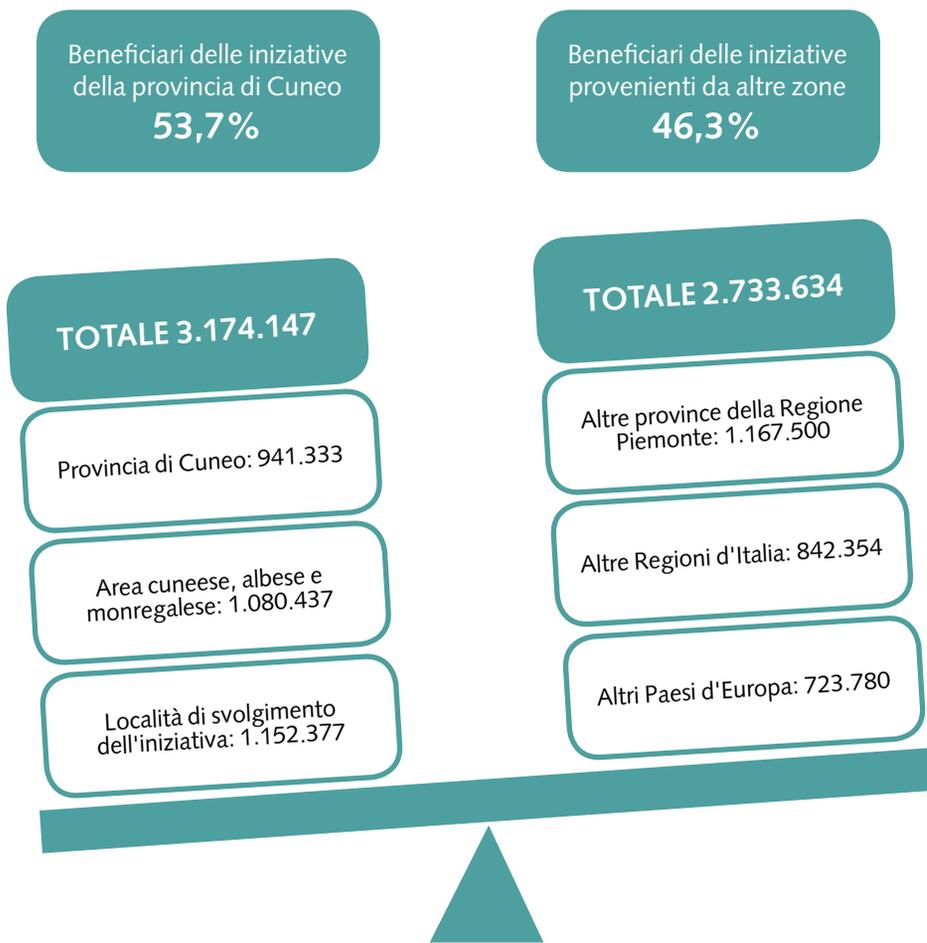
Nel 35% delle iniziative rendicontate l'iniziativa non si sarebbe realizzata senza il contributo della Fondazione CRC.

7 - TIPOLOGIA PREVALENTE DEI BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE SUDDIVISA PER FASCE D'ETÀ.

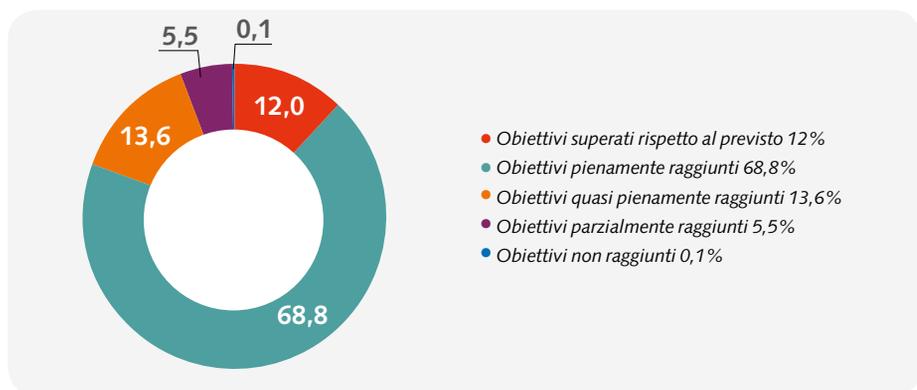


Il 37% delle iniziative rendicontate ha coinvolto bambini e giovani al di sotto dei 30 anni.

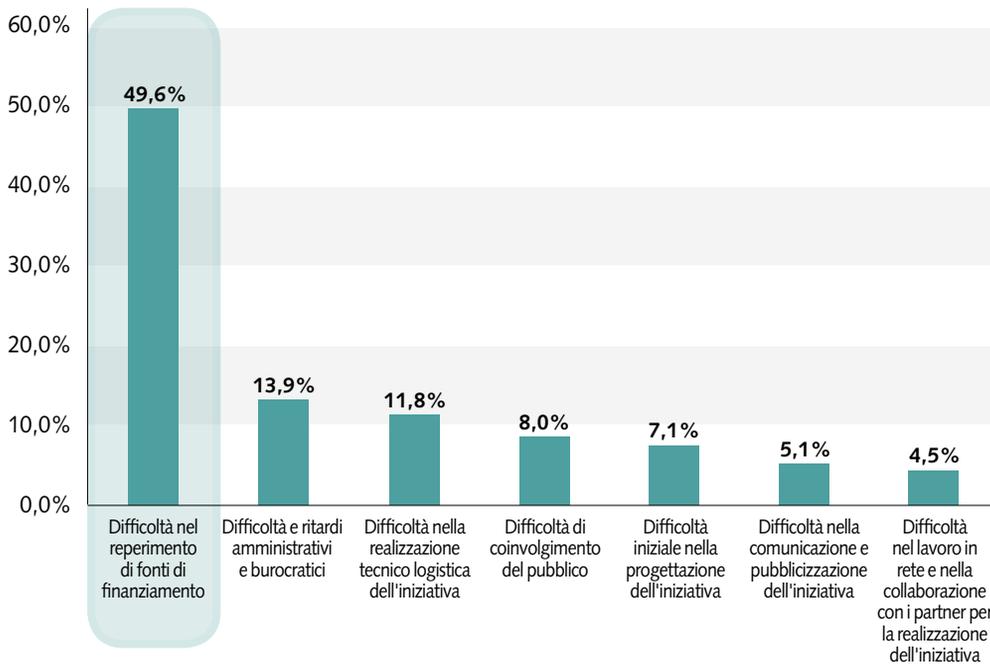
8 - TIPOLOGIA PREVALENTE DEI BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE SUDDIVISA PER PROVENIENZA.



9 - GLI OBIETTIVI INIZIALI DELL'INIZIATIVA SONO STATI RAGGIUNTI?



10 - LE PRINCIPALI CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:



La maggiore criticità segnalata riguarda le **fonti di finanziamento** (49,6%), seguita da quella relativa alla **difficoltà e ritardi amministrativi e burocratici** (13,9%).

11 - SONO STATI UTILIZZATI FONDI REGIONALI, NAZIONALI O EUROPEI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE?

	Risposta affermativa	% sul totale delle iniziative rendicontate
Fondi da contributi o bandi regionali (esclusi bandi europei)	102	13,1%
Fonti, contributi o bandi nazionali (ministeriali)	17	2,2%
Fondi, contributi o bandi europei (sia a gestione diretta sia a gestione indiretta)	27	3,5%
Totale iniziative che hanno utilizzato fondi regionali, nazionali o europei	146	18,8%

Il **3,5%** delle iniziative rendicontate ha utilizzato **fondi europei**.

12 - L'INIZIATIVA È STATA SVOLTA IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI?



Il 69,3% delle iniziative rendicontate sono state realizzate in collaborazione con altri soggetti; nel 93% delle iniziative realizzate in collaborazione con altri enti il partenariato è continuato anche dopo la conclusione dell'iniziativa.

13 - L'INIZIATIVA HA CONTRIBUITO PREVALENTEMENTE ALLA REALIZZAZIONE DI:

Tipologia iniziativa	Numero di iniziative	%	Importo a consuntivo	% Importo a consuntivo
un Evento/Manifestazione (es. evento artistico culturale, mostra, manifestazione sportiva, manifestazione promozionale di sviluppo locale, giornata di sensibilizzazione, ...)	270	34,7%	€ 8.802.623,83	17,3%
un'Attività a valenza formativa e didattica	108	13,9%	€ 15.062.723,39	29,5%
un Progetto di promozione e valorizzazione turistica del territorio e delle sue peculiarità	81	10,4%	€ 4.807.314,95	9,4%
un'Attività a valenza formativa sportiva	79	10,2%	€ 1.861.205,85	3,6%

un Servizio per rispondere a bisogni specifici della popolazione	79	10,2%	€ 5.229.688,16	10,3%
una Ristrutturazione o Nuova edificazione di bene immobile	46	5,9%	€ 9.302.630,75	18,2%
un Restauro di bene mobile/immobile	39	5,0%	€ 3.881.670,52	7,6%
uno Studio/ricerca	36	4,6%	€ 596.490,10	1,2%
un Acquisto di attrezzature o automezzi	27	3,5%	€ 815.018,96	1,6%
Bando innovazione didattica	5	0,6%	€ 425.631,49	0,8%
Progetto Emergenza povertà	5	0,6%	€ 164.270,00	0,3%
Bando ricerca scientifica	3	0,4%	€ 69.500,00	0,2%
	778	100,0%	€ 51.018.768,00	100,0%

La tipologia **Evento/Manifestazione** rappresenta il **34,7%** del totale, raggiungendo quota **8,8 milioni di euro** di importi a consuntivo.

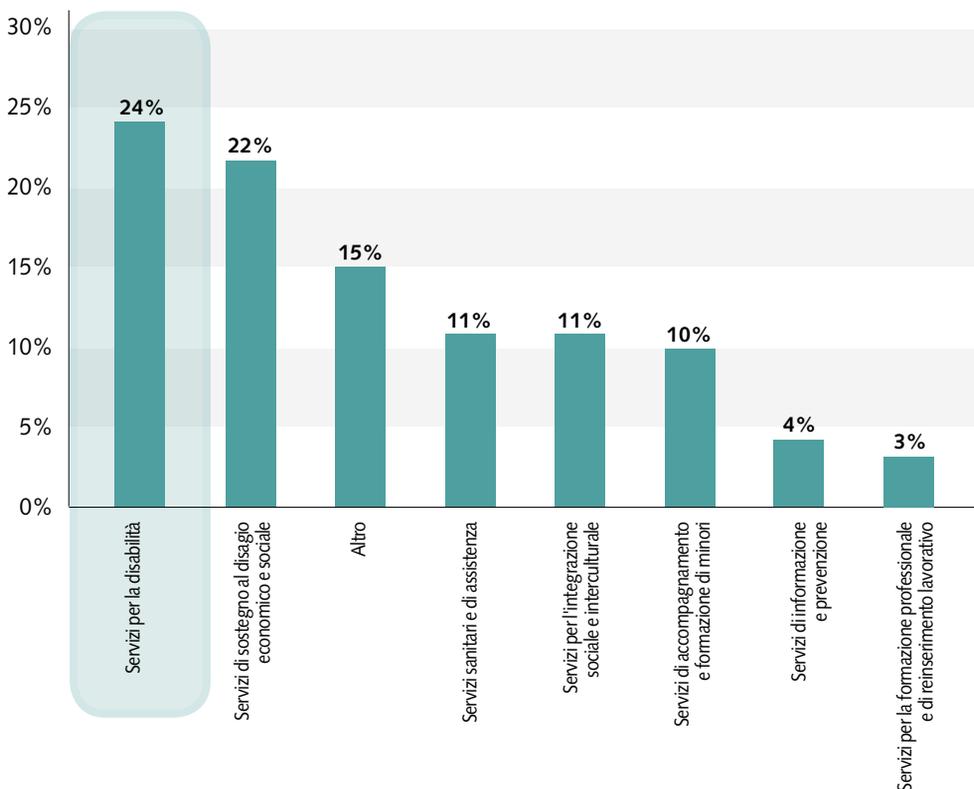
14 - ATTIVITÀ A VALENZA FORMATIVA E DIDATTICA NUMERO TOTALE DI INIZIATIVE: 108

RISULTATI	Ore di formazione: 24.375
	di cui ore di formazione categorie deboli: 2.623
	Docenti coinvolti: 2.600
	Eventi realizzati: 504
	Volontari coinvolti: 1.306
	Attrezzature informatiche/tecnologiche (computer, proiettori, stampanti, ...) acquistate: 5 iniziative
	Materiale d'arredo acquistato: 2 iniziative
	Macchinari specifici acquistati: 3 iniziative

15 - ATTIVITÀ A VALENZA FORMATIVA SPORTIVA
NUMERO TOTALE DI INIZIATIVE: 79

RISULTATI	Ore di formazione: 10.787
	di cui ore di formazione categorie deboli: 451
	Docenti coinvolti: 402
	Eventi realizzati: 842
	Volontari coinvolti: 2.077
	Macchinari specifici acquistati: 3 iniziative

16 - UN SERVIZIO PER LA PERSONA
NUMERO TOTALE DI INIZIATIVE: 79

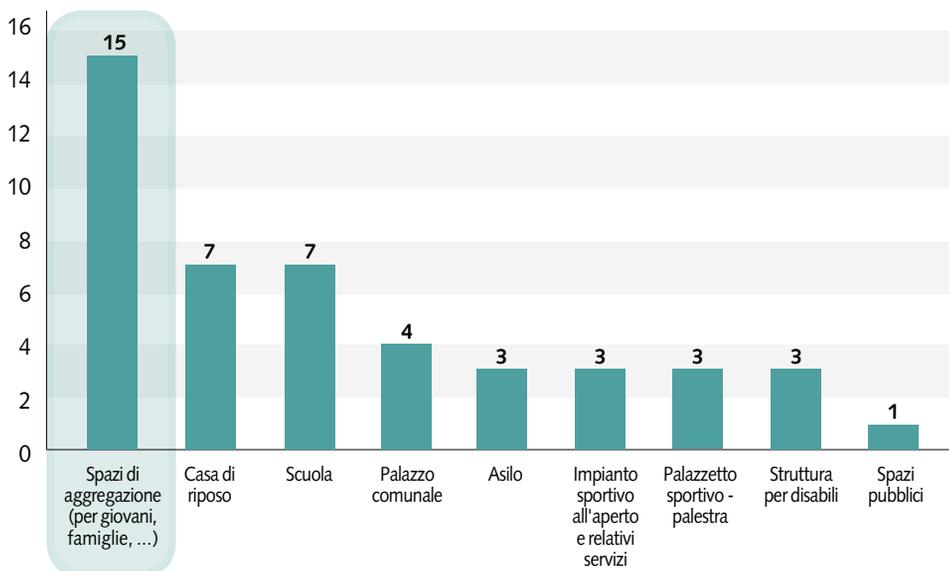


Il 24% delle iniziative finalizzate a erogare un servizio per la persona ha riguardato **Servizi per la disabilità**, il 22% Servizi di sostegno al disagio economico e sociale.

17 - UN SERVIZIO PER LA PERSONA

RISULTATI	Ore di formazione categorie deboli: 68.188
	Numero di attività e assistenza realizzate direttamente nell'ambito dell'iniziativa finanziata: 5.493
	Famiglie aiutate: 4.302
	Eventi realizzati: 1.144
	Volontari coinvolti: 1.270
	Materiale d'arredo acquistato: 1 iniziativa
	Macchinari specifici acquistati: 1 iniziativa
	Altro (materiale per laboratori, cancelleria, ...): 19 iniziative

18 - RISTRUTTURAZIONE O NUOVA EDIFICAZIONE DI BENE IMMOBILE NUMERO TOTALE DI INIZIATIVE: 46



La maggior parte (**32,6%**, pari a 15) degli interventi di ristrutturazione o di nuova edificazione ha riguardato **spazi di aggregazione** (per giovani, famiglie, ...), seguita da **casa di riposo** (per il **15,2%**, pari a 7) e **scuola** (**15,2%**).

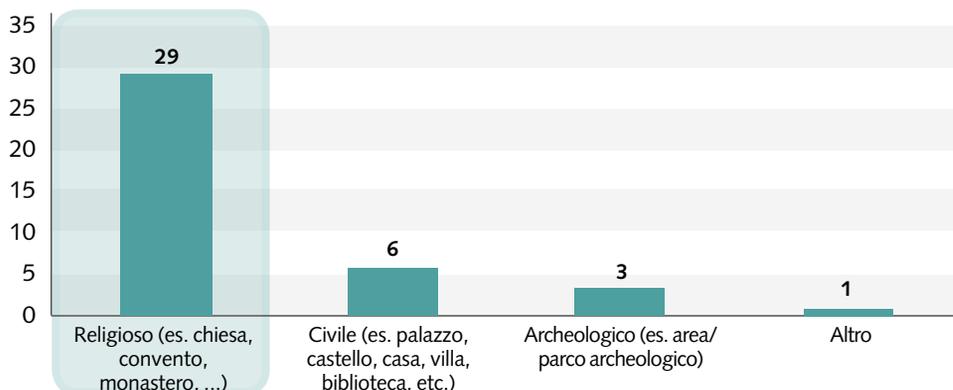
19 - RISTRUTTURAZIONE O NUOVA EDIFICAZIONE DI BENE IMMOBILE

RISULTATI	Superficie nuova costruita: 3.956 mq
	Superficie ristrutturata: 21.295 mq
	Nuove caldaie installate: 13
	Superficie di isolamento termico realizzata: 3.670 mq
	Nuovi serramenti installati: 566
	Superficie di pannelli solari installati: 8 mq

20 - RISTRUTTURAZIONE O NUOVA EDIFICAZIONE DI BENE IMMOBILE¹⁶

RISULTATI	<p>Numero totale di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi (nel caso di Associazioni Temporanee di Imprese, considerare ogni impresa singolarmente), compresi i subappalti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da 1 a 5 aziende: 30 iniziative • da 6 a 10 aziende: 7 iniziative • da 11 a 15 aziende: 0 iniziative • da 16 a 20 aziende: 1 iniziativa
	<p>Numero totale di lavoratori impegnati nell'esecuzione degli interventi (operai dipendenti e autonomi, artigiani, ...):</p> <ul style="list-style-type: none"> • da 1 a 10 lavoratori: 26 iniziative • da 11 a 20 lavoratori: 9 iniziative • da 21 a 30 lavoratori: 2 iniziative • da 31 a 40 lavoratori: 0 iniziative • oltre 40 lavoratori: 1 iniziativa

21 - RESTAURO DI BENE MOBILE/IMMOBILE NUMERO TOTALE DI INIZIATIVE: 39



Il **74,4%** degli interventi di restauro rendicontati nel corso del 2015 ha riguardato **edifici religiosi** (chiesa, convento, monastero, ...).

¹⁶ 11 iniziative non hanno risposto a tale domanda del questionario.

22 - RESTAURO DI BENE MOBILE/IMMOBILE

RISULTATI

Numero di beni artistici restaurati (beni mobili): 9

Numero di edifici restaurati: 41

Superficie totale restaurata: 8.230 mq

23 - RESTAURO DI BENE MOBILE/IMMOBILE

RISULTATI

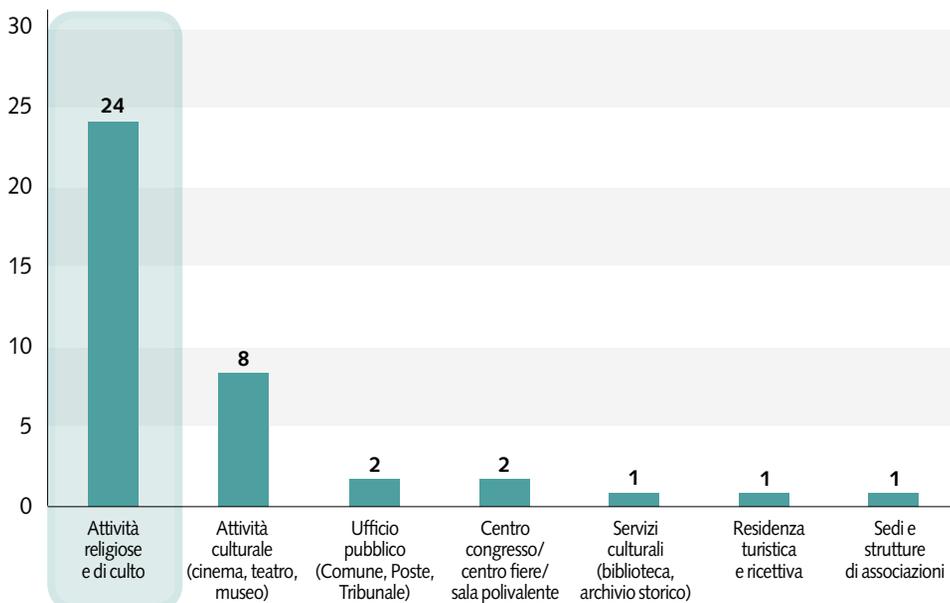
Numero totale di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi (nel caso di Associazioni Temporanee di Imprese, considerare ogni impresa singolarmente), compresi i subappalti:

- da 1 a 5 aziende: **36 iniziative**
- da 6 a 10 aziende: **1 iniziativa**

Numero totale di lavoratori impegnati nell'esecuzione degli interventi (operai dipendenti e autonomi, artigiani, ...):

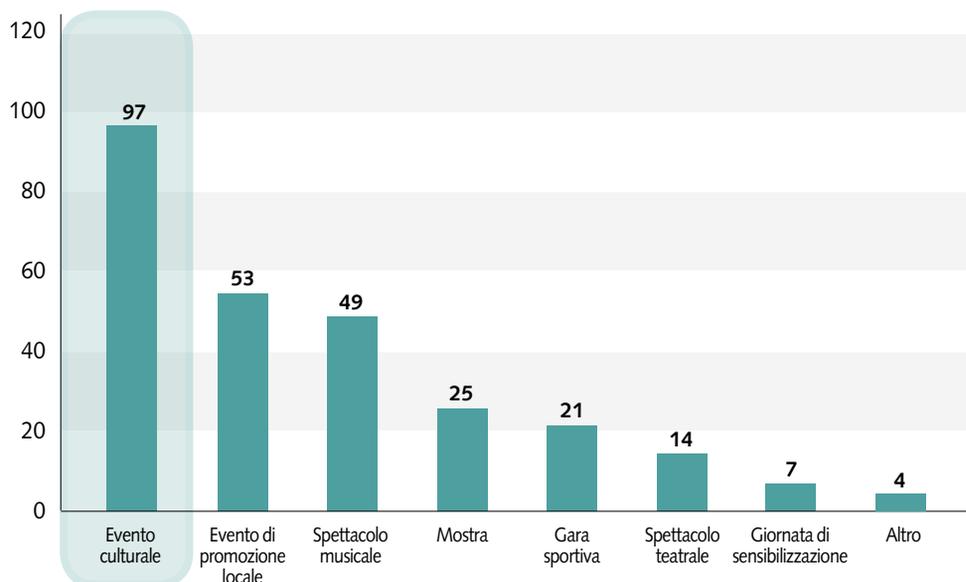
- da 1 a 10 lavoratori: **34 iniziative**
- da 11 a 20 lavoratori: **3 iniziative**

24 - RESTAURO DI BENE MOBILE/IMMOBILE - FUNZIONALITÀ PREVALENTE POST INTERVENTO (per interventi su beni immobili)



Il **62%** (pari a 24 beni) degli interventi di restauro su beni immobili ha riguardato edifici con funzionalità prevalente **religiosa**.

25 - EVENTO/MANIFESTAZIONE
NUMERO TOTALE DI INIZIATIVE: 270

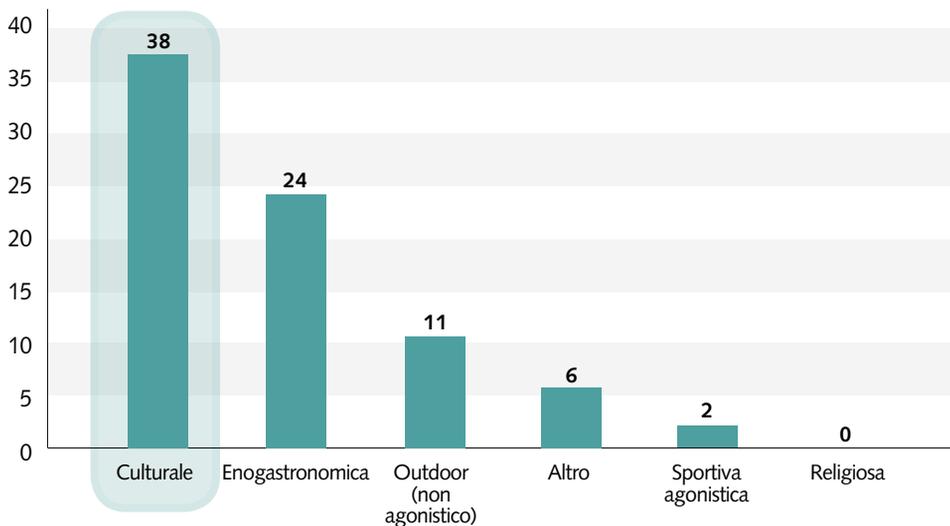


Il **36%** degli eventi e delle manifestazioni ha riguardato **eventi culturali**, seguito da **eventi di promozione locale (20%)** e **spettacoli musicali (18%)**.

26 - EVENTO/MANIFESTAZIONE
NUMERO DI INIZIATIVE: 265

RISULTATI	Giornate aperte al pubblico: 2.819
	Mostre: 204
	Spettacoli: 883
	Convegni: 198
	Concerti: 810
	Gare sportive: 1.925
	Stand espositivi: 1.932
	Volontari coinvolti: 13.281
	Attrezzature informatiche/tecnologiche (computer, proiettori, stampanti, ...) acquistate: 3 iniziative
	Materiale d'arredo acquistato: 3 iniziative
Macchinari specifici acquistati: 2 iniziative	
Attrezzature logistiche (gazebo, stand, transenne, ...): 6 iniziative	

27 - PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO E DELLE SUE PECULIARITA'
NUMERO TOTALE DI INIZIATIVE: 81



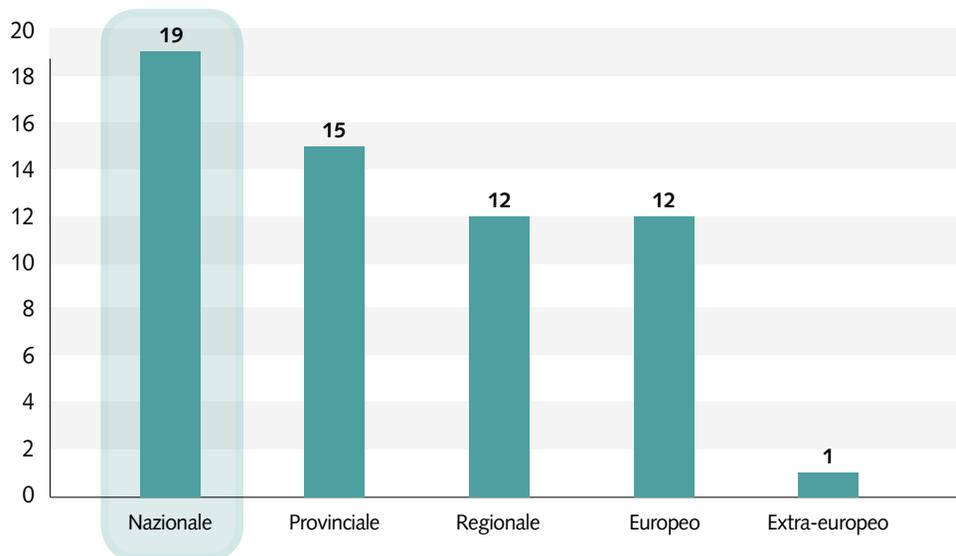
Il **47%** dei progetti di promozione e valorizzazione turistica del territorio e delle sue peculiarità ha riguardato **eventi culturali**, seguito da **eventi enogastronomici (30%)** e **outdoor (14%)**.

28 - PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO E DELLE SUE PECULIARITA'

RISULTATI

- Giornate aperte al pubblico: 2.933
- Eventi organizzati: 617
- Aziende coinvolte nell'organizzazione dell'iniziativa: 1.121
- Aziende partecipanti: 2.836
- Volontari coinvolti: 5.252

29 - PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO E DELLE SUE PECULIARITA' - SONO STATE CREATE NUOVE OPPORTUNITÀ DI APERTURE A NUOVI MERCATI PREVALENTEMENTE A LIVELLO:



Il 72,8% (59 su 81 complessive) delle iniziative relative alla promozione e alla valorizzazione turistica del territorio e delle sue peculiarità ha permesso la creazione di nuove possibilità di aperture a nuovi mercati a diversi livelli.

**30 - STUDIO/RICERCA:
NUMERO DI INIZIATIVE: 36**

TIPOLOGIA DI RICERCA	
Ricerca socio-economica:	4
Ricerca storico-culturale e artistica:	2
Ricerca medica:	2
Ricerca letteraria:	1
Ricerca naturalistica:	1
ESITI DELLA RICERCA	
Audit e certificazioni energetiche:	15
Pubblicazione scientifica:	12
DVD:	4
Convegno:	2
Altro:	2
Pubblicazione divulgativa:	1



Hanno collaborato alla stesura del Rapporto Annuale 2015
tutti i Settori, le Funzioni e gli Uffici della Fondazione.

Fonti iconografiche

Artic Video, Creative Couple Studio, Sonia Ponzo, Progetto Bifronte, Paolo Viglione
ASD Tuttociclo di Cuneo, ASD Il Podio, APM Saluzzo, ASO Santa Croce e Carle, Comune di Cuneo,
Ente Fiera Internazionale del Tartufo bianco di Alba, Progetto AGER

La Fondazione CRC è a disposizione di tutti i proprietari di diritti sulle immagini riprodotte,
nel caso non si fosse riusciti a reperirli per debita autorizzazione.

© 2016 Fondazione CRC
Via Roma 17 - 12100 Cuneo - Italia
www.fondazionecrc.it
info@fondazionecrc.it

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.fondazionecrc.it
È vietata la riproduzione dei testi, anche parziale, senza autorizzazione.

Progetto grafico e impaginazione: Bosio.Associati - Savigliano
Stampa: Tipolito Europa

Chiuso in tipografia ad aprile 2016



STRUTTURA OPERATIVA

Andrea Silvestri – Direttore Generale
Roberto Giordana – Vice Direttore Generale

Ufficio Segreteria

Valentina Tassone – Responsabile
Nicola Pugliese
Melania Dalmasso

Ufficio Legale e Gestione Qualità

Alessandro Mazzola – Responsabile

Ufficio Comunicazione

Francesco Bertello – Responsabile

Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie

Wilma Tesio
Debora Botasso
Deborah Cortassa
Giorgio Rostagno

Settore Attività Istituzionale

Giulia Manassero – Responsabile
Claudio Alberto
Andrea Alfieri
Enea Cesana
Valentina Dania
Ilenia Garino
Paola Lussignoli
Irene Miletto
Gianluca Olivero
Federica Tallone

Centro Studi

Elena Bottasso – Responsabile
Stefania Avetta

Funzione Amministrazione

Donatella Botanica – Responsabile
Lorenza Arlotto
Antonella Bersezio
Claudio Pecollo

Ufficio Servizi Informativi

Stefano Bottasso – Responsabile

Ufficio Servizi Tecnici

Carlo Giraudo – Responsabile

Nel corso del 2015 hanno collaborato con la Fondazione CRC per sostituzioni di maternità: Valeria Dalmasso (SAPEF), Saverio Dani (SAI), Manuela Martino (AMM) ed Elena Piancastelli (CSt).

Inoltre, nel corso del 2015 hanno usufruito di esodo anticipato Roberto Galfrè (SEGR) ed Elda Sevega (SAI).

www.fondazioneirc.it



@FondazioneIRC